



MARTEDÌ 14 MAGGIO 2024

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,50

Slovenia € 1,50
Croazia € 1,50

ANNO 144
N° 114

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



4 0514

9 771592 169468

Pan: «Far rinascere l'industria europea»

PAOLINI / APAG. 9



Von der Leyen a Roma È gelo con Forza Italia

ESPOSITO / APAG. 5



Autostrade, intesa sul dopo-Fava

PERTOLDI / APAG. 8



POLITICA E GIUSTIZIA

INCHIESTA TANGENTI A GENOVA

Spinelli: al gip ho detto tutto Il figlio: papà ha fatto da solo

È stato il giorno della difesa degli imprenditori dalle accuse contestate dalla Procura nell'indagine per corruzione che ha coinvolto il governatore Giovanni Toti, il capo di Gabinetto Matteo Cozzani, l'imprenditore Aldo Spinelli. Quest'ultimo ha risposto al giudice: «Ho detto tutto, tutto...». Il figlio Roberto, invece, ha ripetuto che lui non era d'accordo con il padre. **BRUNATI / APAG. 4**

IL DECRETO

Superbonus, si tratta sul rinvio di retroattività e Sugar tax

Alla fine la sugar tax potrebbe slittare ancora. Dopo un weekend di scontro aperto dentro il governo e la maggioranza, potrebbe essere questo un punto di caduta per evitare lo strappo di Forza Italia, sulle barricate per riscrivere la norma retroattiva sul Superbonus pensata dal Mef come ennesimo intervento per ridimensionare l'impatto sui conti. **/ APAG. 18**

IL COMMENTO

GIOVANNIBELLAROSA

LEADER POLITICI CANDIDATI ALL'UE NESSUNA ERESIA

/ APAG. 19

DEMOGRAFIA, IL REPORT ISTAT SUL FRIULI VENEZIA GIULIA

Più stranieri in regione

Nessun calo della popolazione grazie all'arrivo degli immigrati. Scende anche il tasso di mortalità

I PROBLEMI, LE AMAREZZE, LA SOLIDARIETÀ: VIAGGIO NEL QUADRILATERO



A Melara, tra tetti e vetri rotti «Basterebbe la manutenzione»

Melara è difficile da capire. «Melara bisogna viverci». Lo dice Daniela, lo dicono altri residenti: «Noi non abbiamo bisogno di compassione, ci stiamo bene», basterebbe «un po' di manutenzione». **CODAGNONE / APAG. 25**

Se non fosse stato per l'arrivo degli stranieri, il bilancio demografico del Friuli Venezia Giulia sarebbe stato in passivo di circa 6 mila unità. Nel 2022, rispetto all'anno precedente, sono stati censiti 8 mila 599 cittadini italiani in meno e 8 mila 683 ingressi in più, di cui 5 mila 857 stranieri. Se ai dati elaborati dall'Istat nel 2022, si aggiunge l'aggiustamento statistico, la popolazione censita pari a 1 milione 194 mila 248 abitanti. Il 51,2 per cento è composto da donne che superano gli uomini di oltre 28 mila unità. L'età media passa da 48,1 a 48,3 anni. E se Pordenone è la provincia più giovane (46,8 anni), Trieste rimane quella più anziana (49,3 anni). **PELLIZZARI / APAG. 2**

L'INTERVISTA

Il sociologo Gui: «Fondamentale dare incentivi ai giovani»

Un «patto generazionale» per aiutare i giovani, favorire la ripresa della natalità e garantire agli anziani un adeguato sostegno. È la strada per un futuro più sano dal punto di vista demografico secondo il sociologo Luigi Gui, docente di Sociologia generale all'Università di Trieste. **TALLANDINI / APAG. 3**

UNA VENTINA DI PERSONE COINVOLTE IN BORGO TERESIANO

Maxi-rissa in centro Ferito grave un giovane

Pochi centimetri e avremmo raccontato un'altra storia: quella di un omicidio. Poteva andare peggio, decisamente peggio, la rissa tra una ventina di stranieri di domenica pomeriggio

giornata finita a coltellate. Ed è l'ennesimo episodio, l'ultimo di una lunga serie. Ormai si è perso il conto. È successo attorno alle 18.20, in pieno centro. **SARTI / APAG. 22**



PER LA BANDA DEI ROLEX SETTE CONDANNE IL CAPO RESTA LATITANTE
SARTI / APAG. 23



DESPAR DÀ L'ADDIO A PIAZZA UNITÀ E SBARCA IN CAVANA
TONERO / APAG. 21

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA
DAMIANI



Diamant
La forza dell'acciaio

TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

LA STORIA

Rocco, el Paròn riapre bottega

«L'angolo di Rocco» sarà il titolo dei 100 metri quadrati in cui si misura l'ex macelleria appartenuta alla famiglia del Paròn. Vincenzo Settimo, uno dei protagonisti dell'attualità edilizia triestina con la sua EdilImpianti, comprato e riqualificato l'immobile Tarabocchia-Slataper ha recuperato anche l'ex macelleria, pronta a entrare in azione come enoteca innanzitutto per eventi aziendali e talvolta privati: non sarà aperta al pubblico. **GRECO / APAG. 26**



Vincenzo Settimo nel locale FOTOLASORTE

studio immobiliare
BENEDETTI

CERCHIAMO PANORAMICO appartamento composto da soggiorno, cucina, stanza, bagno e balcone. Disponibilità 180.000. Definizione immediata.

CERCHIAMO PIANO ALTO composto da soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, balcone. Massimo 250.000. Definizione immediata.

CERCHIAMO PER DISABILE appartamento senza barriere architettoniche, composto da soggiorno, cucina, doppi servizi, in zona servita e pianeggiante o centrale. Disponibilità 400.000. Definizione immediata

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15-30-18.30
TRIESTE Via Valdirivo 19 • Cell. 338.5640595
Tel. 040.347.62.51 • www.agenziaibenedetti.it

Il censimento in Friuli Venezia Giulia

@ilsantoeinchiesa



GRIMACCO E STREGNA

Gli opposti record

Grimacco registra il maggior incremento della popolazione (+3,4%), mentre Stregna è fanalino di coda con il maggior decremento pari al 5,3%. Entrambi contano circa 300 abitanti e le variazioni sono dovute quasi esclusivamente al saldo tra decessi e le migrazioni interne.



LA NATALITÀ

Sono venuti alla luce 7.277 bambini

A differenza del resto del Paese, dove si raggiunge un nuovo record di denatalità, in Friuli-Venezia Giulia nel 2022 sono nati 7.277 bambini, 8 in più rispetto all'anno precedente. Rispetto alle oltre 9 mila 500 di inizio millennio scendono di quasi un quarto.



LA PROVINCIA PIÙ ANZIANA

Trieste resta la città dei nonni

Rispetto al 2021, l'età media si è innalzata da 48,1 a 48,3 anni. Pordenone è la provincia più giovane (46,8 anni), Trieste quella più anziana (49,3 anni). Il numero dei decessi è sceso di 681 unità (-4,1%) a fronte di un aumento a livello nazionale del 2 per cento.

Residenti stabili grazie agli stranieri

Senza le migrazioni avremmo circa 6 mila abitanti in meno
Cala il tasso di mortalità, l'età media sale a 48,3 anni

Giacomina Pellizzari

Se non fosse stato per l'arrivo degli stranieri, il bilancio demografico del Friuli Venezia Giulia sarebbe stato in passivo di circa 6 mila unità. Nel 2022, rispetto all'anno precedente, sono stati censiti 8 mila 599 cittadini italiani in meno e 8 mila 683 ingressi in più, di cui 5 mila 857 stranieri. Se ai dati elaborati dall'Istat nel 2022, si aggiunge l'aggiustamento statistico, la popolazione censita pari a 1 milione 194 mila 248 abitanti, registra una sostanziale parità con 399 residenti in meno rispetto all'anno precedente. Il tasso di mortalità scende dal 13,8 al 13,3 per mille, con un picco del 15,3 per mille nella provincia di Trieste. Il 51,2 per cento è composto da donne che superano gli uomini di oltre 28 mila unità. L'età media passa da 48,1 a 48,3 anni. E se Pordenone è la provincia più giovane (46,8 anni), Trieste rimane quella più anziana (49,3 anni).

LA DINAMICA DEMOGRAFICA

Detto che la popolazione del Friuli Venezia Giulia è il 2 per cento di quella italiana, il numero dei residenti aumenta di 660 unità nelle province di Pordenone e di 135 in quella Gorizia, le province di Udine e Trieste, invece, perdono, rispettivamente, 1.066 e 128 abitanti. Nel 2022, complessivamente, sono stati registrati 15 mila 876 decessi e 7 mila 277 nascite. A differenza del resto del Paese, dove si registra un nuovo record mi-



IL REPORT
DELL'ISTITUTO DI STATISTICA
CON I DATI RILEVATI NEL 2022

Secondo l'Istat l'andamento dei movimenti migratori interni conferma l'attrattività della regione

Quasi un terzo vive nelle città capoluogo poco meno di un quarto nei comuni con meno di 5 mila abitanti

nimo, in Friuli Venezia Giulia le nascite rimangono in linea con quelle dell'anno prima, ridotte comunque di quasi un quarto rispetto alle oltre 9 mila 500 di inizio millennio. Nel 2022, infatti, il tasso di natalità è rimasto invariato al 6,1 per mille, confermandosi più basso della media nazionale pari a 6,7 per mille abitanti. A livello provinciale il tasso cala solo a Pordenone, dove passa da 6,8 a 6,5 per mille, resta stabile a Udine con il valore minimo fermo al 5,7, aumenta a Gorizia da 5,9 a 6,7 per mille, e lievemente a Trieste da 5,9 a 6 per mille. In controtendenza con il dato nazionale in aumento del 2 per cento, in regione i decessi scendono di 681 unità (4,1%). Il maggior numero (4.732) è stato rilevato nei mesi più freddi e più caldi, gennaio e dicembre e luglio. Inutile dire che le condizioni atmosferiche hanno penalizzato gli anziani. Il tasso di mortalità regionale supera la media nazionale - 12,1 per mille abitanti - e attestandosi al 13,3 per mille risulta in calo rispetto al 13,8 del 2021, con valori provinciali oscillanti dall'11,6 per mille di Pordenone al 15,3 di Trieste.

L'ATTRATTIVITÀ DELLA REGIONE

«L'andamento dei movimenti migratori interni conferma l'attrattività della regione» si legge nel report compilato dall'Istat, lo stesso che evidenzia, rispetto agli altri comuni italiani, tra entrate e uscite, un saldo positivo di quasi tremila persone. Il tas-

so migratorio interno aumenta e passa dal 2,1 al 2,4 per mille. Tale incremento è più ampio nella provincia di Udine, qui in un anno siamo passati da 1,5 a 2,3 per mille, mentre Pordenone è l'unica provincia in perdita con un tasso che da 2,3 è arrivato al 2,1 per mille. Positivi i saldi dei movimenti internazionali in tutte quattro le province, con un totale regionale di 5.857 individui. Il corrispondente tasso (4,9 per mille) si mantiene sopra la media nazionale (4,4), rispetto al 2021 cresce in ogni provincia, oscillando tra il 3,5 per mille di Udine e il 7,2 per mille di Gorizia.

NEI COMUNI

Nel 47 per cento dei 215 comuni del Friuli Venezia Giulia la popolazione va da un minimo di mille a un massimo di 5 mila abitanti, corrisponde a oltre il 20 per cento degli abitanti della regione. Quasi il 30 per cento della popolazione vive nelle città capoluogo e poco meno di un quarto (23,2%) nei comuni con meno di 5 mila abitanti. Trieste sfiora i 200 mila residenti, oltre il doppio di quelli di Udine (98.040): tra i comuni non capoluogo spiccano Monfalcone con 29.570 abitanti, Sacile (19.904) e Cordenons (17.844). Drenchia, con i suoi 98 abitanti, si conferma il comune più piccolo. I residenti calano nei comuni fino a 10 mila abitanti e aumentano nelle realtà con un numero di abitanti tra 20 e 100 mila abitanti. —

LA POPOLAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

	Variazione percentuale 2022-2021		
	Popolazione al 31.12.2021	Popolazione al 31.12.2022	
Provincia di Gorizia			
Provincia di Trieste			
Udine	98.040	97.736	0,3
Pordenone	51.842	51.617	0,4
Capriva del Friuli	1.637	1.617	1,2
Cormons	7.149	7.198	-0,7
Doberdò del Lago	1.343	1.350	-0,5
Dolegna del Collio	306	317	-3,5
Farra d'Isonzo	1.681	1.671	0,6
Fogliano Redipuglia	3.001	2.992	0,3
Gorizia	33.584	33.615	-0,1
Gradisca d'Isonzo	6.412	6.370	0,7
Grado	7.663	7.789	-1,6
Mariano del Friuli	1.446	1.464	-1,2
Medea	951	949	0,2
Monfalcone	29.570	29.072	1,7
Moraro	702	695	1,0
Mossa	1.523	1.522	0,1
Romans d'Isonzo	3.629	3.636	-0,2
Ronchi dei Legionari	11.802	11.807	0,0
Sagrado	2.164	2.168	-0,2
San Canzian d'Isonzo	6.019	6.040	-0,3
San Floriano del Collio	729	742	-1,8
San Lorenzo Isontino	1.518	1.506	0,8
San Pier d'Isonzo	1.973	1.993	-1,0
Savogna d'Isonzo	1.705	1.694	0,6
Staranzano	7.145	7.246	-1,4
Turriaco	2.765	2.806	-1,5
Villesse	1.617	1.640	-1,4
Duino Aurisina	8.266	8.353	-1,0
Monrupino	853	857	-0,5
Muggia	12.872	12.916	-0,3
San Dorligo della Valle	5.684	5.693	-0,2
Sgonico	1.998	1.999	-0,1
Trieste	199.032	199.015	0,0

INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE PER PROVINCIA. Censimento 2022

PROVINCE	Età media
Gorizia	48,3
Pordenone	46,8
Trieste	49,3
Udine	48,7
FRIULI VENEZIA GIULIA	48,3
ITALIA	46,4

Fonte: dati 2022 elaborati dall'Istat

"IL SANTO"

*Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram*

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"
@ILSANTOEINCHIESA

@ilsantoeinchiesa

Il censimento in Friuli Venezia Giulia



LA POPOLAZIONE

Le donne superano gli uomini

La maggiore longevità femminile provoca la più massiccia presenza delle donne (51,2%) che superano di 28 mila unità gli uomini. La popolazione del Friuli Venezia Giulia è composta da 1 milione 194 mila 248 residenti.

LA GEOGRAFIA

Europei, asiatici, africani e americani

La maggior parte degli stranieri residenti in Friuli Venezia Giulia proviene dall'Europa (62,3%), il 19,8 per cento dall'Asia, il 13,3 per cento dall'Africa e il 4,6 per cento dall'America. Minime le presenze dall'Oceania e di apolidi.

LA MONTAGNA

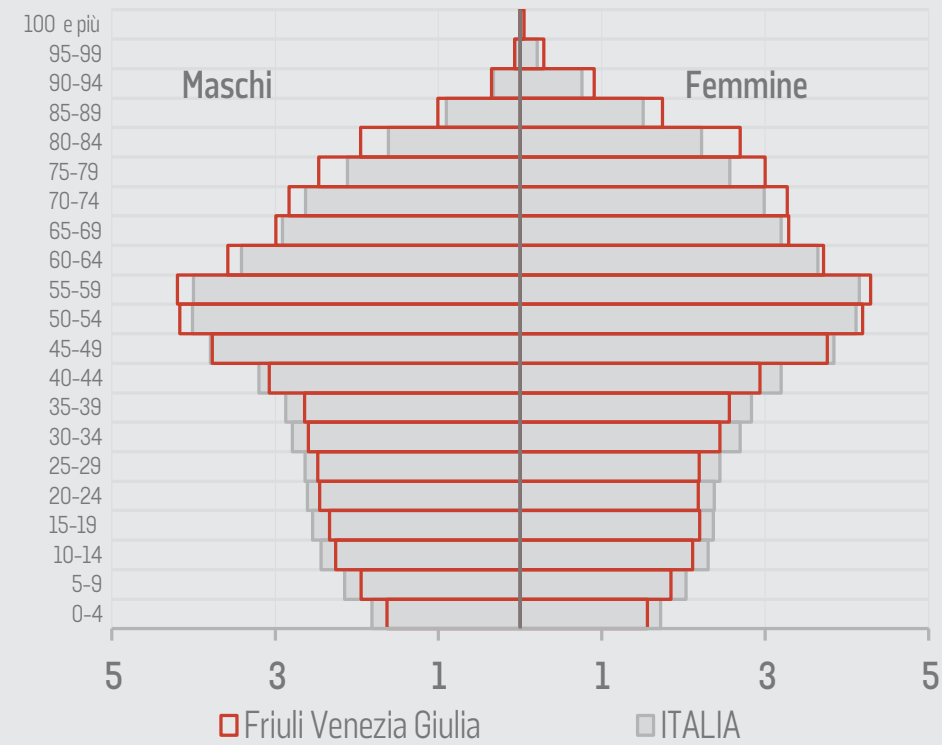
Spopolamento progressivo

Lo spopolamento progressivo della montagna è confermato anche dal maggior invecchiamento, con età media e indice di vecchiaia più elevati, e dai tassi di natalità più bassi. Anche i tassi migratori interni e con l'estero mostrano i valori più bassi rispetto alle altre zone.

POPOLAZIONE CENSITA AL 31.12.2022 E AL 31.12.2021
E VARIAZIONE 2022-2021 PER PROVINCIA E GENERE.
Valori assoluti e valori percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 31.12.2022				Popolazione censita al 31.12.2021			Variazione 2022 - 2021	
	Maschi	Femmine	Totale	Composizione %	Maschi	Femmine	Totale	V.A.	%
Gorizia	68.144	69.890	138.034	11,6	67.999	69.900	137.899	135	0,1
Pordenone	152.740	157.393	310.133	26,0	152.220	157.253	309.473	660	0,2
Trieste	110.307	118.398	228.705	19,2	110.369	118.464	228.833	-128	-0,1
Udine	251.711	265.665	517.376	43,3	252.116	266.326	518.442	-1.066	-0,2
FRIULI VENEZIA GIULIA	582.902	611.346	1.194.248	100,0	582.704	611.943	1.194.647	-399	0,0
ITALIA	28.814.832	30.182.369	58.997.201	-	28.818.956	30.211.177	59.030.133	-32.932	-0,1

PIRAMIDE DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE,
FRIULI VENEZIA GIULIA E ITALIA. Censimento 2022.
Valori percentuali



POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE
Censimento 2022, valori assoluti e percentuali

TERRITORIO	Totale stranieri (valori assoluti)	Percentuale stranieri sul totale popolazione	Variazione percentuale sul 2021
Gorizia	17.056	12,4	5,2
Pordenone	33.809	10,9	1,6
Trieste	23.979	10,5	3,3
Udine	41.496	8,0	2,6
FRIULI VENEZIA GIULIA	116.340	9,7	2,8
ITALIA	5.141.341	8,7	2,2

WITHUB

L'esperto di dinamiche demografiche: «Più propensi a fare figli mentre gli italiani sono sempre più longevi, ma meno prolifici»

Il sociologo Gui:
«L'arrivo di immigrati
ci tiene in equilibrio»

L'ANALISI

Piero Tallandini

Un "patto generazionale" per aiutare i giovani, favorire la ripresa della natalità e garantire agli anziani un adeguato sostegno. È la strada per un futuro più sano dal punto di vista demografico secondo il sociologo Luigi Gui, docente di Sociologia generale all'Università di Trieste. Professore, visti gli ultimi dati Istat si può dire che abbiamo bisogno di "importare" dall'estero per frenare lo spopolamento in Fvg? «Non parlerei di bisogno, ma sicuramente possiamo dire che grazie agli immigrati riusciamo ad avere un riequilibrio demografico». Cosa si intende per equilibrio demografico? «Prendiamo in considerazione distribuzione delle classi di età, mercato del lavoro, produzione del reddito e carico assistenziale. È inopportuno semplificare troppo dicendo che dobbiamo compensare la diminuzione degli italiani con gli immigrati. Il tema non è avere tanti o pochi immigrati, ma una distribuzione demografica equilibrata soprattutto dal punto di vista della produzione del reddito e dell'assistenza». Perché la regione attira tanti stranieri? «Perché c'è un mercato attrattivo, con una richiesta di forza lavoro che viene soddisfatta anche grazie all'arrivo di immigrati». Immigrati che, stando ai dati, risulterebbero più prolifici: è corretto? «Sì, ma anche in questo caso occorre fare attenzione. È notorio che nei contesti più poveri si registra una natalità più alta e gli immigrati che arrivano hanno effettivamente una maggior propensione a fa-



LUIGI GUI
DOCENTE DI SOCIOLOGIA GENERALE
ALL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

«Dobbiamo dare aiuti concreti ai giovani, stimolare la natalità: così facendo ci sarà un futuro migliore anche per gli anziani»

re figli. Almeno inizialmente possono contribuire a compensare il calo della natalità delle famiglie italiane, ma poi, gli immigrati si ambientano, si adeguano al nostro standard di vita. Anche per loro aumenta l'agio legato ai consumi, cresce l'attesa di benessere e il risultato è che la propensione a fare figli scende». Il trend del calo di natalità si può invertire? «Di sicuro bisognerebbe aumentare le forme di agevolazione, investire concretamente per dare un aiuto a tutte le famiglie che vorrebbero generare figli. Ma non è facile uscire da certi condizionamenti che finiscono per frenare la natalità. Ad esempio il cosiddetto intensive parenting». Di che si tratta? «È uno standard sociale a cui gli italiani, e di conseguenza

anche gli immigrati che si stabiliscono da noi, tendono a uniformarsi e che presuppone intensità di accudimento e costi molto elevati. Se ogni figlio ha bisogno di più soldi e di più attenzioni si finiscono per fare meno figli. La speranza è che questa enfasi consumista col tempo cali». Intanto l'età media continua a salire. Un altro problema per l'equilibrio demografico? «È vero che siamo mediamente più vecchi, ma per fortuna continua ad aumentare anche l'aspettativa di vita e a fronte di queste dinamiche bisogna riconoscere che in regione la spesa sociale è abbastanza alta e che c'è un welfare evoluto. Sarà importante che i servizi per gli anziani e le attività di cura possano diventare sempre più un settore appetibile per chi vuole investire. Poi, ci sono dei temi chiave che vanno affrontati, anche in ambito politico». Quali? «Anzitutto, con una popolazione sempre più anziana, occorre fronteggiare la crescente perdita di autosufficienza in un contesto di crescente solitudine. In questo senso le esperienze di co-housing, i condomini solidali, sono soluzioni interessanti e ben sperimentate, forme di residenzialità con spazi di autonomia, di condivisione e di assistenza, dove il ruolo assistenziale è svolto anche da persone anziane con un grado di capacità ancora elevato». E poi? «E poi, fuori da ogni retorica, dobbiamo pensare ai giovani. È fondamentale favorire la generatività delle famiglie per riequilibrare il sistema, a cominciare dagli aiuti a chi vuole fare figli. Per immaginare di proteggere gli anziani dobbiamo chiederci come aiutare i giovani che poi, in futuro, potranno accudirli». —

I nodi della politica

@ilsantoeinchiesa

Spinelli parla al gip: «Ho detto tutto» Il figlio lo scarica: «Ha fatto tutto lui»

L'imprenditore si è difeso dicendo che i finanziamenti erano «regolari». Il suo avvocato ha detto che «si è sfogato»

Francesca Brunati / GENOVA

È stato il giorno degli imprenditori e della loro difesa dalle accuse contestate dalla Procura di Genova nell'indagine per corruzione che ha coinvolto il governatore Giovanni Toti, il suo capo di Gabinetto Matteo Cozzani e l'imprenditore Aldo Spinelli. Ieri a comparire davanti al gip Paola Faggioni sono stati Aldo Spinelli, il figlio Roberto e Francesco Moncada, ex consigliere di amministrazione di Esselunga, destinatario di una misura interdittiva. Secondo l'ipotesi dell'accusa sarebbe responsabile di un finanziamento illecito per un

L'ex consigliere di Esselunga Francesco Moncada «nega ogni addebito»

pagamento «occulto» di alcuni passaggi pubblicitari su un pannello esposto sulla Terrazza Colombo per le comunali del giugno di due anni fa in cambio dello sblocco di pratiche per aprire punti vendita Esselunga a Sestri Ponente e Savona.

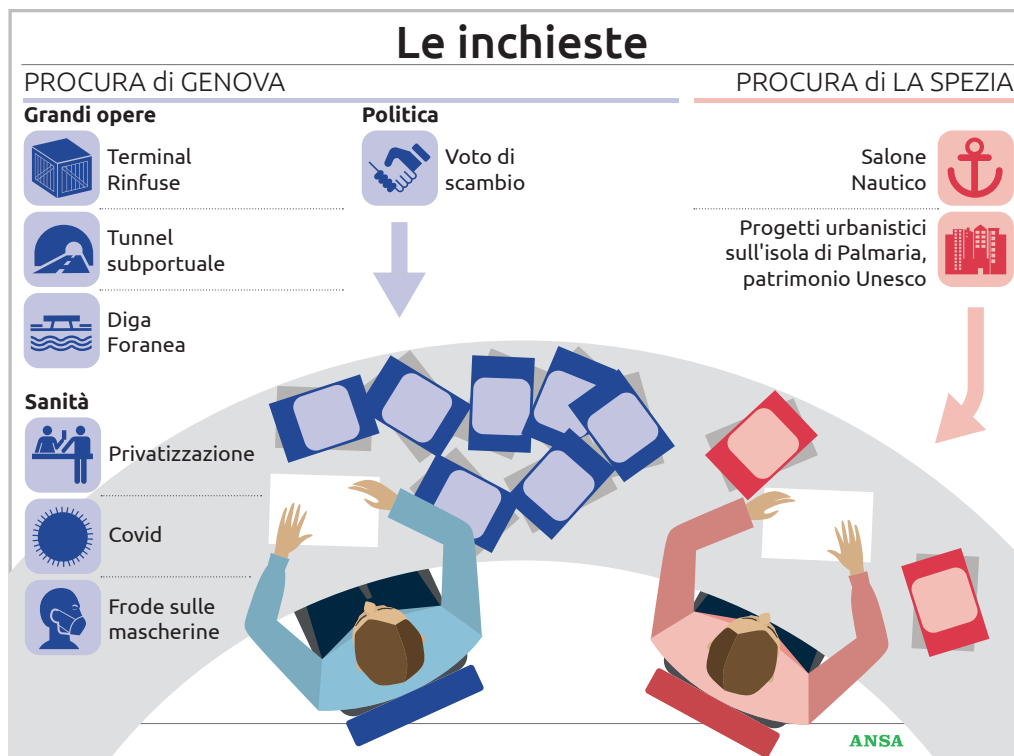
LE RISPOSTE

Aldo Spinelli, per circa un'ora ha risposto al giudice: «ho detto tutto, tutto...» ha affermato al termine dell'interrogatorio aggiungendo di non essere preoccupato e di ritenere «di meritarmela la libertà». Come poi ha spiegato il suo legale, Andrea Vernazza, «si è sfogato». Uno sfogo di cui nulla è stato detto ufficialmente ma, da quello che è trapelato, l'imprenditore nel quadro da lui tracciato si sarebbe difeso dicendo di aver sempre avuto a cuore gli interessi del porto e di aver «agi-

to solo per quegli interessi» che sono poi anche della città. Ha ribadito poi che i finanziamenti erano «regolari». Il figlio Roberto, invece, anche lui con una misura interdittiva, ha ripetuto quello che emerge dalle intercettazioni agli atti del fascicolo: ossia che lui non era d'accordo con il padre, non condivideva la sua gestione imprenditoriale «di versare soldi alla politica», in questo caso al Comitato Toti. In sostanza si sarebbe chiamato fuori attribuendo le responsabilità al padre. «Ha fatto tutto lui», avrebbe detto. Moncada invece, assistito da un pool di legali guidato dalla Professoressa Paola Severino, ha reso dichiarazioni spontanee, e si è proclamato innocente. Ha sottolineato poi che in occasione dell'incontro in Regione del 17 marzo 2022 «ha sempre inteso agire nel pieno rispetto della legalità e in assoluta trasparenza, alla luce del giorno» ed ha negato pertanto di «aver aderito ad alcun patto illecito». Riguardo agli aspetti tecnici e burocratici della pratica di Sestri, Moncada ha tenuto a precisare che «ha avuto un iter molto lungo e articolato, avviata a livello Comunale nel lontano agosto 2010, passata attraverso sentenze favorevoli del Tar e del Consiglio di Stato, e infine approdata in questi giorni alla fase della prima conferenza dei servizi. Di contro la pratica di Savona non necessitava di alcun passaggio regionale». Cozzani, accusato tra l'altro di aver favorito alcune cosche di Cosa nostra, ha negato gli addebiti (ha reso dichiarazioni spontanee), pur non rispondendo al gip di La Spezia. Stessa linea tenuta l'11 maggio da Toti. C'è attesa per il suo interrogatorio davanti ai pm che oggi dovrebbe essere fissato. —



Il presidente della Liguria ed esponente di Noi Moderati Giovanni Toti con l'imprenditore e dirigente sportivo Aldo Spinelli ANSA



Gli altri fronti

Voti di scambio e la frode sulle mascherine

La sanità privata, i laboratori convenzionati e anche le forniture di mascherine e dispositivi di protezione. Eccoli i nuovi fronti emersi nel corso dell'indagine che ha terremotato la Regione Liguria. Secondo gli inquirenti nelle mire di presunti illeciti non c'erano solo il porto di Genova, le grandi opere come il tunnel sub portuale e la diga foranea. Indagando su un sospetto voto di scambio è stata scoperta una presunta maxi frode da un milione e 200 mila euro sulle forniture di mascherine.

«PRIMA L'INTERROGATORIO»

La maggioranza in stand by Congelate le dimissioni di Toti

GENOVA

L'inchiesta giudiziaria in Liguria prosegue a ritmi serrati, tra interrogatori e nuove rivelazioni, mentre la maggioranza esita a prendere una posizione ufficiale nei confronti del presidente Giovanni Toti. A parte il sostegno ricevuto dal ministro della Difesa, Guido Crosetto, che ribadisce come chi «scarica Toti» gli faccia «ribrezzo», nessuno

per ora si sbilancia sulla necessità o meno che il Governatore faccia o meno un passo indietro. Il centrodestra attende che venga prima ascoltato dai magistrati. Un interrogatorio che secondo il suo legale, Stefano Savi, potrebbe avvenire entro la settimana, forse già mercoledì. Nell'attesa, l'avvocato assicura: «Ho parlato con il presidente Toti da pochissimo ed escludo al 100%» che lui si

sia già «dimesso». Dimissioni che vengono chieste però a gran voce dalle opposizioni. I rappresentanti di Pd, M5S e Azione in Consiglio regionale scrivono una lettera al presidente dell'assemblea Gianmarco Medusei in cui chiedono «nuove elezioni» e che il presidente della Regione lasci. Una presa di posizione che in realtà piace poco al leader di Azione, Carlo Calenda, che ricorda come «da linea»



Toti e Signorini allo yacht di Spinelli nel porto di Genova ANSA

decisa dal suo movimento sia quella «di non chiedere mai» le dimissioni di qualcuno «in caso di inchieste giudiziarie». Se ufficialmente nessuno nel centrodestra si esprime, a parte la vicepresidente del Senato che assicura come nessuno in FI abbia «scaricato» Toti, comincia ad avvertirsi una certa preoccupazione soprattutto nella Lega. Il vicepremier Matteo Salvini e il vice ministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi temono che l'inchiesta ligure possa in qualche modo «bloccare i cantieri aperti» a Genova, nella Regione e, a cascata, «nell'intero Paese» («un cinema che potrebbe durare anni»). Salvini si augura che «la giustizia faccia in fretta» ad accertare la verità. —

@ilsantoeinchiesa

I nodi della politica

LA PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE UE

Von der Leyen sbarca a Roma Caos sull'agenda, è gelo con FI

La tappa nella capitale si rivela la più difficile con incontri solo a porte chiuse. Ma Tajani: «Tutto bene»

Michele Esposito / ROMA

A fine giornata, sulla terrazza di un famoso albergo romano, con una Villa Borghese bagnata da una luce estiva alle spalle, a salutare i cronisti è una Ursula von der Leyen rilassata e sorridente. Eppure quella nella Capitale è stata la tappa più difficile del suo tour per le Europee. La presidente della Commissione Ue, da quando domenica sera è atterrata a Roma per incontrare FI e affiancarla nello start della campagna elettorale, ha dovuto fare i conti con un'agenda rimasta incerta fino all'ultimo e con una serie

Per la vicepresidente del Senato Licia Ronzulli «è ormai un cavallo zoppo»

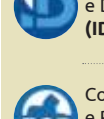
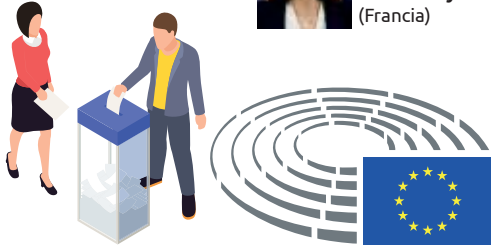
di incontri ristretti e lontani dai riflettori, certamente non in linea con quanto avvenuto finora in altri Paesi europei. Roma è una città chiave nella corsa di von der Leyen al bis a Palazzo Berlaymont. Ed è una piazza sulla quale la presidente uscente può contare innanzitutto sul sostegno di FI, ma forse fino a un certo punto. A testimoniare le parole della vicepresidente del Senato Licia Ronzulli, che, alla vigilia dell'incontro con gli azzurri, l'ha definita «un cavallo ormai zoppo». Un cavallo su cui non puntare più. Von der Leyen, come è accaduto per tutti gli altri Paesi toccati dal suo tour, è arrivata in Italia su invito del riferimento locale del Ppe, ovvero FI. Invito che è stato formulato per la giornata dell'apertura della campagna azzurra per le Europee, prevista nel pomeriggio all'Eur. Solo che all'aper-

tura della campagna von der Leyen non ci ha mai messo piede. La sua partecipazione non era prevista: von der Leyen è presidente della Commissione e quello dell'Eur era un evento elettorale di uno dei 4 partiti italiani associati al Ppe, hanno spiegato a metà giornata alcune fonti. Il punto è che si trattava dell'unico incontro pubblico che von der Leyen poteva avere in agenda. Un incontro simile a quello di venerdì a Spalato, quando la Spitzenkandidat è intervenuta all'apertura della campagna del partito del premier Andrej Plenkovic, Hzd. A Roma agenda, clima (inclusa una mini-protesta pro-Palestina) pubblico, sono stati ben diversi. «Con von der Leyen le cose vanno bene», ha assicurato Tajani. In effetti il vice premier e ministro degli Esteri ha trascorso con la presidente della Commissione buona parte del pomeriggio. Prima a pranzo, con i ministri e i capigruppo azzurri alla Camera, al Senato e all'Eurocamera. Poi alla Fondazione De Gasperi, dove von der Leyen ha risposto alle domande dei giovani di FI. «Lo spirito di De Gasperi va tutelato. Più la politica porta soluzioni più la democrazia è forte. E noi dobbiamo combattere per la democrazia», ha detto la candidata dei Popolari, soffermandosi sui temi più svariati, a cominciare dal Green Deal.

IL DOSSIER

Sul dossier «serve un approccio pragmatico e non ideologico», ha avvertito Tajani laddove von der Leyen ha assicurato che, se gli obiettivi sul clima non cambiano, sul come raggiungerli verrà lasciata maggiore libertà. Sugli stessi temi Tajani e von der Leyen si sono soffermati incontrando,

I candidati per la Commissione Ue

Gruppo del Partito popolare europeo (PPE)	Gruppo Renew Europe	Gruppo Verdi/ALE	La Sinistra - Gruppo GUE/NGL
 Ursula von der Leyen (Germania)	 Marie-Agnes Strack-Zimmermann (Germania)	 Terry Reintke (Germania) Gruppo Verdi	 Walter Baier (Austria)
 Nicolas Schmit (Lussemburgo)	 Sandro Gozi (Italia)	 Bas Eickhout (Paesi Bassi) Gruppo Verdi	 Raül Romeva (Spagna) ALE
 Valérie Hayer (Francia)	 Maylis Roßberg (Germania) ALE		
			
			

il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti e quello di Coldiretti, Ettore Prandini. Poi la presidente della Commissione ha fatto rientro in albergo, per riprendere la via del ritorno a Bruxelles. I cambi di agenda che si sono succeduti in una manciata di ore hanno sorpreso non poco il suo staff. Von der Leyen l'ha presa con maggiore filosofia, consapevole che ogni Paese ha un preciso contesto politico con cui avere a che fare. E in Italia i vertici del Ppe sanno da tempo che il dibattito sul sostegno a un bis di Ursula può alimentare tensioni nella maggioranza e nel governo, con una Lega pronta a cavalcare l'onda sovranista e una premier, Giorgia Meloni, ben più aperta ad una collaborazione con von der Leyen. La linea, dalle parti della presidente uscente, non cambia. —



Von der Leyen e Tajani con i giovani della Fondazione De Gasperi

IL DUELLO MELONI-SCHLEIN

Gli esclusi vogliono un confronto all'americana

ROMA

Tutti contro il confronto tv. Le altre opposizioni puntano contro il duello a Porta a Porta fra la presidente del consiglio Giorgia Meloni e la segretaria del Pd, Elly Schlein, il 23 maggio. Verdi e Sinistra hanno fatto sapere di aver contattato il M5s per valutare l'ipotesi di un ricorso all'Agcom. E Giuseppe Conte ha spiegato perché ritiene che il faccia a faccia sia un «inganno» per gli elettori: «Rappresenta un leader che si mette a capo della maggioranza e uno a capo dell'opposizione. Non è la realtà» perché il voto è proporzionale e ogni forza corre per se stessa: «Aspettiamo che si pronuncino gli organi competenti». Anche dal centrodestra sono arrivate critiche: «Sarebbe meglio fare all'americana, con tutti i leader in scena - ha detto al Messaggero il vicepremier e leader di FI, Antonio Tajani - Non ci sono leader di serie A e leader di serie B. E c'è una competizione plurale». Ma per Conte «la truffa» non si nasconde solo nel confronto. E anche nel fatto che sia Meloni sia Schlein si sono candidate sapendo che non andranno a Bruxelles: «Ho depositato una proposta di legge - ha detto - Se verrà approvata, non potranno essere candidati coloro che ricoprono la carica di deputato, senatore e componente del governo». Un attacco anche al Pd, che Schlein ha dribblato: «Siamo concentrati sulla nostra campagna per le Europee». Per le forze che guardano il duello Meloni-Schlein da fuori, in ballo c'è il rispetto dei regolamenti definiti da Vigilanza e Agcom per garantire in Rai e sulle emittenti private parità di trattamento tra le forze politiche. —

FORZA ITALIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

«Un boomerang radicalizzare lo scontro sulle moschee»

La coordinatrice Savino interviene nel dibattito sul tema distanziando il partito dalle posizioni dei candidati del Carroccio Vannacci e Cisint

Giovanni Tomasini

Forza Italia del Friuli Venezia Giulia prende le distanze dalle uscite della Lega in materia di moschee. Il meccanismo rigorosamente propor-

zionale delle europee fa sì che, laddove il più delle volte gli alleati sottolineino le convinzioni comuni, emergano con maggiore nettezza le differenze di visione e di approccio tra partiti: in questo caso è Sandra Savino, coordinatrice e candidata azzurra, a spiegare che «un partito moderno e civile deve essere severo e rigoroso, ma capace di rispettare la Costituzione». Stretta da un lato fra le fu-

ghe a destra del resto del centrodestra (in primis delle candidature leghiste del generale Vannacci e di Anna Maria Cisint) e dalle posizioni del centrosinistra che definisce un «dentro tutti», Savino approfitta per collocare Forza Italia su un binario rigorosamente liberale. La candidata invita a «evitare crociate ideologiche» e a «non brandire la croce cristiana come arma di contrapposizione reli-

giosa e culturale». Secondo Savino «è meglio che i musulmani possano ritrovarsi in centri regolari e pregare alla luce del sole, senza doversi ritirare negli scantinati. Sbagliato il «dentro tutti» della sinistra, utopico il «fuori tutti»: servono regole stringenti nel concedere diritti e, contestualmente, pretendere il rispetto dei doveri e di tradizioni e culture dei Paesi nei quali si viene ospitati». Difficile non pensare al caso monfalconese, che ha visto la sindaca del Carroccio scatenare una battaglia amministrativa pur di impedire la realizzazione di luoghi di culto islamici in città. Secondo Savino «dobbiamo creare le condizioni affinché i musulmani si possano

trovare in sedi sicure e controllabili, non indurre alla clandestinità chi vuole pregare. La nostra società è multireligiosa e i centri di preghiera autorizzati possono spegnere sul nascere focolai potenzialmente pericolosi. Ovviamente, i diritti camminano di pari passo con i doveri: chi

«Saremo irremovibili nel punire chi delinque ma no alla propaganda sulla religione»

non rispetta le regole non può pretendere alcunché. Il rischio della radicalizzazione dello scontro, ragiona la candidata forzista, è «l'ef-

fetto boomerang»: «Se chiudiamo le moschee pensiamo veramente che i musulmani se ne vadano? O, piuttosto, buttiamo benzina sul fuoco? Noi dobbiamo distinguere i musulmani che vogliono integrarsi da quelli che costituiscono una minaccia». Questa la conclusione: «Auspico che tutti abbiano l'equilibrio di capire il senso di questa presa di posizione. Saremo irremovibili nel punire chi delinque, ma non possiamo pensare di fare propaganda sulla religione. Meglio fissare regole chiare che mestare nel torbido per lucrare qualche voto in più e lasciare che i problemi aumentino per poterli cavalcare ancora». —

«UN'ONDATA SPAVENTOSA DI ANTISEMITISMO»

Le minacce alla senatrice Segre «Ma non mi faccio spaventare»

L'osservatorio Oscad denuncia dal 7 ottobre 345 episodi di violenza contro ebrei. Tra questi, 41 sono crimini motivati da pregiudizio e 112 incitano all'odio online

Nicolò Rubeis / MILANO

«Ricevo minacce pazzesche, ma io ho visto di tutto. Come potrei avere paura a uscire di casa?». Liliana Segre parte da questo presupposto per descrivere quello che sta vivendo dal 7 ottobre, giorno dell'attacco di Hamas a Israele, durante un evento al Memoriale della Shoah di Milano con il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. La senatrice a vita parla di «un'ondata spaventosa di odio e antisemitismo» che «non mi aspettavo - spiega - anche nei confronti di ebrei italiani che non c'entrano niente con le decisioni politiche di Israele e magari non le condividono».

I DATI DELL'ODIO

Affermazioni che trovano riscontro nei numeri, come quelli dell'osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori (Oscad). Stando ai dati elaborati dalle segnalazioni arrivate alle associazio-

ni e alle forze dell'ordine, dal 7 ottobre all'11 maggio si contano almeno 345 episodi riconducibili all'antisemitismo, tra cui 41 «hate crimes», ossia crimini d'odio motivati da un pregiudizio, 175 casi di «hate speech» e 112 casi di incitamento all'odio online. In questo lasso di tempo si sono svol-

Il ministro Piantedosi «Questo sentimento può alimentare forme di terrorismo»

te 1378 manifestazioni, di cui 1109 in solidarietà al popolo palestinese e solo 39 a sostegno dello Stato di Israele. E anche oggi sono comparse scritte antisemite con minacce alla comunità ebraica a Venezia che il sindaco Luigi Brugnaro ha definito «una vergogna che ho fatto subito coprire». «Nella discussione pubblica c'è una certa sottovalutazione.



Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi con la senatrice Liliana Segre

Ma dal 7 ottobre abbiamo avuto il 1000% di aumento di segnalazioni di sentimenti d'odio. Abbiamo alzato le barriere - avverte Piantedosi - ma il sentimento di antisemitismo può alimentare forme di terrorismo». Tutto questo, comunque, non spaventa Segre che anzi rivolge il pensiero agli odiatori: «Mi preoccupa per loro. Perché, più che gli odiati, sono loro che andrebbero protetti e curati da un'equipe medica - commenta la senatrice a vita -. Dico sempre che ho vissuto invano. Per 30 anni sono andata nelle scuole a raccontare ciò che era successo. E ritrovarmi a 94 anni a sentirmi dire «stai attenta, stai a casa»... A me piace vivere, sono attiva, ho tante passioni, sono una mamma e una nonna. E dovrei stare a casa perché qualcuno vuole ammazzarmi? No grazie». E comunque «siamo sempre stati odiati e perseguitati. Ma nonostante la Shoah e tutto quello che possiamo raccontare, il popolo di Israele continua a vivere nell'indifferenza generale. Siamo accusati di tutto quello che noi per primi non vorremmo vedere» continua Segre, che ricorda alcuni passaggi della sua infanzia: «Sono molto vecchia ma non posso mai dimenticare l'indifferenza con cui la popolazione, salvo poco eletti, prese le leggi razziali. E non posso essere mai diversa da quella bambina che avrebbe dovuto fare la terza elementare ma che veniva espulsa da scuola. Fu difficilissimo accettare di essere mandata via» conclude. —

CASO DIPLOMATICO

Israele contro la Santa Sede «Intervento antisemita»

CITTÀ DEL VATICANO

Le affermazioni della Nobel yemenita per la Pace, Tawakkol Karman, a conclusione del Meeting mondiale sulla Fraternità umana svoltosi in Vaticano rischiano di creare un vero incidente diplomatico tra Israele e Santa Sede. L'ambasciata israeliana in Vaticano si è detta «indignata e sconvolta» dopo aver appreso che la sera di sabato, nell'atrio della Basilica di San Pietro, «il luogo è stato contaminato da un flagrante discorso antisemita» ed «è stato consentito che si tenesse un discorso di propaganda pieno di menzogne». La «pietra dello scandalo» sono le affermazioni della giornalista e attivista politica yemenita Tawakkol Karman - una dei Nobel per la Pace ospiti - secondo la quale «la pulizia etnica e il genocidio stanno avendo luogo a Gaza da parte di Israele», mentre «è necessario riportare l'America dalla parte giusta della storia e impedirle di vendere armi a regimi o occupazioni che uccidono donne e bambini». —

HARVARD SI CONFERMA PRIMA

Nella classifica delle università le italiane perdono posizioni

La Sapienza va giù di 8 posizioni ma è la prima del nostro Paese. Calano anche Padova e Milano. Tra le pubbliche solo Cambridge e Oxford tra le università migliori

ROMA

L'Italia sta perdendo competitività, a livello internazionale, nell'ambito dell'istruzione universitaria. A dirlo è l'edizione 2024 della classifica redatta annualmente dal Center World University Rankings (Cwur). Se è vero che sono 67 le università italiane a figurare nella lista di quest'anno, il 75% di esse perde posizioni. L'ateneo romano La Sapienza - che guida la classifica italiana - perde otto posizioni, arenandosi al 124mo posto. Scendono anche l'Università di Padova e quella di Milano.

Il declino delle università italiane è dovuto al calo dei risultati della ricerca, in un contesto di crescente concorrenza globale da parte di università ben finanziate. Sapienza di Roma perde posizioni nella ricerca, ma migliora nella qualità dell'istruzione, nell'occupabilità e nella qualità degli indicatori delle facoltà. L'Università di Padova perde due posizioni e si piazza al 173mo posto, mentre l'Università di Milano scende di sei posizioni al 186mo posto, davanti all'U-



La sede dell'università di Harvard ANSA

niversità di Bologna al numero 201 e all'Università di Torino al 245mo posto. Completano la top ten italiana l'Università di Napoli Federico II (253), l'Università di Firenze (267), l'Università di Genova (286), l'Università di Pisa (288) e l'Università di Pavia (321). «È chiaro - commenta Nadim Mahassen, presidente del Center for World University Rankings - che la posizione dell'Italia nel campo dell'istruzione e della ricerca è sempre più sotto pressione a seguito della crescita dei sistemi di istruzione superiore in tutto il mondo; solo in Cina

gli investimenti in ricerca sono cresciuti del 33%. Senza ulteriori investimenti pubblici in ricerca e sviluppo, l'Italia rischia di diminuire ulteriormente in futuro le proprie performance». A livello mondiale, per il tredicesimo anno consecutivo è Harvard l'università più prestigiosa secondo il Cwur, seguita dal Massachusetts Institute of Technology (Mit) e da Stanford. Il quinto e quarto posto, invece, sono occupati da Cambridge e Oxford, le uniche due università pubbliche nella parte alta della classifica. —

CURE SEMPLIFICATE PER MILIONI DI MALATI

Le medicine essenziali ora anche in farmacia

Via alla tranche di 200 rimedi. Tra i primi a beneficiarne saranno le persone diabetiche. Il presidente del Sid Avogaro: «Grande soddisfazione»

ROMA

Farmaci essenziali, finora reperibili solo nelle farmacie degli ospedali, saranno ora disponibili direttamente nella farmacia sotto casa. Una novità importante che potrà semplificare le cure a milioni di malati, rendendo più veloce l'accesso ai medicinali. Parte infatti, con la pubblicazione nella gazzetta ufficiale del 10 maggio della determina dell'Agenzia italiana del farmaco che prevede l'aggiornamento del prontuario della continuità assistenziale ospedale-territorio, la prima tranche della riforma della distribuzione dei farmaci. Si comincia dai farmaci per i pazienti diabetici, con oltre 200 prodotti che arriveranno nelle farmacie del territorio. La determina prevede il transito dal regime di classificazione A-Pht alla fascia A di medicinali afferenti a specifiche classi farmacologiche. In particolare, la determina riguarda gli antidiabete orali e l'elenco riguarda oltre 200 prodotti. La legge di Bilancio 2024 prevedeva proprio l'aggiornamento del Prontuario della continuità assistenziale



Clienti di una farmacia attendono il loro turno ANSA

ospedale-territorio (Pht) per il transito dal regime di classificazione A-Pht ospedaliero, alla fascia A di medicinali afferenti a specifiche classi farmacologiche reperibili sul territorio. Il percorso però comprenderà molti altri farmaci e si stima che questa operazione di semplificazione di accesso alle cure riguarderà milioni di persone. L'Agenzia italiana del farmaco ha dunque aggiornato il prontuario della continuità assistenziale ospedale-territorio individuando la lista di farmaci che possono per ora passare nelle farmacie. Una

procedura di aggiornamento che si ripeterà poi con cadenza annuale. L'obiettivo è proprio favorire la distribuzione capillare del farmaco a favore dei cittadini. «La determina Aifa che prevede l'aggiornamento del prontuario della continuità assistenziale con il transito del regime di classificazione da A-pht ad A, ovvero dall'ospedale alle farmacie, per vari medicinali antidiabetici, è accolta con grande soddisfazione», afferma all'ANSA il presidente della Società italiana di diabetologia (Sid), Angelo Avogaro. —

IL MINISTRO DEGLI ESTERI MOSTRA I MUSCOLI

La provocazione di Lavrov all'Occidente «Se volete combattere noi siamo pronti»

Trentamila soldati russi all'assalto nel Kharkiv, migliaia di civili in fuga. Kiev sostituisce il comandante del fronte nordest

Alberto Zanconato / MOSCA

Se i Paesi occidentali vogliono risolvere il conflitto ucraino intervenendo sul campo di battaglia, «Mosca è pronta». Forte della sua riconferma alla guida del ministero degli Esteri, Serghei Lavrov alza i toni, coerente con le accuse lanciate da tempo alla Nato di essere già in guerra con la Russia e dopo l'ipotesi ventilata dal presidente francese Emmanuel Macron sull'invio di soldati.

CAMBIO DELLA GUARDIA

A conferma della drammatica situazione delle truppe ucraine, specie sul nuovo fronte nella regione di Kharkiv, giunge nel frattempo la notizia che Kiev ha rimosso il comandante della regione nordorientale, Yuriy Galushkin, sostituendolo con il generale di brigata Mykhailo Drapaty. Nessuna spiegazione ufficiale sulla motivazione, ma il New York Times parla di polemiche sorte in seno alle forze armate per l'avanzata quasi senza ostacoli dei russi negli ultimi quattro giorni, che ha portato alla caduta di una decina di villaggi e alla fuga di quasi 6.000 civili, secondo una stima del governatore della regione di Kharkiv, Oleg Syneghoubov. Il quotidiano americano cita un comandante locale, Denys Yaroslavsky, secondo il quale «non esistevano fortificazioni e campi minati» a difesa della prima linea e «il nemico è entrato liberamente». Altri responsabili ucraini smentiscono, affermando che si tratta di disinformazione russa.

Il governatore Syneghoubov ha detto che 30 località sono ancora sotto il fuoco russo nella regione di Kharkiv. Le autorità ucraine affermano che l'offensiva punta al Lyptsi e Vovchansk. Quest'ultima, ha detto il capo della polizia della regione, si sta trasformando in un'altra Bakhmut, la cittadina della regione di Donetsk conquistata dalle forze di

Mosca lo scorso anno dopo una sanguinosa battaglia. Il capo del Consiglio di Sicurezza ucraino, Oleksandr Lytvynenko, ha detto in un'intervista all'agenzia Afp che i russi hanno varcato il confine settentrionale con 30.000 soldati. Tuttavia non è ancora certo quale sia il loro obiettivo: cioè creare una fascia di sicurezza in Ucraina per mettere fine ai bombardamenti delle truppe di Kiev sulle regioni russe di confine, aprire un vero e proprio secondo fronte o semplicemente costringere gli ucraini a far confluire nell'area rin-

Mosca: «Distrutto il primo pezzo di artiglieria italiano un Oto Melara M56»

forzi, lasciando pericolosamente sguarnita la prima linea nel Donbass. Quello che è sicuro, secondo Lytvynenko, è che non c'è «alcuna minaccia di assalto alla città di Kharkiv», la seconda del Paese dopo Kiev.

RINFORZI AL FRONTE

Il ministero della Difesa di Mosca afferma che le truppe russe continuano a rafforzare le posizioni lungo tutto il fronte, e a distruggere armamenti forniti dai Paesi occidentali all'Ucraina. Tra questi, per la prima volta, ha citato un pezzo d'artiglieria italiano, un Oto Melara M56 da 105 millimetri. Le forniture militari di Paesi Nato a Kiev testimoniano che sono coinvolti nel conflitto, dice la Russia. Di qui la dura messa in guardia di Lavrov su una possibile guerra diretta tra Mosca e l'Alleanza. «È la Russia che ha scatenato questa guerra, è la Russia che vuole chiuderla sul campo di battaglia, non l'Ue», ha risposto un portavoce dell'Unione, aggiungendo che per mettere fine al conflitto «ci vuole solo una parola di Putin, di ritirare le truppe». —



Sergei Lavrov con Vladimir Putin ANSA

LA GUERRA A GAZA

Sparatoria al valico di Rafah Colpito un veicolo dell'Onu

Hamas accusa Israele mentre l'Idf ha avviato un'indagine che il capo delle Nazioni Unite Guterres chiede che sia «approfondita»

TEL AVIV

Un dipendente dell'Onu ucciso e l'altro ferito gravemente in una sparatoria vicino al valico di Rafah nella parte di Gaza dove ci sono forti combattimenti in corso tra Israele e Hamas, un episodio che rischia di rilanciare le tensioni dopo l'uccisione dei 7 operatori del World

Central Kitchen. Il segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres ha subito chiesto l'apertura di un'inchiesta «approfondita» mentre anche l'Idf ha aperto un'indagine per accertare la dinamica.

Fatto sta che Hamas ha immediatamente attribuito la responsabilità a Israele riferendo di due - invece di uno - morti «stranieri» e chiamando in causa anche gli Stati Uniti.

L'Onu, ha denunciato Guterres, «condanna tutti gli attacchi contro il personale delle Nazioni Unite e chiede

un'indagine approfondita. La vittima - ha spiegato - era un membro dello staff del dipartimento di Sicurezza e Protezione dell'Onu (Dss), e anche il ferito è membro dello stesso dipartimento».

L'indagine preliminare, ha fatto sapere l'esercito, è stata già aperta per accertare le circostanze e «non è chiaro al momento se a sparare siano stati i soldati israeliani». «Israele - ha attaccato invece Hamas - ha ucciso due cittadini stranieri (un uomo e una donna) che stavano viaggiando su un veicolo con la bandiera delle

Nazioni Unite e segni identificativi. Israele e gli Usa - ha aggiunto la fazione islamica palestinese - portano la responsabilità di mettere in pericolo i team stranieri a Gaza e per i crimini di guerra e i danni intenzionali a loro procurati».

Intanto, nel giorno del lutto in ricordo dei caduti - che precede la Festa dell'Indipendenza in Israele - le cerimonie hanno registrato contestazioni a Benyamin Netanyahu e ai ministri del suo governo, a cominciare dal falco di destra Itamar Ben Gvir. «O noi, Israele, o loro, i mostri di Hamas», ha tuonato Netanyahu ma, secondo i media, il suo discorso al sacro dei caduti del cimitero militare sul Monte Herzl a Gerusalemme è stato interrotto da canti con le parole «Hai preso i miei figli».

Canti a quanto pare intonati da alcuni dei parenti dei caduti. —

DEPONE IL TESTIMONE CHIAVE

Il legale inchioda Trump «Pagai per suo ordine»

«Agivo su indicazione e a beneficio di Donald Trump... Fu lui a chiedermi di occuparmi anche della storia di Stormy Daniels, era preoccupato per la campagna, non per Melania»: Michael Cohen, il testimone chiave dell'accusa, inchioda in aula il suo ex boss nella vicenda dei 130 mila dollari pagati illegalmente alla pornstar nel 2016 per seppellire la storia della notte di sesso col tycoon 10 anni prima ed evitare effetti «catastrofici» sulla sua corsa al-

la Casa Bianca. Trump ha seguito tutta la deposizione immobile, in silenzio.

Ma per 10 anni Cohen è stato più di un avvocato per il tycoon, come ha raccontato lui stesso. Non a caso tra i suoi soprannomi c'è anche Pitbull, un cane da difesa che ora però lo ha azzannato dopo aver già pagato con anni di galera vari reati, compresa la violazione della legge sul finanziamento della campagna elettorale contestata anche a Trump. —



Dopo le elezioni in Catalogna

Puigdemont sfida Sanchez

Il leader catalano pro-indipendenza Carles Puigdemont ha annunciato che presenterà la sua candidatura al nuovo Parlamento catalano eletto domenica per formare un governo di minoranza composto dai partiti separatisti, nonostante la vittoria del Partito socialista del primo ministro Pedro Sánchez.

ARRESTATO NEL KURDISTAN IRACHENO

In manette Scorpion trafficante di uomini

Dall'intervista alla Bbc, alla cattura, il passo è stato breve. Nei giorni scorsi l'emittente britannica ha diffuso la notizia di aver incontrato Barzan Kamal Majeed, alias Scorpion, nel bar di un centro commerciale in Iraq. Super latitante a capo di una delle principali organizzazioni criminali che controlla l'immigrazione clandestina nel centro Europa, il 38enne era ricercato dalla Polizia di tutta Europa. Ieri i media kurdi hanno dato

la notizia della sua cattura a Sulaymaniyah, nel Kurdistan iracheno. Scorpion stesso non sa quanti migranti abbia fatto entrare clandestinamente in diversi Paesi del centro Europa: «Forse un migliaio, forse 10 mila. Non li ho contattati», ha detto. Su di lui pende la condanna di un Tribunale belga che nel 2022 lo ha riconosciuto colpevole di 121 capi di imputazione, infliggendogli la pena di 10 anni di reclusione. —

Il nodo delle Partecipate

@ilsantoeinchiesa

Autostrade

L'avvocato Monaco alla presidenza

Intesa raggiunta in maggioranza sul successore di Fava

Mattia Pertoldi

Da un avvocato a un altro, sempre al vertice di un importante studio legale meneghino. I partiti di maggioranza in Regione, nel vertice tenuto ieri a Trieste, hanno trovato l'accordo sull'erede di Gabriele Fava al vertice di Autostrade Alto Adriatico: a guidare la newco a capitale totalmente pubblico sarà l'avvocato milanese Marco Monaco. È il tassello più importante inserito nel mosaico delle Partecipate regionali, che Massimiliano Fedriga e i segretari della coalizione devono comporre di qui ai prossimi mesi. Stando alla durata dell'incontro di ieri, e ai desiderata dei partiti, non sa-

rà una sfida particolarmente facile.

Dopo le dimissioni di Fava, diventate concrete a inizio anno dopo la scelta dell'avvocato milanese di lasciare la guida di Autostrade Alto Adriatico dopo poco più di sei mesi per accettare la nomina al vertice nazionale Inps, il centrodestra aveva il compito di trovare un sostituto altrettanto adeguato a guidare il gioiello della corona delle Partecipate. Al Friuli Venezia Giulia, che dalla nascita della newco detiene il 90,5% delle quote col restante 9,5% nelle mani della Regione Veneto, spetta la nomina del presidente. Fedriga ha sempre preteso un nome forte, dal curriculum importante e che potesse essere giudicato come su-

per partes, in modo da non entrare in quota ad alcun partito.

Monaco in questo senso possiede le caratteristiche richieste. Classe 1971, si occupa, come recita il curriculum, di «partenariato pubblico-privato» con particolare riguardo anche alle «concessioni autostradali». Non per niente tra l'altro nel recente passato tra i vari incarichi di rilievo – dai rapporti con la Banca europea degli investimenti alle collaborazioni con diverse Regioni fino all'Agenzia delle entrate – Monaco è stato pure di «supporto giuridico al responsabile unico del procedimento del Commissario delegato per l'emergenza dell'autostrada A4 (presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia)» tramite «la



Marco Monaco

Un altro legale al vertice di uno studio milanese. È già stato consulente della concessionaria per la terza corsia

realizzazione della Terza corsia». Materia in poche parole di cui dovrà occuparsi nei prossimi mesi e che evidentemente conosce già bene.

Tutte da trovare invece le sintesi sulle restanti Partecipate, a partire dalle altre due principali società controllate che rischiano di fare aumentare, decisamente, la temperatura interna alla coalizione. Partiamo da Friulia dove Fedriga ha tutte le intenzioni di non spostare Federica Seganti. Difficile per non dire impossibile, tuttavia, che in questo caso lo slot non venga assegnato in quota



Federica Seganti

Resta da trovare l'accordo sulle altre realtà, a partire da Fvg Strade e da Friulia, che Fedriga vuole ancora guidata da Seganti

Lega, con o senza il beneplacito ufficiale del Carroccio. Ed è anche per questo che, senza troppi giri di parole, Fratelli d'Italia a questo punto rivendica Fvg Strade e, anzi, ieri ha anche proposto il curriculum di un giovane manager vicino a Confindustria Udine. Ora, è indubbio che a Fedriga non dispiacerebbe confermare l'uscita di Raffaele Fantelli, così come che su Fvg Strade abbia puntato gli occhi pure la Lega – partito da cui ieri sono stati depositati su tavolo delle trattative tre profili pordenonesi dopo l'opzione passata che por-

tava all'ex consigliere regionale di Autonomia responsabile Valter Santarossa –, ma i meloniani su questo punto paiono non voler sentire ragioni. In primo luogo, non ritengono che le alternative poste come prima fascia di nomina – da Insiel a Finest passando per Fvg Plus ed Fvg Energia – siano paragonabili ad Autostrade Alto Adriatico (che a torto o ragione valutano in quota lista Fedriga), Friulia (Lega) e Fvg Strade. Al contempo dalle parti di FdI si pensa che non sia valida la teoria secondo cui non si possa assegnare ai meloniani Fvg Strade visto come in caso contrario si creerebbe una sorta di cinghia di trasmissione diretta con l'assessorato ai Trasporti di Cristina Amiranthe. Perché, è il ragionamento in casa FdI, «sarebbe lo stesso con Fvg Energia e Fabio Scocimarro, ma pure con Friulia e l'assessorato di Barbara Zilli». Il nodo da sciogliere non è affatto semplice per Fedriga e lo dimostra il fatto che – Autostrade Alto Adriatico a parte – il vertice di ieri sia stato l'ennesimo in cui dal camino del centrodestra è uscita una fumata sostanzialmente nera. Tanto che, ad esempio, non sono stati risolti nemmeno i rebus più urgenti come la definizione della nuova governance dell'Interporto di Cervignano retto in questi anni dal sindaco di Latisana Lanfranco Sette anche dopo la sua elezione in Municipio. —

7
ANNI DI GARANZIA/
150.000 KM

MG
mgmotor.it



MG HS e MG ZS.

A Maggio, un'offerta bollente

MG HS e MG ZS: SUV super accessoriati,
7 anni di garanzia, in pronta consegna.
Imbattibili anche nel prezzo. MG. Di più. Molto di più.

Zs 1.5 5MT Comfort a partire da € 14.990*

Hs 1.5 6MT Comfort a partire da € 21.590*

MG ANTICIPA GLI INCENTIVI ROTTAMAZIONE

*Ipt e messa su strada escluse. Prezzo legato a finanziamento Santander Consumer Bank TCM e comprensivo di bonus rottamazione

Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31
PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39
TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

PRONTA CONSEGNA

Infoline
360-1046338



Verso le elezioni

@ilsantoeinchiesa

L'INTERVISTA

Stefan Pan

«Il rinascimento dell'industria per un'Europa più competitiva»

L'appello alla politica del vicepresidente designato di Confindustria in vista del voto di giugno
«Dobbiamo lavorare insieme per una strategia che metta al centro la crescita sostenibile»

LO SCENARIO

ROBERTA PAOLINI

Un deciso impulso alla competitività dell'Europa attraverso un piano di politica industriale, strategia energetica e politica monetaria a favore degli investimenti. Stefan Pan, delegato del presidente di Confindustria per l'Europa, e vicepresidente designato nella squadra del futuro leader Emanuele Orsini, traccia il perimetro in cui, secondo il mondo dell'impresa, dovrebbe dispiegarsi l'azione politica, in vista della tornata elettorale europea.

Oggi a Padova ci sarà l'incontro "Fabbrica Europa", in cui vi confronterete con i candidati dei principali partiti che si presentano nella circoscrizione Nord Est sui più importanti dossier europei e sulle vostre proposte per un'Europa più competitiva. Il documento che avete elaborato è ricco di elementi, a cominciare dalla strategia energetica.

«La strategia energetica è un tassello molto importante per rilanciare l'Europa. Dobbiamo affrontare crisi multiple, tra cui la sfida ambientale, digitale e della difesa. Solo un rinascimento dell'industria europea può rimettere il nostro continente sulla strada della ricchezza e del benessere. Senza industria non c'è futuro, senza industria non abbiamo la capacità di sostenere standard sociali elevati. Con il 6% della popolazione mondiale, generiamo il 15% del Pil globale e il 40% delle prestazioni sociali globali. Il motore di tutto questo è l'industria. Inoltre, per competere a livello globale, dobbiamo ridurre i costi energetici, che sono attualmente molto più alti rispetto ai nostri competitor. Per farlo, dobbiamo prima di tutto attivare grandi investimenti per diventare autonomi dal punto di vista energetico, riducendo la nostra dipendenza da fonti esterne come il gas russo. Per affrontare sfide di questa portata è necessario un approccio europeo, attivando una Capital Market Union e aumentare così la capacità di investimenti a livello continentale».

Nel quadro delineato la transizione elettrica è l'altro pezzo del ragionamento. Come vede il futuro dell'industria europea in questo contesto?

«La transizione energetica è fondamentale per il futuro dell'industria europea ma è importante avere una strate-

gia che consideri la sostenibilità in tutte le sue declinazioni: ambientale, economica e sociale. Negli ultimi anni, l'attenzione è stata principalmente sull'aspetto ambientale, mentre dobbiamo avere un approccio integrato. Dobbiamo unire le forze e lavorare tutti insieme, evitando derive ideologiche e adottando una neutralità tecnologica per attivare tutte le soluzioni disponibili. La

«Dobbiamo rivedere l'architettura europea e il modo in cui prendiamo decisioni»

«Sì al debito comune e alla Capital Market Union per aumentare gli investimenti»

ricerca e lo sviluppo sono le chiavi di volta, insieme alla creazione di un contesto favorevole agli investimenti, che riduca la burocrazia e favorisca l'immissione sul mercato delle nuove tecnologie. La regolamentazione eccessiva può frenare l'innovazione e la propensione delle imprese agli investimenti».

Torniamo a parlare di competitività in chiave europea. L'ex premier Mario Draghi ha parlato di un cambiamento radicale, puntando sull'uscita dagli interessi particolari come singoli stati. Come giudica l'agenda Draghi sulla competitività e quali sono le vostre propo-



La sede della Commissione europea a Bruxelles



STEFAN PAN
DELEGATO DEL PRESIDENTE DI
CONFINDUSTRIA PER L'EUROPA

ste per migliorare la situazione?

«L'agenda Draghi contiene molti elementi cruciali per rilanciare la competitività europea, che condividiamo. Dobbiamo rivedere l'architettura europea e il modo in cui prendiamo decisioni, superando l'unanimità per alcune questioni chiave. Il nuovo patto di stabilità deve garantire un campo di gioco omogeneo per tutti i paesi membri. Durante la crisi, il patto è stato sospeso e con la deroga agli aiuti di stato abbiamo assistito ad alcuni squilibri di competi-

tività, con i paesi con maggiore capacità fiscale in grado di sostenere le proprie imprese meglio di altri. Per questo è fondamentale creare un sistema di debito comune, come il Next Generation Eu, per rendere competitivo il sistema europeo nel suo complesso».

La situazione dei tassi Bce sta creando nuove dinamiche economiche. Qual è la sua opinione in merito, anche in confronto con la Federal Reserve?

«La politica dei tassi della Bce è una questione delicata su cui dobbiamo trovare un equi-

librio. Da una parte, l'Europa deve affrontare una crescita economica che non è ancora consolidata, e dall'altra, ci sono pressioni inflazionistiche che la Banca centrale sta cercando di controllare. La Federal Reserve, invece, ha una politica più aggressiva di rialzo dei tassi, che riflette una crescita economica più robusta e un'inflazione più persistente negli Stati Uniti. Questo diverso approccio crea delle dinamiche complesse per le aziende europee che operano a livello globale. È essenziale che la Bce, accanto al contenimento dell'inflazione, mantenga una politica monetaria che favorisca gli investimenti. Tassi troppo alti possono pregiudicare la capacità delle imprese di investire in nuovi progetti e innovazioni. Il confronto tra la politica della Federal Reserve e quella della Bce mostra proprio che l'Europa deve essere pronta a reagire rapidamente ai cambiamenti globali, mantenendo una certa flessibilità nella sua politica monetaria».

Parlando di infrastrutture, quali sono le priorità?

«Le infrastrutture energetiche sono cruciali per il nostro futuro. Dobbiamo investire in centrali nucleari di nuova generazione, sistemi eolici e solari integrati con fonti energetiche decarbonizzate. È fondamentale riprendere questa strada e superare le ideologie che frenano i processi autorizzativi. L'agricoltura, per esempio, può essere una soluzione sostenibile che integra produzione agricola ed energetica. Inoltre, dobbiamo cooperare con l'Africa per sviluppare le sue risorse energetiche e l'Italia deve diventare l'hub energetico europeo».

L'industria, come ha ribadito più volte, va rimessa al centro di qualsivoglia visione di futuro in chiave europea, quali sono le sfide principali che vede nel nostro orizzonte futuro?

«Le sfide principali sono molteplici, ma credo che la chiave sia ritrovare fiducia nella nostra capacità industriale. Dobbiamo adottare un approccio culturale che favorisca l'innovazione e la competitività e investire nella ricerca e nello sviluppo per creare soluzioni tecnologiche avanzate. Solo così potremo affrontare le sfide del futuro e mantenere l'Europa competitiva a livello globale. Dobbiamo lavorare insieme come un'unica grande squadra europea, promuovendo una politica industriale strutturata che metta al centro la crescita sostenibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

L'impresa incontra candidati e partiti in corsa nel Nord Est

Oggi dalle ore 14, presso il Four Points by Sheraton Padova, si terrà il Convegno "Fabbrica Europa - Le proposte di Confindustria per le elezioni Europee 2024". L'evento coinvolgerà i candidati dei principali partiti che si presentano nella circoscrizione Nord Est, in un confronto sui più importanti dossier europei e sulle proposte di Confindustria per un'Europa più

competitiva.

L'incontro inizierà con l'apertura dei lavori a cura di Enrico Carraro, presidente di Confindustria Veneto. A seguire, interverranno Carlo Corazza, direttore dell'ufficio in Italia del Parlamento europeo, e Luca Paolazzi, Direttore scientifico della Fondazione Nord Est. Alle 15 Stefan Pan, Delegato per l'Europa di Confindustria, presente-



La sede di Confindustria in Viale dell'Astronomia a Roma

rà "Fabbrica Europa: Le proposte di Confindustria per le elezioni europee 2024". Subito dopo, si terrà un dibattito tra gli eurodeputati italiani e i candidati della circoscrizione Nord Est con gli imprenditori presenti. La conclusione

dei lavori è prevista con l'intervento di Vito Grassi, presidente del Consiglio delle Rappresentanze Regionali di Confindustria. Il moderatore dell'evento sarà Matteo Borsani, Direttore Affari Europei di Confindustria. —

Regione

Appello della Cisl per accelerare sul ritorno delle province in Fvg

Della Ricca: «Enti intermedi necessari». L'assessore Roberti: «Sarà così con la riforma dello statuto»

Lorenzo Degraffi

Accelerare l'istituzione di un nuovo ente intermedio tra Comuni e Regione. È l'appello rivolto dalla Cisl Fvg all'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti nel corso di una tavola rotonda organizzata ieri dallo stesso sindacato nella sede della Camera di Commercio della Venezia Giulia a Trieste.

«L'esperienza non positiva delle Uti, ma anche i limiti delle Edr – ha spiegato la segretaria regionale del sindacato Renata Della Ricca – ci porta a pensare che sarebbe utile ragionare su un ente intermedio snello e puramente operativo che possa in qualche modo sgravare i Comuni con competenze specifiche, ponendosi in relazione tra essi e la Regione».

Non si è parlato solo delle future province, però, nel corso del dibattito al quale hanno preso parte anche il segre-

tario generale della Cisl Fvg, Alberto Monticco, quello nazionale, Ignazio Ganga, Elena D'Orlando della Commissione Paritetica Stato-Regione e direttrice del dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Udine, e Dorino Favot, presidente dell'Anci. Si è parlato anche della sempre più scarsa attrattività del sistema pubblico rispetto al privato. «La Regione ha commissionato alla Swg un sondaggio fra i giovani sull'attrattività del pubblico impiego in Fvg – ha spiegato Roberti – dal quale è emerso un quadro drammatico: nell'immaginario collettivo dei più giovani la pubblica amministrazione è quella del film di Checco Zalone, un'immagine quindi molto lontana dalla realtà. Il risultato è che il giovane preferisce lavorare nel privato o non lavorare, perché c'è l'idea che nella pubblica amministrazione si finisce con il "metter timbri"



L'incontro targato Cisl, ieri nella sede della Camera di commercio della Venezia Giulia a Trieste. FOTO LASORTE

e basta». Fra i giovani quindi non c'è più l'idea del posto fisso, ma quella della realizzazione professionale e della conciliazione con le esigenze familiari e le attività extra la-

vorative.

Sul tema enti intermedi, Roberti ha poi tranquillizzato i presenti ricordando che «la riforma dello statuto consentirà nel prossimo futuro di ripri-

stinare le consultazioni elettorali dirette e la trasformazione degli Edr dall'attuale ramificazione dell'amministrazione regionale a ente pienamente autonomo dal punto

di vista decisionale». Non meno di un anno, però, dopo l'approvazione lo scorso 12 marzo da parte della commissione affari costituzionali della Camera della modifica dello statuto speciale del Fvg. Ora l'iter prevede il doppio passaggio alla Camera e al Senato. Secondo l'assessore Roberti si potrebbe andare al voto per le nuove province nel 2026.

Sullo statuto del Fvg è intervenuta Elena D'Orlando che ha ricordato come «la vera partita da giocare riguarda l'introduzione di una modifica nel procedimento di approvazione degli statuti speciali, per evitare il caso che una maggioranza diversa in Parlamento rispetto a quella in Consiglio regionale blocchi le proposte di modifica. Il fatto che il nostro statuto abbia una rilevanza costituzionale – ha aggiunto – ha dalla sua quest'arma a doppio taglio».

Infine il segretario nazionale della Cisl Ignazio Ganga si è pronunciato favorevolmente sull'autonomia differenziata. «Chi vi parla è un convinto autonomista e crede che l'autonomia differenziata sia necessaria per recuperare terreno, da parte delle Regioni a statuto ordinario, su quelle a statuto speciale, che ne hanno potuto usufruire fin dal 1963, se non addirittura dal 1948».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Valeria Pace

L'astensionismo è un problema che affligge sempre più le democrazie occidentali, ma la cosa più grave è che pochi giovani in Europa si recano alle urne per decidere che direzione impartire al futuro anche se sarà proprio su di loro che si abatteranno le conseguenze più pesanti delle grandi crisi di oggi, come guerre e cambiamento climatico.

D'altro canto all'Eurocamera solo 37 membri su 705 rappresentanti eletti hanno meno di 35 anni e l'età media è di 50 anni. La partecipazione a programmi di mobilità internazionale come Erasmus+ aiuta, ma non è abbastanza: «Non è detto che tutti coloro che aderiscono all'Erasmus si informino. Serve un programma di educazione alla cittadinanza europea che affianchi l'esperienza di studio all'estero». Lo ha sottolineato Paul Blokker, docente di sociologia all'Università di Bologna e consulente dell'Agenzia nazionale Erasmus+ Indire nell'ambito del progetto Peace (Participation Erasmus Alumni for Civic Engagement) a un seminario che si è tenuto a Trieste sul tema della mobilità e della partecipazione civica. Un evento a cui hanno preso parte quasi 200 tra docenti di scuole della regione, università, ed enti e associazioni del terzo settore coinvolti nell'Educazione degli adulti. «Questo è un momento cruciale: molti giovani, magari per la prima volta, saranno chiamati a partecipare al voto europeo», ha rimarcato la presidente dell'Indire, Cristi-



Il seminario "Incentivare la partecipazione civica attraverso progetti di mobilità" e a destra l'assessore Alessia Rosolen FOTO DI MASSIMO SILVANO



Ue, giovani e astensionismo «Servono azioni mirate»

Seminario a Trieste sull'Erasmus+ come strumento di partecipazione civica

na Grieco. Tra le iniziative di Peace in vista delle Europee ci sono un sondaggio rivolto ai giovani (You(th) and the 2024 European elections) e dei video didattici disponibili sul loro sito.

SUL TERRITORIO

In Friuli Venezia Giulia le iniziative volte a incentivare l'internazionalizzazione nelle scuole e nelle università sono

tante. Dalla promozione dello studio di lingue straniere, come «ore aggiuntive per il tedesco» o la «sperimentazione ufficiale della scuola quadrilingue nella Val Canale, dove si studia italiano, friulano, sloveno e tedesco dalle elementari», ai bandi per garantire «il sostegno alla frequenza di corsi brevi all'estero di lingua a tutte le fasce sociali, penso ai bandi fatti con la Fondazione Pittini»,

ha ricordato l'assessore all'Istruzione Alessia Rosolen. Ma un'esperienza di particolare interesse in Fvg è Edures, un'azione pilota del Consiglio d'Europa, l'istituzione che raccoglie 46 Stati membri e 700 milioni di cittadini volta a difendere democrazia e diritti umani, che sta avvenendo in sei scuole tra Cividale e il Tolmezzino per dare resilienza ai sistemi educativi in momenti di cri-

si a cui la Regione ha aderito con una delibera di giunta il 15 marzo scorso. Le crisi considerate nella sperimentazione sono il cambiamento climatico e la crisi demografica. Gennadiy Kosyak, capo unità del dipartimento Istruzione del Consiglio d'Europa, ha sottolineato il ruolo dell'istruzione nel «creare il senso di unità» tra i Paesi del Consiglio d'Europa anche a fronte dell'«aggressione rus-

sa in Ucraina».

IDATI

La percentuale di universitari Fvg che aderiscono alla mobilità internazionale sia in uscita sia, dato notevole, in ingresso all'interno di Erasmus+ è cresciuta sensibilmente nel programma 2021-2027, rispetto al precedente (2014-2020), con punte di eccellenza alla Sissa di Trieste. Ma per quanto riguarda l'adesione ai progetti Erasmus+ nelle scuole Fvg si può fare di più, secondo i dati presentati al seminario, soprattutto nelle aree interne. Anche perché risorse importanti saranno messe a disposizione delle scuole: «Si tratta di 50 milioni all'anno a cui si aggiungono, per ognuno dei prossimi 3 anni, ulteriori 50 milioni di fondi Pnrr», ha spiegato Sara Pagliai, coordinatrice di Indire. L'Erasmus+ nelle scuole può dare modo sia di «fare formazione all'estero a docenti, dirigenti scolastici o allo staff amministrativo», sia «di finanziare la mobilità degli alunni», ha aggiunto. I dati presentati saranno caricati sul sito di Indire. Al momento sulle 168 scuole in regione, 36 hanno fatto progetti Erasmus e 132 non ne hanno mai fatto alcuno e la maggior parte dei progetti è concentrata nelle superiori, non capillarmente presenti sul territorio. Certo, come ha rimarcato l'Ufficio scolastico regionale, questi numeri non tengono conto delle iniziative degli istituti professionali, in capo a un'altra agenzia. A oggi, 12 scuole sono accreditate Erasmus+ e 5 nel programma Vet, dedicato ai corsi professionali, ma, grazie a una rete, questi fondi arrivano a 14 scuole. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CORTE DI ASSISE DI MILANO STABILISCE IL MASSIMO DELLA PENA

Alessia Pifferi condannata all'ergastolo Per i giudici «ha ucciso la piccola Diana»

La donna giudicata capace di intendere e di volere quando lasciò morire di stenti la figlia lasciandola sola in casa

Federica Zaniboni / MILANO

Ergastolo. Alessia Pifferi è stata condannata al massimo della pena per l'omicidio della figlia Diana di un anno e mezzo, lasciata a casa da sola per sei giorni e morta di stenti. Lo ha stabilito la Corte di Assise di Milano, accogliendo la richiesta del pm Francesco De Tommasi. «È un dolore atroce», ha commentato la mamma di Pifferi, Maria Assandri, subito dopo la lettura del dispositivo. «Si è dimenticata di essere una madre. Deve pagare per quel che ha fatto. Se si fosse pentita e avesse chiesto scusa... Ma non l'ha fatto». La

La bimba fu trovata morta nel luglio del 2022 dopo sei giorni di abbandono



Alessia Pifferi durante l'udienza del processo a suo carico nel tribunale di Milano ANSA

piccola Diana era stata trovata morta il 20 luglio del 2022, quando Pifferi era rientrata nella sua abitazione di via Parea a Milano dopo quasi una settimana. Il tardo pomeriggio del 14 luglio era partita per la provincia di Bergamo, dove abitava il suo fidanzato dell'epoca, lasciando la bimba nel lettino con soltanto un biberon e una bottiglietta d'acqua.

LE AGGRAVANTI

Tra le aggravanti che le venivano contestate, la Corte ha escluso quella della premeditazione, riconoscendo invece quelle dei futili motivi e dell'aver commesso il fatto ai danni della figlia minorenni. I giudici hanno poi condannato la 38enne a versare provvisoria-

li da 20mila e 50mila euro rispettivamente alla sorella Viviana e alla madre Maria, entrambe parti civili nel processo. L'udienza si è aperta ieri mattina con l'intervento dell'avvocato di parte civile Emanuele De Mitri, al quale è seguita l'arringa del difensore Alessia Pontenani. Il legale, che aveva chiesto l'assoluzione perché «è evidente che non volesse uccidere la bambina», ha ricostruito la storia di Pifferi dall'infanzia al giorno in cui è uscita di casa, lasciandola sola per l'ultima volta. «Non ha mai voluto uccidere la figlia. Esiste il reato di abbandono di minore ed è il nostro caso». Pifferi, che già in passato aveva lasciato a casa la bimba per andare dal compagno per il weekend, «lo ha

Le conseguenze

Resterà in cella a San Vittore Non sarà trasferita

Alessia Pifferi resterà in cella nel carcere milanese di San Vittore, dopo la sentenza di ergastolo in primo grado e in attesa del terzo grado di giudizio. La 38enne, che nel luglio 2022 ha lasciato morire di stenti la figlia Diana di meno di un anno e mezzo, è «capace di intendere e di volere». Pifferi, almeno per il momento, dunque non sarà trasferita nell'ospedale psichiatrico giudiziario di Castiglione delle Stiviere.

commesso più volte». Per il difensore, «non è una psicotica, ma una ragazza che è cresciuta in assoluto isolamento morale e culturale». Da piccola «ha subito abusi, è stata vittima di violenza assistita, non è andata a scuola, ha un deficit cognitivo, è vissuta senza avere un lavoro, era in condizioni di estrema indigenza. Partorisce in un bagno, non sa di essere incinta. Una donna cresciuta in questo modo può non avere problemi?».

LA PERIZIA

La perizia psichiatrica eseguita nel corso del processo aveva però accertato che la 38enne era capace di intendere e volere al momento dei fatti. Un aspetto, questo, che è stato sottolineato anche dal pm

Francesco De Tommasi, replicando che Pifferi «non ha nessun deficit». Per il pm «c'è una sola vittima e si chiama Diana. E c'è una bugiarda e un'attrice, che è Alessia Pifferi». Lo stesso pubblico ministero, fuori dall'aula dopo la condanna, ha sottolineato che si tratta di «una sentenza giusta, la prima tappa per l'accertamento della verità. Ci ho sempre creduto - ha detto - e con questo verdetto hanno riportato al centro del processo la vittima». Della stessa idea è la sorella Viviana Pifferi: «penso che i giudici abbiano fatto quello che è giusto - ha osservato -, perché per me non ha mai avuto attenuanti, non è mai stata matta o con problemi psicologici». L'avvocato Pontenani ha già fatto sapere

che farà ricorso e che chiederà «la riapertura dell'istruttoria e una nuova perizia». Pifferi «era molto dispiaciuta per l'atteggiamento della sorella e della mamma» le quali «quando il presidente ha detto ergastolo hanno festeggiato». «Alessia - ha riferito - ha pianto tantissimo». All'udienza dello scorso aprile la 38enne, rendendo dichiarazioni spontanee, aveva detto di trovarsi in una situazione «umiliante e delicata» «In carcere mi trovo chiusa in una cella, dove non posso fare niente. Mi sta facendo uscire di testa questa cosa, mi sta mandando in depressione totale», disse parlando della sua detenzione. Poi aveva puntato il dito contro le altre reclusi: «sono stata anche picchiata». —

SCOPERTO UN GIRO DI «SQUAD GIRLS» A BARI

Prostituzione minorile Dieci misure cautelari Arrestate quattro donne

BARI

«Squad girls»: si definivano così sui social in cui le loro immagini spesso servivano per adescare i clienti. E della squadra faceva parte una delle 16enni finite nel giro di prostituzione scoperto dagli agenti della squadra mobile di Bari che hanno eseguito 10 misure cautelari. In carcere sono finite quattro donne: Marilena Lopez di 35 anni, la 21enne Antonella Albanese, Federica Devito di 25 anni, Elisabetta Manzari di 24 anni; e due uomini, Ruggero Doronzo, originario di Trani di 29 anni, e Nicola Basile di 25 anni. Due presunti clienti, Fabio Carlino e Roberto Urbino, sono agli arresti domiciliari. Per un altro, un avvocato



Il palazzo di Giustizia di Bari ANSA

leccese di 55 anni, Stefano Chiriatti, invece è stato disposto l'obbligo di dimora nel Comune di residenza, come per il 45enne barese Michele Annoscia che gestiva una struttura ricettiva in cui «tollerava l'esercizio della prostituzione». Tutti sono accusati a vario titolo di

aver indotto, favorito, sfruttato, gestito e organizzato la prostituzione delle ragazzine. Che venivano pagate in contanti, fino anche a 400 euro, o con carte di credito. Sedicenni prive di «quegli anticorpi» che avrebbero potuto «impedire di essere veicolate da amicizie sbagliate in meccanismi perversi gestiti da persone senza scrupoli», ha spiegato il procuratore aggiunto di Bari, Ciro Angelillis che, con il magistrato Matteo Soave, ha coordinato le indagini. Sesso, champagne, hotel di lusso della provincia di Bari, regali e contanti erano la quotidianità delle minorenni, e i clienti sapevano che erano poco più che bambine. Lo confermano le intercettazioni in cui uno di loro ammette di essere attratto dalla baby prostituta «nonostante l'età». Incontri diventati pericolosi: nei cellulari delle ragazze gli inquirenti hanno trovato anche foto con esponenti di spicco della criminalità organizzata barese. Isolati guadagnati, li usavano per night, droga e alcolici, e non in abiti e accessori moda, per evitare i sospetti dei genitori. —

L'INCHIESTA

Il pestaggio di Iovino Fedez finisce indagato per rissa e lesioni

MILANO

Si indaga anche sui motivi della lite scoppiata nella discoteca The Club tra Fedez e Cristiano Iovino, che poi avrebbe portato ad una «spedizione punitiva» nei confronti di quest'ultimo una ventina di giorni fa, nell'inchiesta della Procura di Milano, che, dopo gli accertamenti sulle due fasi della lunga notte e le identificazioni, porterà a completare le iscrizioni nel registro degli indagati. Col rapper che è già stato denunciato ai pm dagli investigatori ed iscritto per le ipotesi di reato di rissa, lesioni e percosse in concorso. Il suo è l'unico nome iscritto al momento. Viene smentito, poi,



Fedez ANSA

come invece era parso inizialmente, che la diatriba, finita con bicchieri scagliati da una parte all'altra all'interno del locale, abbia visto al centro una ragazza, Ludovica di Gressy, che era in compagnia del rapper e di altre persone, tra cui Christian Rosiello. —

NEL MILANESE

Bimba azzannata in casa da un pitbull

MILANO

Una bambina di due anni e mezzo è in gravi condizioni all'ospedale Niguarda di Milano dopo essere stata azzannata da un pitbull mentre giocava con la sorellina gemella in un appartamento a Sesto San Giovanni, in provincia di Milano. La bimba è stata trasportata in codice rosso con l'elisoccorso nell'ospedale milanese e presenta profonde lesioni al volto e agli arti inferiori. Illesa, invece, la sorella. La zia, che le ha salvate chiudendole in una stanza, è rimasta a sua volta ferita ed è stata portata nel medesimo ospedale. —

Infrastrutture

@ilsantoeinchiesa



Una veduta della marina Aci ad Arbe. Foto Aci

Nuova marina di Fiume: la lunga attesa agli sgoccioli

Fiducia per l'arrivo del permesso di costruire mancante. Il progetto da 50 milioni coinvolge Aci Gitone e Lürssen: inaugurazione del porticciolo prevista nel 2026

Andrea Marsanich / FIUME

«Quando comincerà l'aprontamento della marina di porto Baross a Fiume?», è la domanda che si sente di sovente nel capoluogo del Quarnero e non deve sorprendere, poiché i lavori sono in ritardo. La risposta arriva da Anđelko Petrinic, direttore di Aci Gitone, l'azienda a capitale misto a cui è stata affidata la concessione trentennale del lussuoso impianto: «Siamo in attesa del rilascio del permesso di costruire – ha detto ai giornalisti – finora abbiamo ottenuto tutti gli altri documenti e non appena avremo quest'ultima licenza, daremo il via alla costruzione che avverrà in due fasi».

La prima fase riguarderà la struttura in mare, «da completare entro l'estate

del 2025», mentre la seconda comprenderà l'approntamento della sede amministrativa e di tutti gli altri contenuti. Dice Petrinic: «Questa fase sarà portata a termine nel 2026, anno in cui è prevista l'inaugurazione del porticciolo, anche se i primi natanti arriveranno già nel 2025. Siamo fiduciosi, convinti che il permesso arrivi in tempi ragionevoli. Del resto, il contratto di concessione della durata di 30 anni prevede che la marina sia realizzata non oltre il 2026».

L'ATTESA

Ma come mai l'iter si è protratto così a lungo? Lo spiegano fonti della direzione dell'Aci stessa: «Il procedimento di rilascio del permesso di costruire si è prolungato per un motivo sem-

plice. Il progetto per la prima fase, abbastanza complicato, è infatti costituito da 48 mappe e ognuna di esse doveva e deve ottenere il beneplacito da parte del ministero croato dell'Edilizia, che poi è il dicastero che sottoscrive il documento», ovvero il permesso di costruire.

NUMERI E DETTAGLI

Il progetto ha un valore di circa 50 milioni ed è condotto congiuntamente dalla più grande catena di marine nel Mediterraneo, la fiumana Aci (22 porticcioli e un ancoraggio), e dalla tedesca Lürssen, colosso mondiale per la costruzione di mega panfili. Il 50% della proprietà di Aci Gitone è in testa all'azienda fiumana e la restante metà appartiene alla Lürssen. Petrinic ha fat-

A ROVIGNO
UN'IMMAGINE DI UN'ALTRA
MARINA ACI

Piano in ritardo: l'elaborato per la prima fase è costituito da 48 mappe e per ciascuna serve l'ok del ministero

to sapere che attualmente sono in corso contatti con tre imprese che hanno manifestato l'interesse a costruire quella che sarà la più moderna e lussuosa marina in Croazia. Si estenderà su una superficie di 106 mila metri quadrati, sarà collocata in centro città e metterà a disposizione 230 ormeggi. Verranno occupate 230 persone e l'impianto – supportato da Stato croato, Regione quarnerino – montana e Città di Fiume – non sarà di tipo chiuso, ma aperto a cittadinanza e turisti.

ENTRATE E TARIFFE

Nel primo trimestre di quest'anno le entrate di Aci hanno toccato i 5 milioni e 700 mila euro, per un aumento su base annua dell'11%. In questi tre mesi, l'impresa ha investito mezzo milione di euro in interventi di miglioria che hanno riguardato i porti Veljko Barbieri a Slano, nel Raguseo, Arbe e Scardona. L'anno scorso le tariffe dell'Aci sono aumentate in media del 12% nel confronto con il 2022, mentre dallo scorso primo aprile i prezzi sono scattati del 5%, cifra inferiore di 3 punti rispetto al tasso d'inflazione che per il 2023 è stato in Croazia dell'8%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A.M.

TRAGEDIA A FIUME

Trentotenne ammazza il compagno e si suicida

FIUME

La lite è scoppiata violenta, sulla falsariga di quanto avvenuto negli ultimi mesi, periodo in cui i vicini di casa hanno sentito più volte quella coppia insultarsi, urlare ad alta voce, picchiarsi. Ma ieri mattina la situazione è precipitata, con i due uomini – che si frequentavano da mesi – passati dalle parole ai fatti. Uno di essi, 38 anni, tossicodipendente, descritto come una persona aggressiva, si è scagliato armato di coltello contro il partner 44enne, colpendolo più volte e facendolo cadere a terra tutto insanguinato. Poi ha deciso di suicidarsi, pare con la stessa arma.

La terribile vicenda si è consumata in uno stabile del rione di Draga San Michele, a Fiume, con la polizia che è stata allertata dai vicini. Sul posto sono giunte una squadra del Pronto soccorso e le forze dell'ordine: i medici, resisi conto che la situazione era disastrosa, hanno tentato di rianimare i due uomini, trasportati prontamente al Centro clinico ospedaliero di Fiume, dove sono deceduti poco dopo il ricovero a causa delle gravi ferite. In base a notizie ufficiali, si è venuto a sapere che l'uomo di 44 anni era di indole tranquillo, schivo, riservato, mentre il suo compagno più giovane era temuto perché litigioso e violento, pronto a creare problemi non solo al 44enne ma anche agli altri inquilini dello stabile. Gli investigatori della Questura fiumana hanno ascoltato ieri numerose persone, per capire quanto accaduto e risalire all'origine di una tragedia che ha scioccato l'opinione pubblica fiumana e croata. I due corpi sono stati traslati all'Istituto di medicina legale di Fiume per l'esame autoptico. —

Dopo l'exploit sul palco all'Eurovision Song Contest 2024 di Malmö Sia lui sia Angelina Mango saranno al Sea Star Festival a Umago

Effetto Baby Lasagna in Svezia per trainare il turismo croato

IL PERSONAGGIO

Valmer Cusma / POLA

Baby Lasagna di Umago con la sua contagiosa e coinvolgente Rimitim tagi dim con cui ha vinto il premio del pubblico all'Eurovision Song Contest di

Malmö in Svezia, si sta dimostrando il maggiore veicolo promozionale del turismo croato nei Paesi scandinavi e baltici.

Come dichiarato alla Hina da Vedran Susić, direttore dell'ufficio dell'Ente turistico nazionale in quella parte d'Europa, alcune centinaia di giovani della capitale svedese stan-

no acquistando i biglietti aerei per lo Stockholm ween in luglio a Spalato. «Avevamo intuito che la performance di Baby Lasagna da queste parti – ha spiegato – avrebbe lasciato il segno per cui abbiamo pensato bene di cogliere la palla al balzo e rafforzare le attività promozionali assieme all'Ambasciata croata in Svezia».

Ora la stampa svedese invita i connazionali intenzionati a partire per le vacanze in Croazia, a far presto con le prenotazioni se non vogliono rimanere a bocca asciutta. «Baby Lasagna è solo la ciliegina sulla torta di un fenomeno presente negli ultimi anni – spiega ancora Susić – ossia il crescente interesse per la Croazia quale destinazione turistica. Lo dimostra – aggiunge – l'apertura di nuovi collegamenti da parte delle compagnie aeree. Quest'anno ci attendiamo pure l'aumento del 20% rispetto all'anno scorso dei turisti fai da te». E tra i Paesi nordici e baltici è proprio la Svezia quello con la maggior emittenza turistica in direzione della costa adriatica orientale. Susić annuncia poi l'avvio di collegamenti aerei

BABY LASAGNA
IL CANTANTE CROATO DURANTE
L'ESIBIZIONE ALL'Eurovision

Rafforzate le attività promozionali nel Paese scandinavo dopo la performance: «Abbiamo colto la palla al balzo»

stagionali dai Paesi baltici dove l'era delle vacanze all'estero sta vivendo i primi timidi inizi, considerato che il tenore di vita, comunque in crescita, non permette sicuramente miracoli. Sempre in riferimento al mercato scandinavo Susić fa presente che i maggiori concorrenti della Croazia sono la Spagna, la Grecia e la Turchia.

Tornando a quello che viene definito il fenomeno dell'Eurovision Song Contest 2024, Baby Lasagna ha annunciato la sua partecipazione al Sea Star Festival 2024: il paradiso dell'elettronica in Croazia. E ci sarà pure Angelina Mango, settimanale alla kermesse di Malmö. L'evento avrà luogo dal 23 al 26 maggio nella laguna di Stel-la Maris a Umago, con il palco a 15 metri dal mare. —

Dopo le elezioni

L'INSEDIAMENTO DI SILJANOVSKA DAVKOVA

La neopresidente giura «sulla Macedonia»: tensione Skopje-Atene

Omessa la specificazione “del Nord”, stabilita nel 2018 dopo una lunga diatriba. Contrariate Grecia, Bulgaria e Ue

Stefano Giantin / BELGRADO

In Bosnia-Erzegovina salgono i timori per la stabilità e la tenuta del Paese, in vista del voto all'Onu sulla controversa risoluzione su Srebrenica, invisa ai serbo-bosniaci. Tra Serbia e Kosovo, nel frattempo, la tensione rimane sempre altissima. Ma ora, nei Balcani, si apre – come si temeva – un nuovo caldissimo fronte. È quello che vede contrapposte Macedonia del Nord e Grecia, con anche la Bulgaria che si è detta già pronta a schierarsi contro Skopje in una battaglia politico-diplomatica che potrebbe avere conseguenze devastanti sulle aspirazioni europee dell'ex repubblica jugoslava.

La miccia della nuova crisi, l'insediamento della neo-presidentessa macedone, Gordana Siljanovska Davkova, sostenuta dal partito conservatore-nazionalista Vmro-Dpmne, trionfatore anche alle elezioni parlamentari di questo mese, e prima donna a ricoprire questa posizione a Skopje. Siljanovska Davkova che, al momento del giuramento solenne, ha deciso di pronunciare in maniera diversa da quella canonica la formula della dichiarazione, promettendo pubblicamente di «esercitare con coscienza e in maniera responsabile i poteri» di nuovo capo dello Stato «della Macedonia» e ribadendo poi, davanti a deputati e rappresentanti di Stati stranieri,

di essere pronta a «rispettare la Costituzione e le leggi e a proteggere la sovranità e l'indipendenza della Macedonia». Mancava, volutamente “del Nord”, specificazione tralasciata da Siljanovska Davkova che, assieme al Vmro-Dpmne, ha più volte contestato gli storici accordi di Prespa che, nel 2018, posero fine alla pluridecennale diatriba sul nome con la vicina Grecia, che ha sempre letto il termine “Macedonia” come proprio, interpretando l'uso fatto da Skopje come un furto della propria storia e identità. Ma sei anni fa, con un processo molto doloroso, Skopje aveva concordato con Atene di aggiungere appunto quel “del Nord”, chiudendo così la tenzo-



GORDANA SILJANOVSKA DAVKOVA
IL GIURAMENTO DELLA PRESIDENTE DELLA MACEDONIA DEL NORD

Il partito nazionalista Vmro-Dpmne ha più volte contestato gli accordi di Prespa

ne con la Grecia e, in teoria, spianando la strada al percorso d'integrazione Ue della Macedonia del Nord. In realtà, ricordiamo, un nuovo veto, quello bulgaro, ha successivamente messo i paletti tra le ruote ai macedoni, causando l'irrobustimento di uno spirito euroscettico, tra i fattori che hanno contribuito alla vittoria del Vmro-Dpmne e di Siljanovska Davkova. Ora, dopo le parole della neo-presidentessa, le frange più nazionalistiche in Macedonia del Nord gongolano, sognando un ritorno alla

“Repubblica di Macedonia”. Ma Atene è già sulle barricate. Prima l'ambasciatrice greca a Skopje, Sophia Philippidou, ha abbandonato sdegnata la cerimonia di giuramento, mentre a stretto giro di posta il ministero degli Esteri ellenico ha parlato di «grave violazione» degli accordi di Prespa. «La scelta provocatoria» della presidentessa macedone «viola il testo del suo giuramento» ed è una «iniziativa illegale e inaccettabile», la durissima reazione del premier Mitsotakis. Che ha evocato possibili effetti negativi «sul futuro europeo» di Skopje. Preoccupazione è stata espressa da Berlino, mentre «molto deluso» si è detto il presidente del Consiglio europeo, Charles Michel. E von der Leyen ha puntualizzato che il Paese deve «rispettare appieno gli accordi» con Atene, se vuole sperare di proseguire verso l'adesione. Non c'è tuttavia solo Atene. Anche Sofia, che attende – e si teme lo farà a lungo – emendamenti costituzionali per la protezione della minoranza bulgara in Macedonia del Nord, ha ieri accusato Skopje di non rispettare i «trattati internazionali, incluso quello di Amicizia, buon vicinato e cooperazione» siglato nel 2017. E tutti gli elementi per una nuova, grave crisi sono ormai sul tavolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINO A 15 ANNI DI GARANZIA TOYOTA PLUS
Effettuando di anno in anno la regolare manutenzione presso la nostra rete.

TOYOTA SPEED SERVICE
Tagliando con due meccanici, un'ora, zero costi extra

TOYOTA PROACE

THE NEXT GENERATION VAN

PROACE KM ZERO

Medium 1.5D (120cv) S&S manuale 10Q porta singola COMFORT

TUO A

€ 24.200

+ IVA
escluso passaggio di proprietà

Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock.

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

carini-toyota.it

ECONOMIA



SERVIZI PER IL LAVORO

Recruiting Day Da otto aziende della regione 110 posti a Trieste

Appuntamento il 10 giugno: candidature online entro il 2
Fra le imprese interessate AcegasApsAmga, Generali e Bat

Diego D'Amelio / TRIESTE

La difficoltà a reperire sul mercato lavoratori spinge ancora una volta le aziende private ad allearsi con il pubblico. Otto società attive a Trieste hanno lanciato ieri una campagna di assunzioni per 110 addetti. Dalla realizzazione di prodotti alternativi al tabacco fino alla progettazione nel campo della mecatronica, passando per le bonifiche ambientali, la sicurezza antincendio, l'edilizia di lusso e i servizi alle imprese: servono geologi, ingegneri, operai specializzati, disegnatori, responsabili della sicurezza, consulenti della digitalizzazione, responsabili di cantiere.

Sono questi gli elementi alla base del Recruiting day lanciato ieri nella sede di Confindustria Alto Adriatico dalla Regione e società come AcegasApsAmga, Bat, Ariete, Cpi-Eng, Generali, Is Copy, Its ecologia e Monticolo&Foti. In ballo ci sono 110 posizioni, «un numero notevole su questo territorio,

soprattutto in un momento come questo», ha sottolineato per Confindustria Stefano Hauser. Le candidature potranno essere inoltrate entro il 2 giugno attraverso il sito della Regione. La Direzione centrale Lavoro scremerà i curriculum e il 10 giugno ci saranno i colloqui nella Sala delle colonne in piazza Unità.

L'assessore Alessia Rosolen sottolinea «il ruolo del pubblico nell'incrocio fra domanda e offerta di lavoro» e il fatto che «dopo decenni di calo, oggi il sistema industriale di Trieste sta ridisegnando i contorni della città, grazie a una visione innovativa e nuovi insediamenti». La Regione promuove recruiting day a tamburo battente: saranno 20 entro giugno e un'altra decina quelli programmati dopo l'estate.

In questo dedicato a Trieste, Bat cerca 30 figure, tra tecnici della produzione e del controllo qualità, ingegneri di processo, magazzinieri, manutentori e operatori di linea. Andranno

a rafforzare i 140 già assunti dalla multinazionale che a Bagnoli ha impiantato il suo Innovation hub, dove si producono sacchetti a rilascio graduale di nicotina e dove in futuro arriveranno prodotti medicali e sigarette a tabacco riscaldato.

Ariete guarda a una ventina di guardiafuochi da inserire in ambito portuale e in Fincantieri, dove cresce la richiesta di personale addetto alla manutenzione curata sicurezza sul lavoro. Its ecologia cerca 15 persone: ingegneri ambientali, geologi, autisti con patenti superiori per il trasporto di sostanze pericolose. In tutt'altro campo opera Is Copy, che nell'ultimo anno ha assunto 20 persone e necessita a sua volta di coprire altre 10 posizioni: figure difficili da reperire sul mercato e che la società vuole crearsi in casa, interessata dunque a trovare non competenze tecniche ma soft skills, cui affiancare una formazione nell'ict consulting.

E se Monticolo&Foti cerca fi-



La presentazione del Recruiting Day in Confindustria Alto Adriatico

gure operative nei propri cantieri e ingegneri per i progetti nell'edilizia di lusso, AcegasApsAmga spiega col suo responsabile risorse umane Cesare Littorio che «cresce il gap tra le figure ricercate e quelle che davvero si riescono a inserire: noi siamo in costante ricerca di figure tecniche e operai specializzati ma con questa selezione cerchiamo addetti alle telecamere e al telecontrollo, un addetto alla tesoreria, un esperto di pianificazione della manutenzione, un operativo per la raccolta rifiuti con patenti su-

periori e un operatore per la conduzione del termovalorizzatore».

Generali vuole infine inserire una decina di profili nelle proprie agenzie del centro città, per i quali non servono background specifici. Cpi-Eng ha invece necessità di tecnici per lo sviluppo di prodotti e progetti elettronici, meccanici e mecatronici: un progettista junior nel disegno meccanico, lavoratori d'officina interessati al passaggio alla gestione, disegnatori navali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INVESTIMENTI

Cerved alza il rating Icop Più sviluppo nel porto

TRIESTE

IcopSpa società benefit e di ingegneria del sottosuolo nonché tra i principali operatori europei in ambito fondazioni speciali e micro-tunneling ha visto alzare oggi il suo rating da B1.1 ad A3.1 (equivalente a A- di S&P e di Fitch e A3 di Moody's) da parte dell'agenzia di rating Cerved Rating Agency. Lo rende noto la stessa azienda. Secondo quanto comunicato dalla società di rating, fa sapere Icop, «l'upgrade riflette l'aumento del giro d'affari e una contestuale e significativa contrazione del leverage finanziario a fine 2023, a fronte di una più efficace gestione del circolante e dei flussi di cassa in entrata legati alle operazioni di sviluppo del Porto di Trieste».

Un ulteriore elemento importante ai fini del miglioramento del rating, «viene identificato nelle prospettive positive nel medio periodo, suffragate dalla presenza di un backlog di ordini pari a circa 900 milioni a marzo 2024, con uno sviluppo del business imperniato sulle attività core, sull'avanzamento del progetto relativo allo sviluppo del porto di Trieste e sulle commesse acquisite tramite il Consorzio Eterria». Il «rating A attesta la nostra solidità patrimoniale e la nostra affidabilità finanziaria - ha commentato Paolo Copetti, cfo di Icop

COSTRUZIONI

Cimolai archivia la crisi I ricavi salgono a quota 390 milioni di euro

PORDENONE

«I dati confermano quel che abbiamo sempre sostenuto: quella che ha interessato la Cimolai era una crisi finanziaria e non industriale». E i numeri, riassunti da Marco Sciarra, presidente del Cda dell'azienda pordenonese, fotografano lo stato di salute del gruppo che, a livello consolidato, chiude il 2023 con 390 milioni di euro di ricavi, in linea con il 2022, di cui 290 milioni di Cimolai spa, la capogruppo con sede a Pordenone.

Il margine operativo lordo (ebitda) ha raggiunto i 25 milioni di euro, in crescita del 15% sull'esercizio precedente, e 8 milioni di utile netto,



Marco Sciarra

+ 105% sul 2022. L'azienda afferma che l'omologa del piano concordatario ha generato ulteriori benefici finanziari a livello di gruppo e ha permesso «la ridefinizione delle posizioni debitorie della società», con una posizione finanziaria netta che ora si atte-

sta a 120 milioni di euro.

A livello aggregato, come detto, il Gruppo raggiunge i 390 milioni di euro di ricavi generati oltre che dalla Cimolai, dalle controllate come Heavy Lift, la svizzera Zahler & May, e le società in Uk e negli Usa.

In portafoglio Cimolai ha oggi «ordini per 810 milioni di euro - ancora il presidente - a cui possiamo sommare altri 250 milioni che è il valore di contratti che stiamo discutendo in queste settimane». In Italia il settore delle costruzioni è molto dinamico «grazie ai fondi del Pnrr» ricorda Sciarra.

Oltre alle grandi opere in corso, da Elt in Cile, il più grande telescopio del mondo, al lotto 2 della linea 17 della Metropolitana di Parigi, dai ponti Jfk a New York all'Arena Santa Giulia a Milano, dalla nuova stazione ferroviaria di Sesto San Giovanni, Cimolai conferma l'interesse per la cantieristica, settore in cui opera in partnership con Mariotti e Fincantieri. E.D.G

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

IL FRIULANO MARZIO PIVIDORI AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA NUOVA FINTECH BANCARIA

«Nel 2025 la ripresa tedesca sosterrà l'economia Fvg»

«Banca AideXa pronta a sostenere le piccole e medie imprese in regione
C'è una stretta al credito a causa della diminuzione delle garanzie pubbliche»

Luigi dell'Olio / MILANO

Una terra a forte vocazione imprenditoriale, chiamata ora a guardare anche al di là del tradizionale canale bancario per trovare le risorse da destinare agli investimenti. Così Marzio Pividori, amministratore delegato di Banca AideXa, parla del Friuli-Venezia Giulia, la regione nella quale è nato e cresciuto prima di spostarsi a Milano per lavorare nella finanza. Pur restando sempre legato alla sua terra, che al pari degli altri territori nazionali, si trova a fare i conti con il cosiddetto "credit crunch", cioè la restrizione del credito bancario dovuto non solo alla debolezza congiunturale, ma anche all'evoluzione normativa di matrice comunitaria che impone agli istituti criteri via via più stringenti in materia di finanziamenti.

Uno scenario che apre nuovi spazi di mercato ai nuovi operatori come AideXa, finte-

ch bank nata allo scoppio della pandemia e focalizzata sulle micro e piccole imprese, alle quali offre accesso al credito attraverso una procedura digitale. «Sono cresciuto a Lauzacco, alle porte di Udine dove sono rimasto sino a 18 anni. Poi mi sono trasferito a Milano per studiare e ci sono rimasto per lavoro», racconta il banchiere».

Quanto al business, Pividori vede un'economia regionale in crescita su ritmi leggermente superiori alla media nazionale, tanto nel 2023, quanto nell'anno in corso, che soffre per l'incertezza del quadro geopolitico, che pesa sull'export. «Nel 2023, le imprese del Friuli Venezia Giulia che sono cresciute maggiormente sono le attività di noleggio, le agenzie di viaggio, i servizi alle imprese e le attività professionali scientifiche e tecniche, mentre è rimasta stabile la manifattura. Ritengo che i servizi avranno il potenziale di crescita più



Marzio Pividori

importante nell'anno in corso, mentre l'industria in senso stretto tornerà a crescere a partire dal 2025, beneficiando del probabile rimbalzo dei mercati di sbocco internazionali più storici come la Germania».

IL PROFILO

L'istituto digitale presieduto da Nicastro

Banca AideXa è la prima fintech bank italiana digitale dedicata esclusivamente alle piccole e medie imprese. Presidente e co-fondatore è Roberto Nicastro, per molti anni top manager di UniCredit. Marzio Pividori, laurea in economia aziendale alla Bocconi e Mba alla University of Michigan, ha lavorato per dieci anni in Kearney e per 13 in Deutsche Bank, dove è stato Managing Director e responsabile per l'Italia divisione Retail & Small business e della rete di sportelli in Italia.

Pividori sottolinea che la regione è terra di imprenditori dinamici e con dimensione media dell'azienda un po' inferiore al resto del Paese, «basta pensare che il 94% sono microimprese con meno di dieci addetti. In questo mo-

mento in Italia stiamo assistendo a un credit crunch, guidato dalla diminuzione delle garanzie pubbliche», evidenzia. «Inoltre, la razionalizzazione delle filiali bancarie ha portato alla chiusura in regione di un quarto degli sportelli negli ultimi cinque anni e a un minor focus da parte delle grandi banche tradizionali, che privilegiano investimenti e attenzioni su altri segmenti come la gestione del risparmio e le aziende di medio-grandi dimensioni».

Quindi cita un altro dato: 3.600 imprese regionali hanno sede in comuni senza sportelli bancari e altre 8.800 in comuni ove ce n'è uno solo. Da qui l'invito alle imprese a «intrattenere relazioni bancarie anche con player nuovi». Un richiamo interessato, potrebbe far notare qualcuno. «In realtà sul mercato esistono diverse opzioni tra le fintech, le reti di agenti in attività finanziaria e i mediatori creditizi, queste ultime due categorie non certo nuove, ma impegnate a incrementare la propria presenza per colmare il vuoto lasciato dalle banche tradizionali». E poi ci sono i Confidi, «che sono candidati a diventare un punto di riferimento sempre più importante per l'accesso al credito. Per i neo imprenditori», conclude, sarà sempre fondamentale avere una buona panoramica e consulenza sui servizi di finanza agevolata e sui fondi dedicati allo sviluppo delle nuove imprese in particolare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFINDUSTRIA

Alla Siot il premio sicurezza dell'Inail



L'ad Lilli riceve il premio

TRIESTE

La Società italiana per l'oleodotto transalpino ha ottenuto il massimo riconoscimento nell'ottava edizione del Premio Imprese per la sicurezza, organizzato da Confindustria e Inail. «Questo premio è uno dei risultati tangibili - afferma il presidente e ad della Siot, Alessio Lilli - della strategia e delle azioni intraprese dalla dirigenza della Siot-Tal e condivise da tutti i lavoratori e dalla rappresentanza sindacale interna dedicata alla sicurezza (RIs). Alla sicurezza dedichiamo da anni massima attenzione, con corsi, aggiornamenti e verifiche costanti».

KMZ ZERO



RENAULT ESPACE

Esprit Alpine E-Tech full hybrid 200 colore grigio scisto satin
Principali opzioni: matrix led vision, tetto panoramico, pack city premium, pack Harman Kardon, pack advanced driving assist, pack winter comfort, ruotino

PREZZO LISTINO	55.200 €
SCONTO 15,7 %	-8.700 €
PREZZO DI VENDITA	46.500 €

RENAULT AUSTRAL

Techno esprit Alpine E-Tech full hybrid 200 colore Be Style Monteroaria
Principali opzioni: pack safety, panchetta posteriore scorrevole, ruotino di scorta,

PREZZO LISTINO	44.550 €
SCONTO 20,3 %	-9.050 €
PREZZO DI VENDITA	35.500 €

Escluso passaggio di proprietà e bollo. Offerta soggetta a disponibilità.

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



IL DECRETO

Si tratta sul rinvio della Sugar tax e sulla retroattività del Superbonus

Forza Italia chiede di riscrivere la norma pensata dal Mef Tajani: «Dobbiamo dimostrare di non essere dei fanfaroni»

Silvia Gasparetto / ROMA

Alla fine la sugar tax potrebbe slittare ancora. Dopo un weekend di scontro aperto dentro il governo e la maggioranza, potrebbe essere questo il punto di caduta per evitare lo strappo di Forza Italia, sulle barricate non solo per sventare l'entrata in vigore della tassa sulle bevande zuccherate già a partire da luglio ma soprattutto per riscrivere la norma retroattiva sul Superbonus pensata dal Mef come ennesimo intervento per ridimensionare l'impatto «devastante» sui conti. «Dobbiamo dimostrare di non essere dei fanfaroni, degli sbruffoni», insiste Antonio Tajani

dall'Eur, dove sta aprendo ufficialmente la campagna degli azzurri per le europee: «niente nuove tasse, che siano sugar o patrimoniale», assicura. In più i cittadini, è il ragionamento che va ripetendo da quando è stato depositato l'emendamento del governo al decreto Superbonus, «devono sapere che lo Stato» mantiene fede agli impegni.

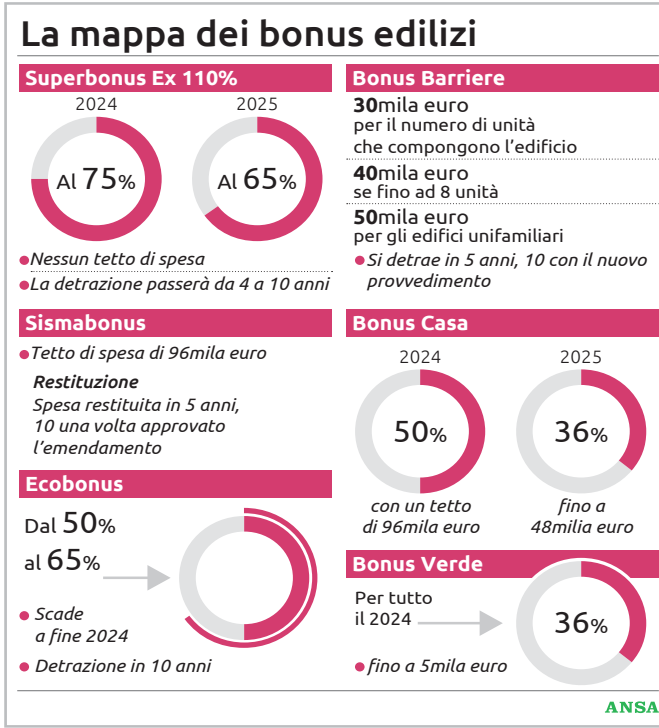
INODI

Senza considerare che la retroattività, come scrive Fi nelle proposte di modifica, sarebbe «incompatibile con i principi dettati dall'ordinamento tributario». Il no all'applicazione retroattiva delle detrazioni in 10 anni (anziché 4 o



Uno scaffale di bibite zuccherate

5) e del divieto per banche e intermediari di compensare i crediti fiscali legati ai bonus edilizi con i debiti previdenziali si traduce - proprio mentre il vicepremier parla dal palco - in un pacchetto di subemendamenti depositati dal suo partito in Senato, dove tra martedì e mercoledì la commissione Finanze (guida-



ta dal leghista Massimo Garavaglia) vorrebbe chiudere l'esame per non fare slittare a oltre giovedì il voto finale dell'Aula, molto probabilmente con fiducia. Gli azzurri, che in mattinata avevano anche incontrato le categorie, come preannunciato chiedono lo stop alla retroattività, proponendo che le detrazioni in 10 anni scattino solamente una volta che il decreto, rivisto e corretto, sarà diventato legge.

NODO COPERTURE

E sempre dai crediti acquistati dopo la conversione si farebbero partire, nelle intenzioni degli azzurri, le misure restrittive per le banche. Il

problema sono però le coperture. Se per quest'ultima misura Fi non le indica perché nella stessa previsione del Mef «in via prudenziale» non sono conteggiati effetti sui saldi, per far slittare lo spalma-detrazioni servono 390 milioni l'anno, che gli azzurri vorrebbero pescare nella più classica delle fonti di copertura, il fondo per gli interventi strutturali di politica economica. Che però, secondo alcune fonti, non avrebbe risorse a disposizione. Dallo stesso fondo peraltro Fi recupera anche i 68 milioni che servirebbero per sterilizzare per altri 6 mesi la sugar tax, che ha scatenato le proteste di tutti gli operatori del settore. —

IN BREVE

Via libera alla Pac
Ok dei Ventisette alla riforma mirata

Meno controlli a carico degli agricoltori, deroghe agli obblighi ambientali per accedere ai fondi Ue e procedure riviste per la modifica dei piani strategici nazionali. I Paesi membri Ue hanno approvato al Consiglio Ue le misure di riforma mirata della Pac proposte dalla Commissione europea per rispondere alle proteste dei trattori degli ultimi mesi in tutta Europa. Solo la Germania si è astenuta. La revisione prevede maggiori flessibilità su alcuni obblighi sulle colture e il maggese per accedere ai fondi della Pac.

Pnrr, proroga o replica
Bruxelles è divisa
«Alcuni Paesi critici»

Rispetto all'ipotesi di prorogare la scadenza al 2026 del Pnrr in Ue «le opinioni sono divise». Lo ha detto un alto funzionario europeo, secondo cui «ci sono alcuni forti sostenitori che desiderano sia adottato un nuovo meccanismo di finanziamento basato sullo stesso criterio. Ma non c'è unanimità. Ci sono alcuni altri Stati che sono piuttosto critici».

OPEL MOKKA

ENERGIA A PRIMA VISTA

INCENTIVI OPEL PER TUTTI DA 119€ AL MESE

Anticipo 5.548€.
35 rate mensili/15000 km.
Rata finale 15.397 €.
Tan (fisso) 7,99% - Taeg 10,49%.
Fino al 31 Maggio 2024.

Fino a 5.500€ di Bonus Opel anche
senza permuta o rottamazione

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Mokka Edition 1.2 T Benzina 100CV MT6 : Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 26.100 €. Prezzo Promo 21.600 € (oppure 20.600 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 5.548 € - Importo Totale del Credito 15.322,58 €. L'offerta include il servizio identikit 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 19.601,24 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, interessi 3.718,37 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 39,29 €. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 119 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 15.396,95 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € /anno. TAN (Fisso) 7,99%, TAEG 10,49%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 31 Maggio 2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Mokka (l/100 km): 6-4,4; emissioni CO2 (g/km): 134-116. Consumo di energia elettrica Gamma Mokka-e (kWh/100km): 18,3-17; Autonomia: 339-328 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative: caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-5-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3M	92,9	1,35	92	95,38	-4,18	-
A2A	1.967	2,21	1.924	1.9785	3,73	6.051,86
Abbvie	150,1	-	150,3	150,5	6,96	-
Abitare in	4,55	2,25	4,4	4,55	-10,94	17,87
Acea	16,47	1,60	16,27	16,53	17,90	3.469,55
Acinque	2,06	-	2,04	2,14	-1,03	404,55
Adidas	224,5	0,31	224,9	226,5	21,73	-
Adobe	453,05	0,80	447,85	453,75	-16,29	-
Advanced Micro Devic	141,46	0,28	139,54	145,94	5,50	-
Aedes	0,136	-9,33	0,136	0,153	-29,03	4,92
Aeroporto di Bologna	7,9	-0,75	7,84	7,98	-3,67	287,60
Aguas	45,66	-0,26	45,84	46,06	15,35	-
Ahold Kon	29,89	0,78	29,75	29,8	14,04	-
Air France-Klm	10,895	3,66	10,82	10,92	-21,85	-
Airbus Group	167,56	2,31	157,2	169,76	16,46	-
Akamai Technologies	86,95	-	86,04	86,04	-2,06	-
Alcoa	36,725	6,74	34,45	34,45	24,70	-
Alerion Cleanpwr	18,12	0,67	17,52	18,22	-32,03	988,64
Alkerm	9,98	-0,70	9,94	10,35	11,68	58,34
Allianz	265,8	0,30	265,2	266,3	10,34	-
Alphabet Classe A	153,78	-14,2	151,72	155,5	23,89	-
Alphabet Classe C	155,46	-15,2	153,84	157,2	23,57	-
Altria Group	41,515	-0,29	41,57	41,755	14,06	-
Amazon	172,18	-1,25	172,02	175,66	26,80	-
American Airlines Group	13,928	4,33	13,76	13,778	6,82	-
American Express	222,8	-0,51	222,75	225,2	31,27	-
American Tower Reit	170,24	-	172,26	172,26	-11,74	-
Amgen	287,85	-1,10	288,45	288,45	11,70	-
Amplifon	33,53	-2,73	33,77	34,55	9,48	7768,58
Anheuser-Busch	59,96	1,11	59,82	59,82	1,37	-
Anima Holding	4,79	2,66	4,652	4,81	16,16	1.482,23
Antares Vision	2,76	-2,99	2,73	2,87	58,43	204,47
Apple	172,46	1,72	169,56	172,56	-2,27	-
Aquafil	3,685	2,93	3,585	3,7	4,91	155,91
Archer-Daniels-Midland	58,13	0,29	58,13	58,13	-11,13	-
Ariston Holding	4,978	-3,62	4,94	5,18	-18,66	640,70
Ascopiave	2,23	-1,11	2,22	2,255	-0,32	527,06
Asml	852,6	-144	852	860,6	25,12	-
Autostrade M.	2,895	2,86	2,795	2,9	-67,70	12,39
Avio	11,7	-1,85	11,66	11,92	40,66	312,55
Axa	33,72	0,06	33,62	33,84	14,74	-
Azimut H.	25,75	0,51	25,54	25,83	7,95	3.663,20
B&C Speakers	16,8	2,75	16,75	17	-12,11	180,24
B. Cucinelli	95,15	-	94,15	95,45	7,52	6.489,90
B. Desio	4,78	1,27	4,73	4,81	30,06	633,74
B. Generali	40,58	1,55	39,74	40,58	17,63	4.630,69
B. Ifis	20,8	0,29	20,68	20,96	29,87	1.101,15
B. Profilo	0,205	-0,97	0,205	0,209	4,74	144,05
B.Co Santander	4,753	0,49	4,723	4,758	25,56	76.734,19
B.F.	3,8	0,26	3,76	3,8	-5,20	983,73
B.P. Sondrio	7,98	0,63	7,83	7,985	34,97	3.588,33
Banca Mediolanum	10,91	11,1	10,78	10,83	25,67	7.986,30
Banca Sistema	1,526	146	1478	1,556	22,39	119,25
Banco BPM	6,226	-0,03	6,152	6,232	29,96	9.410,71
Banco De Sabadell	1,8605	-0,51	1,84	1,8615	69,47	-
Bank Of America	35,675	0,04	35,65	35,9	16,27	-
Basf	48,99	0,46	48,65	48,975	0,83	-
BasicNet	3,68	-1,60	3,67	3,8	-18,35	203,08
Bastogi	0,419	-0,24	0,41	0,49	-18,76	51,33
Bayern	29,41	1,07	28,965	29,52	-14,11	-
Bbva	9,728	0,02	9,656	9,748	18,51	31.193,35
Beehive	0,72	-0,89	0,72	0,76	41,95	8,29
Beghelli	0,234	-0,85	0,234	0,242	-14,19	47,17
Berkshire Hathaway	381,25	-0,16	371,05	386,8	17,87	-
Besthe Holding	0,0022	-	0,0002	0,0024	-86,60	2,55
Beyond Meat	6,766	3,68	6,834	6,834	-12,02	-
BFF Bank	9,2	13,86	8,35	9,2	-26,27	1.429,18
Bialetti	0,233	-2,10	0,233	0,238	-10,16	36,13
Biesse	12,52	0,56	12,63	12,62	-2,16	341,71
Bioera	0,0644	-4,45	0,0632	0,0674	18,44	1,33
Biogen	207,2	0,48	206	206	-9,97	-
Bitcoin Group	55,2	2,22	54,1	55,5	117,10	-
Bmw	103,2	2,23	101,85	103,2	0,48	-
Bnp Paribas	71,79	0,66	71,2	72	13,72	-
Boeing	166,22	-0,24	164,74	171,84	-28,29	-
Borghesio	0,7	-	0,692	0,7	0,39	33,25
Bper Banca	4,758	0,34	4,672	4,758	57,50	6.758,08
Brembo	11,152	-0,43	11,06	11,374	2,43	3.804,26
Brioschi	0,0504	-3,82	0,0492	0,0526	-14,02	41,58
Bristol-Myers Squibb	42,06	1,62	41,42	41,94	-10,74	-
Broadcom	1247,6	0,78	1239	1252	19,65	-
Buzzi	38,26	-0,62	37,68	38,86	39,01	7.394,22
Cairo Comm.	2,515	1,00	2,495	2,55	35,99	333,88
CaixaBank	4,999	-0,14	4,93	4,83	31,84	-
Caleffi	0,88	-	0,872	0,884	-11,28	14,06
Calligraone	5,3	-	5,22	5,34	25,86	646,61
Calligraone Ed.	1,175	-1,26	1,155	1,185	20,16	147,07
Campani	9,76	-0,63	9,708	9,852	-3,63	12.132,84
Carel Industries	18,58	-0,21	18,3	18,98	-25,55	2.074,10
Carl Zeiss Meditec	92,45	-2,68	94,6	94,6	-5,43	-
Caterpillar	330,5	0,30	330	331,5	24,07	-
Cellularline	2,76	-1,78	2,73	2,82	19,60	61,14
Cembre	43,85	-2,46	42	44,2	20,81	761,48
Cementir Hldg.	10,1	-2,51	10,1	10,4	7,56	1.632,99
Centrale Latte Italia	2,84	-	2,84	2,88	-8,73	39,48
Cia	0,0385	-1,28	0,0375	0,039	-3,69	3,69
Cir	0,561	0,18	0,553	0,564	30,44	625,12
Cisco Systems	45,155	1,53	44,66	45,155	-2,49	-
Civitanavi Systems	5,98	-	5,96	5,98	52,74	183,91
Class	0,096	-2,64	0,095	0,0994	64,30	447,74
Cnh Industrial	10,625	-0,33	10,625	10,81	-3,68	14.422,71

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	911,91	0,14
Cac 40	8209,28	-0,12
Dax (Xetra)	18738,47	-0,18
FTSE 100	8414,99	-0,22
Ibex 35	11152,00	0,42
Indice Gen	59710,94	0,11
Nikkei 500	3328,22	0,15
Swiss Market In.	11768,08	0,12

EURIBOR 10-5-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 366
1 Settimana	3,895	3,949
1 Mese	3,828	3,881
3 Mesi	3,828	3,881
6 Mesi	3,8	3,853
1 Anno	3,654	3,705

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 13/5/2024	\$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	67,25	70,1
Argento (per kg.)	781,24	838,66
Platino p.m.	990,00	0,0000
Palladio p.m.	994,00	0,0000

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
Coeur Mining	4.736	-3,31	4.718	4.992	160,91	-
Coinbase Global	186,44	-2,12	188,42	193,26	20,24	-
Comer Industries	31,4	-3,98	30,7	31,8	12,68	934,89
Conafi	0,197	0,77	0,193	0,198	-25,57	723
Conocophillips	112,8	-	113	113	10,75	-
Continental	62,08	2,00	0	62,14	-20,68	-
Costco Wholesale	723,8	-	728,3	734,2	14,18	-
Credem	9,76	-4,87	9,68	9,87	27,27	3.488,34
Credit Agricole	15,61	1,00	15,6	15,66	20,43	-
Csp Int.	0,287	-2,71	0,287	0,295	-8,45	11,80
Cvs Health	52,78	1,27	51,95	53,05	-27,16	-
Cy4Date	6,53	5,32	6,32	6,68	-23,50	147,98
Daimlerchrysler	68,36	0,13	67,6	68,52	8,71	-
D'Amico	7,65	0,66	7,57	7,74	34,00	944,03
Danieli	34	-0,29	34	34,4	16,49	1.403,74
Danieli r nc	24,7	-1,20	24,65	25	14,48	1.009,07
Datalogic	5,88	2,80	5,72	5,9	-15,01	336,94
De Longhi	31,5	-5,86	31,5	33,68	9,69	5.089,19
Delivery Hero	25,26	-	25,12	25,12	-13,38	-
Deutsche Bank	15,834	-0,21	15,828	15,962	32,98	-
Deutsche Lufthansa	6,82	0,32	6,698	6,824	-15,49	-
Deutsche Post	39,68	0,33	39,71	39,98	-11,85	-
Deutsche Telekom	21,97	0,18	21,87	22,05	1,40	-
Diasorin	101,35	2,85	98,62	103,55	3,37	5.401,30
Digital Bros	11	6,80	10,34	11	-5,65	146,00
Digital Value doValue	63,9	0,95	62,6	64,8	4,07	635,97
E.P.H.	0,0006	-14,29	0,0006	0,0007	-98,38	0,16
Edison r nc	15,2	-0,65	15,1	15,4	-1,25	167,32
Eems	0,1898	-1,91	0,189	0,1967	-54,20	1,17
ELen	11,49	-0,26	11,3	11,57	16,57	916,75
Electronic Arts	118,06	-	118,98	118,98	-4,36	-
Eli Lilly & Company	698,3	-1,84	695	711	36,56	-
Elica	1,93	0,78	1,895	1,93	-16,58	120,64
Emak	1,206	2,73	1,186	1,214	8,84	193,67
Emerson Electric	106,52	-	107,7	107,7	20,11	-
Enagas	14,38	-0,48	14,54	14,55	-6,04	-
Enav	4,072	0,54	4,038	4,094	18,07	2.200,49
Enel	6,752	-0,04	6,685	6,76	-0,26	68.36,33
Enervit	3,3	1,54	3,18	3,3	0,18	56,26
Eni	15,238	0,38	15,126	15,27	-1,32	51.291,77
Equita Group	4,1	-0,24	4,07	4,15	11,83	211,00
Erg	26,72	-0,60	26,58	27,08	-7,38	4.032,30
Esprinet	5,09	0,79	4,988	5,11	-7,98	255,23
Essilorluxottica	205,9	0,10	206,2	207	13,02	-
Estee Lauder Companies	123,5	0,41	123,5	123,5	-8,27	-
Eukedos	0,83	-0,60	0,765	0,83	-10,39	16,99
Eurocommercial Prop.	22,05	-1,56	22,05	22,1	-0,80	1.199,90
EuroGroup Laminations	4,354	2,25	4,2	4,38	10,08	403,20
Eurotech	1,596	0,13	1,572	1,618	-35,29	570,4
Evonik Industries	20,44	-	20,56	20,56	9,66	-
Exelon	35,34	-	35,21	35,21	7,89	-
Expiriva	1,675	0,30	1,62	1,675	-1,20	85,91
Facebook	432,45	-1,35	429,1	442,1	36,55	-
Faurecia	15,13	2,02	14,65	15,135	-27,95	-
Ferrari	378,1	0,96	373,6	378,4	22,28	72.637,38
Ferretti	3,015	1,01	2,975	3,015	3,45	1.015,62
Fidia	0,4	1,27	0,374	0,41	-56,37	3,79
Fiera Milano	3,61	0,13	3,78	3,845	36,68	273,68
Fila	8,82	-0,79	8,79	8,92	7,48	382,70
Fincantieri	0,614	-0,97	0,614	0,627	11,36	1.081,96
Fine Foods & Ph.Ntm	8,46	-	8,4	8,54	-2,47	186,99
FinecoBank	15,125	-0,17	14,965	15,175	10,86	9.207,12
First Solar	176,78	-	182,34	182	-	-
FNM	124	-88,60	2,55	-	-	-
Freeport-Memoran	134	-12,02	-	-	-	-
Fresenius	92	-26,27	1.429,18	-	-	-
Fuelcell Energy	38	-10,16	36,13	-	-	-
Gabetti Prop. S.	0,76	-2,16	34,71	-	-	-
Garofalo Health Care	174	18,44	1,33	-	-	-
Gasplis	0,06	-9,97	-	-	-	-
Gaz De France	5,5	117,10	-	-	-	-
Gefran	72	13,72	-	-	-	-
General Dynamics	84	-28,29	-	-	-	-
General Electric	0,7	0,39	33,25	-	-	-
General Motors	58	57,50	6.758,08	-	-	-
Generalliance	74	2,43	3.804,26	-	-	-
Generali	26	-14,02	4,58	-	-	-
Geox	94	-10,74	-	-	-	-
Giglio Group	152	18,65	-	-	-	-
Gilead Sciences	86	39,01	7.394,22	-	-	-
Goldman Sachs Group	55	35,99	333,88	-	-	-
GPI	93	3,84	-	-	-	-
Grandi Viaggi	194	-11,28	14,06	-	-	-
Greenthesis	34	25,86	646,81	-	-	-
GVS	185	20,16	147,07	-	-	-
Halliburton	152	-3,63	12.132,84	-	-	-
Hecia Mining	98	-25,55	2.074,10	-	-	-
Hellorhoff	4,6	-5,43	-	-	-	-
Henkel	11,5	24,07	-	-	-	-
Henkel Vz	82	18,60	61,4	-	-	-
Hera	4,2	20,81	761,48	-	-	-
Hewlett Packard Enterprise	0,4	7,56	1.632,99	-	-	-
Hp	89	-8,73	39,48	-	-	-
Iberdrola	339	-3,69	3,69	-	-	-
Ibm	164	30,44	625,12	-	-	-
Ilium	155	-2,49	-	-	-	-
Igd - Siig	98	52,74	183,91	-	-	-
Illyfinity bank	194	64,30	27,35	-	-	-
Immsi	1,81	-3,68	-	-	-	-

UNIVERSITÀ

SU SPOTIFY

I podcast sull'ecologia



La prima puntata s'intitola "Sciacallo a chi?" e si può già ascoltare su Spotify. È parte dell'iniziativa gECO podcast, sviluppata dagli studenti del corso di laurea magistrale in Ecologia e sostenibilità dei cambiamenti globali, con la supervisione dei docenti del dipartimento di Scienze della vita. Pensato per avvicinare i più giovani e gli adulti alla scoperta dell'ambiente che ci circonda, il podcast proseguirà con uscite quindicinali. Il link: <https://open.spotify.com/show/43QN67RhZ-lyii3oUR4gti?si=f74321eb3d7a4009>



IL FESTIVAL

Mare in Fvg, gli eventi



Prosegue il festival Mare in Fvg, alla sua terza edizione, pensato per promuovere i legami che la regione ha con il mare. Organizzato da Maritime Technology Cluster, consorzio delle tecnologie marittime di cui UniTs è socio fondatore, proporrà oltre 50 attività culturali, scientifiche, artistiche, storiche, letterarie e sportive lungo la costa del Fvg. Tra le proposte di UniTs un focus sul viaggio della fregata Novara, che rappresentò la prima missione scientifica su scala planetaria della marina imperiale austro-ungarica.

L'Università ha avviato un progetto per la formazione dei medici sulle pratiche cliniche e sull'approccio con i famigliari del deceduto

Trapianti di organi: ecco il corso pilota per preparare i futuri specialisti

IL PROGRAMMA

Giulia Basso

Parte dal Friuli Venezia Giulia, una delle regioni più virtuose in materia di donazione d'organi, un corso iperspecialistico per la formazione dei futuri medici dedicato interamente al tema dei trapianti.

ti. Un progetto pilota, pensato per preparare al meglio gli specializzandi iscritti ad Anestesia e rianimazione sul fronte della donazione degli organi e tessuti e della trapiantologia.

Questa sorta di master per specializzandi al terzo, quarto e quinto anno, viene proposto da quattro atenei italiani: Trieste, L'Aquila, Bari e Siena. «Con questo percorso puntiamo a fornire ai nostri specializ-

zandi un bagaglio completo di nozioni, teoriche e pratiche, che affianchino quanto già previsto nel piano di studi», spiega Umberto Lucangelo, direttore della scuola di specializzazione in Anestesia e rianimazione. «Il tema della donazione d'organi è complesso, sia sul fronte clinico che sul fronte umano: con questo corso i nostri specializzandi potranno vivere quest'espe-

rienza nella pratica clinica quotidiana, grazie al nostro centro di simulazione con manichini altamente performanti, che consentirà loro di affrontare in prima persona non soltanto le scelte cliniche, ma anche i momenti di confronto con i familiari dei pazienti. Il tema infatti è delicato e non conta solo l'abilità tecnica, ma anche la capacità emotiva di instaurare una comunicazione rispettosa ed efficace con la famiglia del deceduto che sta vivendo un lutto. È chiaro che le direttive anticipate di volontà alla donazione ci aiutano molto, ma in loro assenza va chiesta l'autorizzazione alla famiglia, in un momento che psicologicamente è estremamente difficile».

Saranno 36 i giovani medici di UniTs che prenderanno parte alla sperimentazione per oltre 200 partecipanti complessivi, provenienti dai quattro atenei coinvolti. Si tratta, rammenta Lucangelo, di medici che già prestano il loro servizio, grazie al decreto Calabria, anche in ospedali non collegati a scuole di specialità: a maggior ragione l'obiettivo è di metterli nella condizione di operare in autonomia secondo protocolli condi-

DALLE AULE AI REPARTI
SPECIALIZZANDI ALLE PRESE
CON LE SIMULAZIONI SUI MANICHINI

Sperimentazione a Trieste assieme agli atenei dell'Aquila, Bari e Siena per gli iscritti ad Anestesia e rianimazione

Coinvolti 36 dottori dell'ateneo giuliano sotto la direzione del direttore Lucangelo. Utilizzo di manichini per le simulazioni

visi.

Nella prima fase di formazione presso i centri di simulazione saranno sette gli incontri previsti, della durata di sei ore ciascuno. Seguirà una fase di osservazione successiva di 12 ore, una residenziale di 10 e una finale online di 6 ore, per un percorso che durerà fino a fine anno.

«Ciascun incontro si focalizzerà su un tema preciso, af-

frontando tutti i passaggi del complesso iter per la donazione», evidenzia Lucangelo. «Grazie ai manichini e alla strumentazione diagnostica presente nel nostro centro di simulazione potremo riprodurre tutti i momenti del percorso di donazione, dalla diagnosi di morte cerebrale al supporto post-trapianto, passando per l'indispensabile gestione della comunicazione con i familiari».

Ciascuna lezione sarà filmata per poi essere sottoporla a un processo di debriefing: oltre alla parte tecnico-operativa, gli specializzandi saranno chiamati a rispondere a un "disturbatore", che inserirà elementi di dubbio nella procedura, e a rapportarsi con la famiglia, i cui componenti saranno simulati da attori. Al termine delle sette lezioni verranno scelti dieci specializzandi di UniTs che, insieme ad altri trenta provenienti dagli altri tre atenei coinvolti nel progetto, ai direttori delle scuole di specialità e ai responsabili regionali e locali dei Centri trapianti, si riuniranno nel Centro Trapianti della capitale per discutere insieme i casi clinici affrontati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il laureato

Lorenzo, gli studi di Ingegneria con una tesi sui sistemi di guida

LA STORIA

Nicole Cherbanchich

«Ho avuto la fortuna di aver vissuto un percorso denso di esperienze che mi ha aiutato a crescere». Con queste parole il venticinquenne neolaureato Lorenzo Elia, nato e residente a Trieste, descri-

ve i suoi 5 anni all'Università dopo aver frequentato il corso di laurea triennale in Ingegneria Elettronica e Informatica, ha deciso di proseguire gli studi con il corso di laurea magistrale nel medesimo indirizzo, con curriculum Robotics&AI. Laureatosi con il voto di 107, ha discusso una tesi dal titolo "Un sistema di assistenza alla guida basato su controllo condizionale uomo-macchina". Qual è il lato positivo più ri-

levante del sistema di assistenza alla guida di cui tratta nella tesi?

«Durante la guida, il sistema misura la distanza dagli ostacoli che precedono il veicolo e, in caso di rilevazioni di imminenti collisioni, lo fa rallentare, riportandolo in una situazione di sicurezza e affidando nuovamente il controllo al conducente. Capacità decisionali umane unite a percezione aumentata dell'ambiente di



Il neolaureato Lorenzo Elia il giorno del conseguimento del titolo

un sistema automatico». **E quello negativo invece?**

«Un problema è quello dell'accettazione e del feeling di guida da parte del conducente umano verso il sistema automatico. Unire questi due mondi può portare a delle situazioni di conflitto; ecco perché ab-

biamo studiato un modo di arbitrare quale tra i due sistemi assuma maggiormente il controllo del veicolo».

Riguardo all'UniTs Racing Team nel quale è operativo, cosa direbbe?

«Si tratta di un progetto che si pone l'obiettivo di sviluppare,

progettare e costruire una monoposto da corsa a trazione elettrica per partecipare alle gare di Formula Sae (Società degli ingegneri automotive). Grazie a quest'esperienza, ho esplorato un percorso di ingegneria informatica diverso da quello classico».

Ci sono stati altri impegni professionali durante gli studi?

«Parallelamente al corso magistrale, sono tornato all'istituto Volta dove mi sono diplomato. Stavolta come docente di Informatica però. Ex professori delle superiori erano miei colleghi».

E ora?

«Di recente ho intrapreso un nuovo lavoro alla Leonardo-Finmeccanica a Ronchi dei Legionari». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le Idee

LEADER CANDIDATI ALL'UE UNA BANDIERA SENZA ERESIE

GIOVANNI BELLAROSA

L'8 e 9 giugno si vota per le elezioni europee con un sistema elettorale proporzionale puro, principio stabilito con la Decisione del Consiglio Europeo nel 2002. Le elezioni sono altresì disciplinate dalla legge italiana. Per l'accesso è prevista una soglia di sbarramento del 4% e non sono consentiti i listini bloccati talché gli elettori sono liberi di dare la loro preferenza al candidato che ritengono più idoneo e non già a quello predestinato e imposto dalla segreteria di un partito politico.

Non è un fatto di poca rilevanza per gli italiani. Si ritorna infatti al sistema elettorale coevo alla nascita della Repubblica e durato sino al 1993. Gli effetti benefici, anche se non dovuti a esso in via esclusiva, furono molteplici tra cui forse il più importante è stato il prevalere del senso di appartenenza alla Nazione che ha contribuito e rafforzato il miracolo economico degli anni Cinquanta e dei decenni successivi. Seguì poi la legge Mattarella applicata in tre tornate elettorali, 1994, 1996 e 2001. Fu il primo sistema misto, cioè maggioritario con correzione proporzionale. Poi venne la legge Calderoli, comunemente chiamata "porcellum", un proporzionale ma con il premio di maggioranza e liste bloccate; seguì l'Italicum e infine il Rosatellum, un ibrido di proporzionale e maggioritario con liste bloccate, da molti ritenuto il peggiore tra tutti e, secondo alcune interpretazioni malevole, frutto di una pensata politica che tuttavia non ha impedito una impreveduta eterogeneità dei fini portando cioè alla vittoria della parte avversa a chi lo ideò. Come si vede, fatte salve le primissime leggi, è seguito un coacervo di normative di corto respiro e durata, una peggiore dell'altra presumibilmente perché scritte dalla maggioranza di turno nell'intento di crearsi così una via alla vittoria.

Queste elezioni, dunque, grazie all'Unione Europea, ci riportano a una rappresentazione chiara e leggibile dei risultati e della distanza che separerà il vincitore dai partiti perdenti. Ancor più ciò vale se consideriamo l'intero panorama del continente europeo e le alleanze transnazionali che il voto è destinato a creare a Strasburgo e ancor più a Bruxelles, do-



Strasburgo, uno scorcio dell'aula del Parlamento europeo FOTO AGF

ve ha sede la Commissione europea dalla quale dipendono per buona parte i nostri destini economici ed oggi, ancor più, quelli della sicurezza.

Per tali ragioni non sembra affatto eretico il fatto che si candidino alle elezioni anche i massimi vertici politici, come hanno scelto di fare entrambi i due partiti maggiori ma anche altri, anche se si sa dall'inizio che rinunceranno al seggio europeo. Si tratta di candidature di bandiera per rafforzare la propria parte politica e quelle affini in tutti i consessi europei e così determinare le decisioni finali e direttamente operative, nel mentre la rappresentanza al Parlamento, necessariamente formato da un altissimo numero di componenti e diversamente influente nell'assetto complessivo dell'Unione Eu-

ropea, viene affidata ad altri non meno validi rappresentanti degli Stati dell'Unione. C'è poi chi ritiene che queste candidature siano destinate anche a misurare il grado di consenso di ciascun partito nel quadro domestico e segnatamente nella politica italiana. È una interpretazione che certamente non manca di fondamento ma che tuttavia risponde a un vizio ormai cronico che considera ogni consultazione, magari quella per eleggere il sindaco di una città importante ovvero il presidente di una regione, come un test nazionale: nulla di più superficiale e fuorviante ma comunque un difetto al quale né i mezzi di informazione né i partiti sanno resistere. A ben vedere è invece una prova della profonda insicurezza che serpeggia nelle forze politiche, indice purtroppo di scarsa maturità e qualità dei propri programmi. Ma questa è un'altra storia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STATO E CHIESA GLI IMPEGNA A 40 ANNI DAL CONCORDATO REPUBBLICANO

ETTORE MALNATI *

Si è svolta dal 10 all'11 maggio a Catania la Giornata Nazionale a quarant'anni dalla revisione del Concordato del 1929, sottoscritta nel 1984 dall'on. Craxi e dal card. Casaroli, revisione opportuna e oculata anche per il cambiamento socio-politico del Popolo italiano con la democrazia, l'avvento della Repubblica e da parte della Chiesa con l'«aggiornamento» apportato dal Concilio Vaticano II.

Se in questi giorni a Catania si è trattato in modo particolare dei beni culturali ecclesiastici e dell'edilizia di culto, con la partecipazione del Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica, è però opportuno anche richiamare l'importanza di questo «aggiornamento» del Concordato del '29, tra lo Stato italiano e la Chiesa che vive ed opera sul territorio italiano anche nelle diverse aree linguistiche (Alto Adige, Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia).

Gli accordi sono stati stipulati a Roma il 14 febbraio 1984. Nel febbraio scorso, a fare memoria di questo evento, vi è stato un importante messaggio del Presidente Mattarella e un pari significativo intervento del Segretario di Stato Vaticano, card. Parolin, in occasione di un convegno organizzato dalla fondazione Craxi e dall'ambasciata italiana presso la Santa Sede. Da entrambi gli interventi è

La revisione dell'intesa del 1929 fu opportuna visti anche l'avvento della Repubblica e il Concilio Vaticano II

emersa una rispettosa attenzione verso le sfide di questi momenti in cui la Comunità internazionale è segnata sia dai conflitti e dalla questione climatica che dai problemi riguardanti la dignità delle persone, soprattutto degli ultimi nella complessa situazione dei migranti. Nell'Intesa del 1984 si è sottolineato che i rapporti tra la Chiesa e lo Stato italiano sono dal punto di vista giuridico rispettosi ciascuno nei propri ambiti: da parte dello Stato con il criterio della laicità, da parte della Chiesa con la puntuale sottolineatura ai valori dell'etica in coerenza con il messaggio evangelico, quale proposta per una «valorizzazione della cosiddetta sussidiarietà orizzontale», con la promozione e la tutela dei diritti e dei doveri inalienabili della persona umana, del Bene del Paese e della libertà religiosa.

Il profondo significato del «concordato repubblicano» — come lo ha definito il Presidente Mattarella — sta nella caratteristica di una sana laicità che permette il doveroso rispetto fra le due Istituzioni, Chiesa e Stato, quale sincera attuazione dell'articolo 8 della Costituzione, che offre l'opportunità di una «convivenza» fruttuosa per la realizzazione di un'antropologia completa nell'educazione della persona e della Comunità civile.

L'incontro di questi giorni a Catania tra la Cei e il ministero dei Beni culturali ha avuto lo scopo di verificare la sinergia per la tutela del patrimonio artistico «prodotto» dalla sensibilità delle Comunità cristiane e cattoliche in specie durante due millenni.

In questi anni le Diocesi hanno lavorato in collaborazione con le varie Soprintendenze. Ciò che si nota è una lentezza non solo burocratica che spesso induce, in situazioni di emergenza e di pericolosità, purtroppo a un fai-da-te per la salvaguardia dei «beni». Ciò può creare da entrambe le parti incomprensioni.

Spesso dalle Soprintendenze si lamenta la mancanza di personale per l'evasione delle pratiche, che a volte vanno in scadenza con la perdita dei contributi già stanziati.

La strada intrapresa è un'ottima prospettiva per la conservazione del prezioso patrimonio artistico, che è un bene non solo per le nostre Comunità, ma per l'intera umanità.

È proprio grazie alla collaborazione tra Chiesa e Stato, non solo per il patrimonio artistico ma anche per quello socio-culturale, che, come afferma il «Concordato Repubblicano» la religione cristiano-cattolica deve poter avere un progetto educativo, un'attenzione da non sottovalutare, non come proposta confessionale ma come parte integrante del vissuto del nostro popolo, senza con questo escludere la conoscenza di altri percorsi religiosi presenti sul territorio del nostro Paese. Ciò lo sottolinea l'Intesa del 1984, articolo 9 par. 2, e dovrebbe essere l'impegno di entrambe le Istituzioni. —

*teologo



Ci ha lasciato la nostra cara
**Edda Cisint
in Primavera**

Ci mancheranno il suo sorriso, la sua dolcezza e il suo amore.

Il marito VITTORIO, i figli ELISABETTA e MICHELE con FABIANA, i nipoti NICOLA con NDIAJA e LEA, RACHELE con DAMIANO, CATERINA con LORENZO e PIETRO con ANTONELLA.

La saluteremo mercoledì 15 maggio alle ore 11.15 nella Chiesa di San Luigi Gonzaga.

Trieste, 14 maggio 2024



È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari
**Dionisia Sgagliardich
in Fabris**

Lo annunciano il marito Dino e la figlia Daniela con Roberto, le sorelle, i cognati e i nipoti. La saluteremo giovedì 16 alle ore 10 presso la cappella di Via Costalunga.

Trieste, 14 maggio 2024



TRIESTE

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777 h 24
365 giorni

www.triesteonoranzefunebri.it

MANUTENZIONE » EFFETTUARE PERIODICAMENTE DELLE VERIFICHE È BASILARE PER LA SICUREZZA DELLE PERSONE

Obbligo di revisione ogni 2 anni, il tagliando è molto consigliato

Non si devono confondere i due controlli periodici, poiché solamente uno è obbligatorio

Sono ancora troppi gli automobilisti che non hanno chiara la distinzione tra la revisione e il tagliando. Sicuramente, entrambi sono funzionali alla manutenzione del veicolo, garantendone la sicurezza stradale nonché l'incolumità delle persone. Vediamo insieme quali sono le sostanziali differenze.

LE COMPONENTI VALUTATE
Criteri, tempi e modalità della revisione sono indicati nell'articolo 80 del Codice della Strada, che evidenzia che deve essere "effettuata a cura degli Uffici competenti del Dipartimento per i trasporti terrestri". La prima revisione avviene quattro anni dopo l'immatricolazione, successivamente a cadenza biennale. Come primo passaggio, il Centro di revisioni verifica che la targa e il numero di telaio corrispondano a quanto riportato sul libretto di circolazione. Poi, i meccanici qualificati procedono con l'ispezione che riguarda l'usura dell'impianto frenante e del freno a ma-



IL MACCHINARIO CHE ANALIZZA IL VEICOLO



UN BATTISTRADA USURATO PUÒ LIMITARE L'ADERENZA

no, le parti della carrozzeria, lo sterzo, i fari, le luci di posizione e gli indicatori di direzione (le frecce), gli pneumatici (cioè l'aderenza e lo stato d'usura del battistrada) e, infine, i gas di scarico. Per controllare il livello delle emissioni, al tubo di scappamento viene collegata una sonda. Da quest'anno, si svolgono inoltre più controlli tramite la porta OBD: verifiche sui km percorsi, sullo stato della spia motore e sugli errori memorizzati.

I TRE POSSIBILI ESITI

A questo punto, se l'auto supera con successo tutti i controlli in quanto risponde ai vari

parametri, l'esito della revisione è "regolare" e viene apposto il bollino sul libretto. Viceversa, al proprietario dell'auto può essere chiesto di ripetere il controllo nel caso in cui si debbano risolvere dei problemi che comunque non compromettono la sicurezza del veicolo: quindi l'auto può circolare, ma entro 30 giorni deve essere sottoposta a nuova revisione. Nel caso in cui, invece, durante la revisione emergessero difetti gravi, la circolazione deve essere sospesa fino a quando questi ultimi non vengono risolti, dunque il proprietario può solo viaggiare con il mezzo per raggiungere l'officina meccanica dove lo farà riparare, per

poi ripresentarsi per la revisione entro 30 giorni.

A CHI RIVOLGERSI

Il costo della revisione è di 45 o 79 euro, a seconda che si decida di rivolgersi alla Motorizzazione civile o a un centro convenzionato. Tante persone optano per questa seconda soluzione che, seppur più onerosa, permette di abbattere i tempi d'attesa. Scegliendo infatti una delle sedi della Motorizzazione civile, occorre compilare il modello MC 2100 (anche disponibile online), presentarsi con il libretto e, a quel punto, verrà indicata la data dell'appuntamento che di norma non è immediato.

» CHECK GENERALE I LIVELLI DEI LIQUIDI E I FILTRI TRA LE PARTI INTERESSATE



■ Per garantire un corretto funzionamento dell'automobile, solo la revisione non è sufficiente. È opportuno infatti sottoporla a un check generale e periodico, che di norma dipende dagli anni del veicolo o dai km percorsi. Di norma, le case costruttrici sul libretto d'uso e manutenzione indicano quando svolgere determinati controlli. Non si tratta, lo ricordiamo, di un'imposizione, ma è opportuno tenerne conto. Di solito, durante le fasi di verifica del tagliando, i meccanici stabiliscono se cambiare o meno alcune componenti come il filtro dell'olio, dell'aria e dell'abitacolo. Al centro dei controlli anche i livelli dell'acqua del radiatore, del liquido lavavetri e del refrigerante, oltre che dell'olio motore. A proposito di quest'ultimo, le auto che utilizzano lubrificanti standard è bene che facciano

un tagliando ogni 15 mila o 20 mila km, oppure massimamente ogni 2 anni; la forbice dei km percorsi può allargarsi fino a 50 mila e gli anni essere 2 se si usano lubrificanti long life. Un altro importante intervento che viene svolto è la sostituzione delle cinghie di distribuzione, che avviene però almeno dopo aver percorso 60 mila km.

Per dovere di cronaca, è opportuno ricordare che l'obbligatorietà del tagliando sussiste solo durante il periodo di garanzia del veicolo, che riguarda sia le auto nuove sia quelle usate (di norma, con un'estensione minore). Una volta, il proprietario era obbligato a presentarsi presso una delle officine della rete di assistenza ufficiale della casa automobilistica costruttrice; grazie al Regolamento Ue 461/2010, si è liberi di rivolgersi a qualsiasi centro autorizzato.

...dal 1964

GORETTI

GOMME • MECCANICA • REVISIONI

*Siamo arrivati a 60 anni di attività
grazie alla vostra fedeltà
e alla nostra forza del credere nel fare...
Da tutti noi un sentito grazie!
da Ricky e tutto lo Staff!*

SERVIZI: Viale D'Annunzio 27/E - Trieste • Tel. 040 3481535
Viale D'Annunzio 42 (Meccanica) • Tel. 040 2470850
Viale D'Annunzio 42/B (Revisioni) • Tel. 040 0642559

gorettigomme
 Goretti Gomme

PARTNERS
TRIESTINA
CALCIO



TRIESTE



L'Energia di Casa Tua
800-974243
knezgaseiluce.it

Come cambia Cittavecchia



LE ORIGINI

Mercato del sale e del pesce

In piazza Caviana, proprio negli spazi dove aprirà un nuovo punto Despar, sorgeva il magazzino del sale, demolito poi nel 1821 e ceduto al Comune, che costruì, sul progetto dell'architetto Pietro Nobile, un edificio a pianterreno destinato al mercato del pesce



LA BANCA

Gli sportelli chiusi nel 2022

Agli inizi degli anni Novanta, in concomitanza con l'avvio del piano Urban, in Caviana aprì un'agenzia della Cassa di Risparmio di Trieste, diventata poi Unicredit. Gli sportelli hanno chiuso a fine luglio 2022, lasciando attivo per un periodo il dispositivo Bancomat



IL FUTURO

Ora tocca alla grande distribuzione

Dopo oltre un anno e mezzo di luci spente, a ridare vita a quegli spazi il prossimo anno sarà un supermercato a insegna Despar, che andrà a sostituire l'offerta di quello di piazza Unità. Anche l'insegna esterna sarà simile: grigia e non rossa, e a ridotto impatto.

Despar dà l'addio a piazza Unità e sbarca in Caviana con un altro negozio

Firmato il contratto tra il gruppo e la famiglia de Morpurgo
Dal prossimo anno il punto vendita nella sede ex Unicredit

Laura Tonerio

In piazza Caviana, negli spazi un tempo occupati dall'agenzia Unicredit, il prossimo anno aprirà un nuovo supermercato a insegna Despar. Andrà a sostituire il punto vendita di piazza dell'Unità d'Italia, che sollevò mille polemiche, con tanto di raccolta firme contro la sua apertura, salvo poi diventare punto di riferimento non solo per i turisti, ma anche per quanti vivono e lavorano in zona.

Aspiag Service – concessionaria del marchio Despar per Triveneto, Emilia Romagna e Lombardia – dovrà lasciare il foro commerciale di palazzo Pitteri per far spazio al progetto di ampliamento dell'attività del Grand Hotel Duchi D'Aosta. Il contratto di locazione con la società Artur, proprietaria di quell'immobile, scadrà nel 2026 e, come già anticipato dal Piccolo, non verrà rinnovato. Così come è successo per le altre attività commerciali che era-

no operative al piano terra del palazzo, ormai traslocate altrove.

Per questo motivo Aspiag Service, già dallo scorso anno, si era messa alla ricerca di un nuovo foro commerciale di prestigio nell'area che da piazza dell'Unità si spinge verso piazza Hortis. Questo considerando che l'area di piazza della Borsa è già servita dal punto vendita di via del Teatro romano, e quella verso Ponterosso dal negozio lungo via Rossini. Guar-



Il palazzo restaurato in piazza Caviana che ospiterà Despar FOTO SILVANO

dando al centro, la stessa insegna presidia già viale XX Settembre, largo Barriera ed è presente all'interno della Stazione ferroviaria.

Da subito gli spazi ideali sono risultati quelli al civico 2 di piazza Caviana. Da lì è stata avviata una trattativa con la famiglia de Morpurgo, proprietaria del palazzo, che si è conclusa ieri mattina con la firma del contratto di locazione che include gli spazi dell'ex agenzia Unicredit e del negozio attiguo, un tem-

po destinato alla rivendita di motocicli. Ora Aspiag Service avvierà la progettazione per trasformare gli spazi interni, garantendo un impatto minimo all'esterno, in stretto accordo con la Soprintendenza.

«Diventerà un punto vendita di servizio – spiega Fabrizio Cicero Santalena, direttore regionale di Aspiag service – per soddisfare le esigenze di residenti, lavoratori della zona e turisti. L'offerta dei prodotti freschi e freschissi-

mi sarà la punta di diamante, con un ampio spazio alle proposte del territorio».

A candidarsi per prendere in affitto quel locale sono state diverse aziende, e i de Morpurgo hanno avviato «un'accurata selezione – spiegano – con l'obiettivo di optare per una realtà solida, ma anche di privilegiare un'attività che garantisca un servizio a chi vive questa area».

Tra l'altro, l'apertura di un supermercato, oltre a vivacizzare ulteriormente piazza Caviana, riporterà quegli spazi alle loro origini. Quando sotto a quegli archi, senza i piani soprastanti, senza porte, vetrate o finestre, lì c'era un mercato del pesce.

A costruire i piani superiori è stato successivamente Carlo d'Ottavo Fontana, che poi ha provveduto anche a dotare il foro al piano terra delle ampie vetrate. Nei decenni il locale ha ospitato una rivendita di alimentari, una drogheria, un negozio di abbigliamento, per poi essere trasformato, dagli inizi degli anni Novanta, in una delle più centrali agenzie della Cassa di Risparmio di Trieste prima e di Unicredit poi. Gli sportelli dell'istituto di credito hanno chiuso nell'estate del 2022. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL PIANO TERRA RESISTE SOLO IL MARKET: IN CORSO LA RIQUALIFICAZIONE

Il restyling di palazzo Pitteri Stanze di lusso e sale congressi

Al piano terra di Palazzo Pitteri, in piazza Unità, resiste ormai solo il punto vendita con l'insegna Despar. Negli ultimi due anni, man mano che i contratti di locazione non sono stati rinnovati, le altre attività hanno traslocato altrove.

Per l'immobile progettato da Ulderico Moro attorno al 1780 per il commerciante Domenico Plenario, e passato poi nel 1834 a Leopoldo

Pitteri, si prefigura il raddoppio del cinque stelle Grand Hotel Duchi D'Aosta, tra soluzioni ricettive e nuovi spazi a disposizione anche del segmento congressuale.

Il palazzo, il più antico della piazza, nel dicembre del 2020 – l'atto di compravendita verrà perfezionato nei mesi successivi – era stato rilevato per 10 milioni di euro dalla Artur, la società che fa capo all'imprenditore vene-

to Alfredo Rubino.

A cederlo era stata la Savills Investment Management Sgr, la società di gestione del Fondo Alloro, dove erano confluiti tutti gli immobili ex Allianz.

L'immobile è prima stato sottoposto a una riqualificazione delle facciate e ora è oggetto di una complessa ristrutturazione interna per trasformarlo a tutti gli effetti in un ampliamento del



Il punto vendita Despar al piano terra di palazzo Pitteri FOTO SILVANO

Grand Hotel Duchi D'Aosta: sì, perché i due palazzi «per quanto diversi nelle fattezze architettoniche e attualmente nelle funzioni, diventeran-

no un'unica anima», così aveva anticipato l'architetto Egidio Panzera, al quale la Artur ha affidato la ridefinizione degli spazi e il resty-

ling sia del cinque stelle che, appunto, di palazzo Pitteri.

I due immobili, come più volte anticipato, verranno collegati da una passerella aerea che verrà costruita in via dello Squero Vecchio. Al secondo e al terzo piano di palazzo Pitteri verranno create delle nuove camere mentre nel sottotetto verranno mantenuti gli appartamenti di lusso esistenti. Verranno poi creati spazi di servizio, quindi il piano terra e il primo piano offriranno anche piccole aree congressi. È ancora in fase di valutazione invece l'ampliamento dell'area dedicata al ristorante stellato Harry's Piccolo». —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ENNESIMO ATTO DI VIOLENZA IN CENTRO

Pugni, calci, urla, coltelli e sangue La maxi-rissa in Borgo Teresiano

Nello scontro in via Trento ferito grave un minorenne pachistano: coinvolta una ventina di stranieri

Gianpaolo Sarti

Pochi centimetri e avremmo raccontato un'altra storia: quella di un omicidio. Poteva andare peggio, decisamente peggio, la rissa tra stranieri di domenica pomeriggio finita a coltellate. Ed è l'ennesi-

Quando la Polizia è arrivata sul posto tutti i migranti erano ormai fuggiti

mo episodio, l'ultimo di una lunga serie. Ormai si è perso il conto.

È successo attorno alle 18.20, in pieno centro, all'angolo tra via Trento e via della Geppa. Una ventina di migranti – sembra tutti pachistani – si è azzuffata con urla, pugni e calci in mezzo ai passanti. Poi, all'improvviso, uno ha estratto una lama pugnalandolo un altro all'altezza dell'ascella. Un fendente così serve a uccidere.

La vittima, un diciassettenne pachistano, fortunatamente non rischia la vita. Ma ha perso sangue: le tracce sono ancora ben visibili all'incrocio tra le due vie, lungo le strisce pedonali.

Sul posto sono intervenute le volanti della Polizia e il 118. Ma i migranti, quando hanno sentito le sirene, sono fuggiti dileguandosi lungo le vie del centro. Tanto che gli agenti, l'ambulanza e l'auto-medica non hanno trovato nessuno. Nemmeno il ferito con la coltellata, che nel frattempo ha raggiunto la zona Silos in via Flavio Gioia. Il giovane però sanguinava copiosamente: qualcuno se ne deve essere reso conto e ha chiamato nuovamente i soccorsi. Ed è così che la Polizia è riuscita a ricostruire, perlomeno parzialmente, cosa era successo poco prima: grazie alla testimonianza del diciassettenne pachistano che ha raccontato di essere stato accerchiato e aggredito dai connazionali. Il giovane è stato portato in ospedale a Cattina-



Il fotogramma di uno dei momenti della rissa scaturita in via Trento e ripresa da un video

ra con il codice giallo.

Poi è stato sentito dalla Polizia. Ma il suo racconto non ha convinto molto, tanto più dopo che gli agenti avevano anche ottenuto le testimonianze di alcune persone che avevano assistito alla scena: riferivano di aver notato la presenza del gruppo di stranieri – una ventina, appunto

– nei pressi del locale “Il Mangione” di via Trento, dove si consumano soprattutto kebab e pizza. Alcuni avevano ordinato da mangiare, altri erano fuori. All'improvviso, stando alle testimonianze, i migranti che erano all'esterno del locale hanno iniziato a insultarsi e a urlare in mezzo alla strada. Sembra che alcu-

ni fossero ubriachi. C'erano sia minorenni sia maggiorenni. «Questa gente non l'aveva ancora vista da queste parti», afferma un cliente abituale del locale. «Devono essere nuovi, appena arrivati a Trieste».

Dalle parole gli stranieri sono presto passati alle mani. Chi era ancora dentro al

“Mangione” si è riversato fuori, prendendo parte alla zuffa. Alcuni hanno impugnato le sedie del locale lanciandole addosso agli altri. Sono volati pugni, calci. Due o tre erano armati di coltello.

C'è un video (pubblicato sulla pagina web del *Piccolo*) in cui si vede benissimo il rapiglia che si è scatenato in mezzo alla strada tra le due vie. Nelle immagini si nota anche la presenza di un passante costretto a indietreggiare per non correre il pericolo di restare coinvolto nella violenta rissa. Nel video si intuisce pure il momento in cui uno degli extracomunitari accoltella il diciassettenne.

La Polizia di Stato sta ancora indagando sull'episodio e mira a risalire a chi ha preso parte all'aggressione. Al momento risulta identificato solamente il ragazzo ferito. Che, peraltro, con ogni probabilità sarà denunciato per la rissa.

Ma cosa l'ha innescata? Cosa c'è dietro all'ennesima violenza tra gruppi di stranieri scoppiata in pieno centro e in una tranquilla domenica pomeriggio? C'entra solo il fatto che alcuni dei migranti erano ubriachi, oppure c'è dell'altro sotto?

Peraltro non è nemmeno chiaro il motivo della presenza del diciassettenne pachistano a Trieste: il migrante, in effetti, risulta ospite di una struttura di accoglienza per minori stranieri non accompagnati di Gorizia. Cosa era venuto a fare qui? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL RIONE DI BARRIERA VECCHIA

Giovane picchiato e rapinato dal branco in via Raffineria

Alla lunga lista di rapine, risse, pestaggi e accoltellamenti si aggiunge ora anche l'aggressione avvenuta domenica sera in via Raffineria, a un passo da piazza Garibaldi, quindi in Barriera.

La vittima è un ventinovenne di origini cubane. L'episodio è stato confermato dalla Questura, che sta ora indagando: il giovane è stato accerchiato da una dozzina di altri stranieri, picchiato e derubato. I rapinatori sono poi scappati via facendo perdere le proprie tracce.

Il ventinovenne è stato poi soccorso dal 118 e trasportato all'ospedale di Cattinara. Secondo quanto si apprende, ha vari traumi al volto. Ma non è in gravi condizioni.

Non emergono altri particolari sulla vicenda, se non ciò che ha riferito la stessa vittima quando è stata sentita dalla Polizia: il fatto di essere stata avvicinata da degli sconosciuti stranieri e pestato. «Poi mi hanno portato via quello che avevo», ha detto. Non si sa se denaro o altro. Il ragazzo ha fornito però alcu-

ne indicazioni sugli aggressori: ha detto che erano giovani e «magrebini». Andrà verificato.

Quel che è certo è che l'aggressione si è verificata in una zona molto vicina alle altre che hanno caratterizzato le cronache di questi ultimissimi giorni: via Settefontane, distante pochi metri, dove era stato pestato brutalmente un quarantottenne serbo. In quel caso l'episodio era stato subito chiarito grazie agli accertamenti dei Carabinieri. Il serbo era stato preso a



Via Raffineria nel rione di Barriera vicino a piazza Perugino FOTOLASORTE

pugni e calci dal gestore del bar “Angela”, un kosovaro di 37 anni. Il motivo? Il serbo era ubriaco e pretendeva ancora da bere. Di qui l'aggressione, finita con la vittima

per terra. E dinnanzi ad altre persone che non lo avevano soccorso.

Tutto ciò alle spalle di piazza Perugino: un'area prediata di continuo, ormai, vi-

sta la massiccia presenza di Carabinieri e Polizia che stanno monitorando la zona, degradata e frequentata da spacciatori e stranieri inseriti in ambienti criminali. Nei giorni scorsi, peraltro, la Questura aveva disposto controlli straordinari in piazza Perugino, piazza Garibaldi e piazza Goldoni. Ma le aggressioni proseguono.

Domenica sera, inoltre, è stato segnalato un ulteriore episodio: un minorenne che sarebbe stato minacciato e derubato – di 4 euro, così ha riferito sua madre – da altri giovanissimi stranieri nei pressi di Campo San Giacomo. Gruppetti che si aggirano nel rione e anche in piazza Goldoni. Al momento non c'è però una denuncia a riguardo. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOBILITAZIONE DI CGIL FP E FIALS

Consultori «dimezzati» Domani sciopero e presidio

Francesco Codagnone

Il personale dei due consultori familiari di Roiano e Valmaura si asterrà dal lavoro per l'intera giornata di domani. Le rassicurazioni del direttore generale dell'Azienda sanitaria Antonio Poggiana in merito allo stato della «riorganizzazione» dei servizi non convincono i sindacati Cgil Fp e Fials, che pertanto rinnovano la protesta e chiamano

– in parallelo allo sciopero di 24 ore – anche un presidio in Campo San Giacomo, sempre domani, dalle 10 alle 12.

«Nessun miglioramento sotto l'aspetto logistico e strutturale», «orari di apertura che non soddisfano le esigenze delle utenti», «strumentazione carente rispetto alla nuove necessità» a seguito del «dimezzamento» dei consultori familiari, con la chiusura dei due presidi di

San Giacomo e San Giovanni. E, addirittura, «atteggiamenti intimidatori della direzione nei confronti del personale», come emerso nelle assemblee sindacali straordinarie in cui le operatrici dei consultori hanno testimoniato di condizioni in cui «non è più possibile operare». Queste le principali motivazioni dello sciopero di domani, che coinvolgerà due interi turni di lavoro con inevitabile impatto

sulle necessità di neomamme, neopapà e bambini della città.

Una misura – quella dell'astensione totale dal lavoro in due consultori cittadini – che i sindacati definiscono «straordinaria» e «senza precedenti», con Francesca Fratianni della Cgil e Fabio Pototschnig della Fials che parlano di «comportamento antisindacale» da parte dell'Azienda sanitaria. Il servizio afferente i consultori, precisano i sindacalisti, «non rientra nei servizi essenziali disciplinati dall'Accordo quadro sanità e dal relativo regolamento Asugi»: ma, rendono noto Fratianni e Pototschnig, «nonostante la nostra sollecitazione di non attivare e precettare le persone nella giornata

di sciopero» di domani, l'Azienda sanitaria «ha inviato la richiesta di contingente minimo», richiedendo dunque una presenza minima di operatrici nei due consultori e dunque «impedendo al personale di aderire tutto, come da diritto, allo sciopero».

I sindacati sono sul piede

I sindacati: «Orari di apertura non tarati, strutture inadeguate e personale intimidito»

di guerra: se l'azione dell'Azienda non verrà rettificata, «procederemo per vie legali, con le relative ricadute del caso», dichiarano Fratianni e

Pototschnig. Raccogliendo, peraltro, il «malessere del personale costretto a lavorare in condizioni di precarietà» e, anche, delle utenti che segnalano «appuntamenti annullati, percorsi nascita partiti in ritardo, discontinuità nel rapporto con le operatrici».

Molte le criticità evidenziate da Cgil Fp e Fials: oltre alla questione degli orari di apertura («che non soddisfano le reali necessità delle utenti, dal momento che dopo le 18 l'utenza cala drasticamente»), i sindacati rimarcano come «non siano mai state messe in atto le migliori strutturali o di dotazione annunciate», con «ricadute sulla qualità del servizio offerto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Banda dei Rolex, 7 condanne e un latitante

Le pene complessive per le rapine e le violenze raggiungono i 36 anni di carcere. Ma il capo è riuscito a fuggire all'estero

Gianpaolo Sarti

Sguardo puntato sull'obiettivo della macchina fotografica. Uno sguardo fisso, come di sfida. È quasi mezzogiorno e mezzo quando due detenuti degli otto che compongono la "banda dei Rolex" sfilano in corridoio, in manette, accompagnati dagli agenti di Polizia penitenziaria. L'orario è quello indicato dal giudice Alessio Tassan per la pronuncia delle sentenze di primo grado. E fa un certo effetto a vederli dal vivo, questi criminali, responsabili di varie rapine armate messe a segno a Trieste fra febbraio 2022 e gennaio 2023, tra cui il tentato omicidio dell'imprenditore triestino Fabio Galgaro.

Le sentenze, dunque, che a contarle tutte insieme raggiungono 36 anni di galera. Nello specifico il gup Tassan ha condannato con il rito abbreviato (che per legge comporta una riduzione di un terzo della pena) Letizia Alaimo (9 anni e 6 mesi): è la trentasettenne residente a Trieste, ora ai domiciliari, che accompagnava i complici sui luoghi delle rapine, soprattutto nei pressi del centro, e contribuiva all'organizzazione dei colpi. Ha dovuto rispondere di

concorso in tentato omicidio e di sei rapine, di cui due con lesioni gravi, e di una tentata. Da quanto risulta una delle vittime è il titolare della casa di riposo in cui la donna lavorava. L'imputata è stata difesa dagli avvocati Antonio Santoro e Antonio Baici.

Con lei, in abbreviato, è stato condannato Agron Ndoci (8 anni, con espulsione dal territorio italiano a pena espiata), difeso dall'avvocato Enrico Miscia. L'uomo, detenuto in carcere, era accusato di concorso in due rapine e di una

Nelle ondagini della Squadra Mobile anche il tentato omicidio di Rupinpiccolo

tentata. Ecco poi Eugenio Spina (7 anni e 4 mesi), difeso dall'avvocato Maria Ottavino Riggio): a lui, detenuto, è attribuito il concorso in due colpi con lesioni gravi.

Gli altri della banda hanno patteggiato: così i fratelli David Kalaj (2 anni e 4 mesi, avvocato Massimo Azzolina) e Marlin Kalaj (2 anni e 4 mesi, avvocato Alessandro Falzoni). I



Due componenti della "banda dei Rolex" accompagnati dalle guardie carcerarie all'udienza FOTOMASSIMO SILVANO

due, ai domiciliari, sono accusati di concorso in una tentata rapina. Ecco ancora Klevis Lusha (3 anni e 2 mesi, avvocato Stefania Fiorentini), ai domiciliari, imputato di concorso in una rapina e, infine, Bion Elshani (3 anni e 2 mesi, avvocato Mauro Serpico). Quest'ultimo, detenuto in carcere, ha dovuto rispondere di concorso in una rapina.

Durante l'udienza sono stati stabiliti i risarcimenti alle vittime con provvisori variabili dai 5 mila ai 50 mila euro in base anche ai valori dei Rolex rubati. Il computo finale sarà da definire con una causa civile. Gli imputati che hanno patteggiato hanno già versato alle vittime alcune somme a titolo di risarcimento; ciò ha pesato sulla pena inflitta.

Era stata la pm Lucia Baldovin a coordinare le complesse indagini della Squadra mobile. «Pienamente confermata la ricostruzione accusatoria – annota il procuratore capo Antonio De Nicolò – frutto del paziente e accorto lavoro investigativo compiuto dalla Squadra mobile della Questura di Trieste».

Ma il caso non è chiuso: c'è

infatti il criminale numero uno, il capo della banda, il trentaquattrenne albanese Kristjan Lumaj, che è riuscito a scappare all'estero ed è ancora latitante. È ritenuto responsabile di un tentato omicidio, otto rapine (di cui due con lesioni gravi) e due tentate.

Un uomo in fuga, quindi, e una banda falciata: gente che, per rubare i Rolex, non si faceva problemi a picchiare a sangue le persone con il calcio della pistola o a colpi di spranghe in testa. Durante uno dei colpi in Carso, la vittima – un papà – era stata picchiata talmente brutalmente che uno dei complici si era messo davanti all'auto per non far vedere la scena alla figlia piccola.

Ma i criminali non si facevano problemi nemmeno a sparare, come accaduto davanti alla sua abitazione di Rupinpiccolo all'imprenditore Galgaro, salvo per miracolo con una pallottola che gli aveva oltrepassato la gola: «Sono contento delle sentenze – afferma – anche se mi sarei aspettato qualcosa di più. Ringrazio le forze dell'ordine per il prezioso e certosino lavoro svolto nell'assicurare la banda nelle mani della giustizia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVI FINANZIAMENTI SU MISURA PER GLI APPARECCHI ACUSTICI: RATE PERSONALIZZATE A PARTIRE DA 30€/MESE

L'innovazione nel campo dell'assistenza ai problemi di udito fa un ulteriore passo avanti nel 2024 grazie al lancio di un nuovo piano di finanziamenti destinato a coloro che necessitano di apparecchi acustici ma esitano di fronte al costo. A partire dal 1 Aprile 2024 e fino al 30 Giugno 2024, infatti, in tutti i centri Pontoni - Udito & Tecnologia è disponibile il Nuovo programma di Finanziamenti Personalizzati

2024. Come ci illustra il Dott. Francesco Pontoni, l'idea di questo nuovo finanziamento nasce dall'esito positivo della campagna di prova gratuita degli apparecchi acustici di ultima generazione: "Il feedback entusiasta dei partecipanti ha sottolineato l'importanza di rendere più accessibili queste tecnologie avanzate. La continua richiesta di soluzioni a fronte delle rinunce dovute al prezzo ci ha spinti a elaborare

un'offerta ancora più adattabile e vicina alle esigenze dei nostri clienti". Il Nuovo Piano di Finanziamenti 2024 di Pontoni - Udito & Tecnologia, con rate a partire da 30€ al mese, introduce una flessibilità senza precedenti: è personalizzabile secondo le proprie esigenze con la possibilità di costruire rate su misura, è applicabile a tutte le soluzioni offerte ed è inoltre accompagnato dalla Garanzia

Acquisto Sicuro, un'esclusiva Pontoni - Udito & Tecnologia che permette di acquistare gli apparecchi acustici con la sicurezza di indossare sempre quelli più adatti alla situazione. "Questa iniziativa", prosegue Pontoni, "è progettata per minimizzare le preoccupazioni finanziarie e massimizzare l'accesso a una vita uditiva migliore. Vogliamo che più persone possano concentrarsi

sulla ricchezza dei suoni che le circondano, senza temere l'impatto sul portafoglio". L'innovativo programma Nuovi Finanziamenti 2024 è già attivo in tutti i centri Pontoni - Udito & Tecnologia presenti in tutto il Friuli-Venezia Giulia, Veneto e nelle province di Trento e Bologna. Per sfruttare questa opportunità o chiedere maggiori informazioni chiama il numero 800-314416 o visita il centro più vicino.

×

Finanziamenti SU MISURA

per i tuoi Apparecchi Acustici

Costruisci il tuo piano personalizzato e torna a sentire senza stress.

×

CHIAMA PER PARTECIPARE

Valido fino al 30 Giugno

NUMERO VERDE

800-314416

Inquadra il codice e scrivi su whatsapp

Ci trovi a:

Prov. GO Monfalcone Gorizia Prov. TS Trieste Muggia Prov. UD Udine Cervignano Latisana Codroipo Prov. PN Pordenone S. Vito al Tagliamento Cordenons Azzano X Sacile Maniago Prov. TV Treviso Oderzo Castelfranco V. Conegliano Prov. VE Portogruaro Mestre S. Stino di Livenza S. Donà di Piave Spinea Mirano Prov. PD Cittadella Monselice Prov. RO Rovigo Prov. VI Vicenza Bassano del Grappa Prov. TN Trento Prov. BO Bologna

PONTONI
udito & tecnologia

LE DIFFICOLTÀ DELLA FABBRICA TESSILE

La crisi Tirso alla svolta finale Cedere in Cina e salvare il sito

Un'esposizione con i fornitori di elettricità e stipendi pagati a singhiozzo da mesi
La proprietà tratta la vendita di uno stabilimento all'estero per dare fiato a Muggia



L'ingresso della Tirso di Muggia appartenente al gruppo veneto del tessile Fil Man Made

Diego D'Amelio

Un'esposizione con i fornitori di energia elettrica da oltre 3 milioni e stipendi che dall'inizio dell'anno sono pagati in due tranche per la scarsa liquidità. La crisi Tirso si trascina dal post pandemia ed è entrata nella sua fase più delicata. La proprietà sta facendo il possibile per salvare lo stabilimento, ma le soluzioni sono dolorose: cedere un impianto in Cina per reperire nuove risorse o attivare un'operazione di leasing sui muri della fabbrica di Muggia.

Ieri si è tenuto un tavolo di confronto tra il gruppo Fil Man Made (testa a Treviso e sedi in varie parti del mondo) e i sindacati. In ballo ci sono 180 dipendenti, in maggioranza donne: filatrici e

operaie in torcitura, con un'età media superiore ai cinquantenni, dunque di difficile ricollocazione su un mercato locale dove non ci sono altre attività tessili come la Tirso, che a Muggia produce fibre performanti e resistenti a prodotti chimici, fuoco, elettricità e lame, impiegate dalle tende da sole alle uniformi dei pompieri.

I sindacati confederali e gli autonomi della Confsal (maggioritari in azienda) speravano che l'incontro a Palazzo Ralli portasse a una chiarificazione sulle strategie dell'azienda, ma non si registrano passi avanti. Fil Man Made sta tentando da anni di cedere un piccolo impianto nella zona di Maniago, senza fortuna, ma la proprietà spera che qualcosa si

stia sbloccando. Più di tutto conta però la cessione della fabbrica di Suzhou nella provincia di Jiangsu: sarebbe in corso una trattativa da una decina di milioni. E poi c'è l'extrema ratio di attivare un lease back sul capannone triestino: cedere a una realtà del settore, incassare il valore dell'immobile e rimanere a produrre in affitto, fino al possibile riacquisto degli spazi.

La situazione è difficile, ma i sindacati scelgono la via del silenzio. La Cgil è su posizioni più combattive, ma Confsal, Cisl e Uil preferiscono dare tempo all'azienda. Tutte le rappresentanze dei lavoratori hanno deciso allora di escludere per il momento ogni forma di mobilitazione e attendono che nei prossimi

mesi si arrivi al bivio: una ristrutturazione che dia un po' di respiro o imbocco della crisi conclamata. L'azienda intanto combatte. Le rate delle bollette vengono onorate, ma sul terreno sono già rimaste una sessantina di addette interinali, cui nel 2023 è stato interrotto il contratto dopo anni trascorsi in azienda.

Il gruppo Fil Man Made ha sedi in Cina, Turchia e Portogallo, che per la società hanno livelli di sostenibilità economica maggiore rispetto allo storico impianto di Muggia, che ha retto bene i due anni della pandemia e a cui non mancherebbero ordini. Nel corso dei mesi i sindacati hanno però riferito di problemi di natura finanziaria, insoluti verso diversi fornitori e difficoltà a pagare mensilmente gli stipendi.

Le difficoltà sono arrivate con il caro energia. La società ha già ricevuto decreti ingiuntivi dai fornitori e ha ottenuto di rateizzare più di 3 milioni di debiti soltanto di bollette elettriche. L'azienda è d'altronde riuscita a pagare centinaia di migliaia di euro per un solo weekend di produzione, al picco dei prezzi della corrente nel 2022, quando le tariffe erano quadruplicate, al punto che Tirso spendeva più di un milione e mezzo al mese di elettricità.

All'anno passato risale il contenzioso con Edison, che a settembre aveva minacciato di interrompere le forniture all'impresa tessile, la cui difficoltà va ad affiancare i guai vissuti dai lavoratori Wärsilä, gli esuberanti della Flex, la chiusura dell'ex Principe e la contrazione degli occupati nell'area siderurgica di Servola. Tutte spie della crisi del sistema manifatturiero triestino, che in questi decenni ha ceduto il passo a logistica e turismo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brindisi alla Marittima con D'Agostino per l'addio al numero uno dell'Autorità

La festa per Zeno I portuali salutano il loro presidente

L'EVENTO

Nell'agenda del presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino non mancano i brindisi di saluto in queste due settimane abbondanti che lo separano dalla fine dei nove anni trascorsi a Trieste. Ma c'è da scommettere che, fra i tanti momenti di commiato, quello con i lavoratori è il più atteso dal numero uno dell'Authority. Proprio ieri sono partiti gli inviti da parte dell'Agenzia per il lavoro portuale e dell'Impresa Alto Adriatico di Monfalcone, che nel tardo pomeriggio di mercoledì della prossima settimana alla Stazione marittima hanno organizzato una festa per salutare quello che per tutti i portuali è e resterà "Zeno".

«I lavoratori degli articoli 17 di Trieste e Monfalcone – si legge – insieme alla comunità portuale intendono ringraziare e salutare Zeno augurandogli un futuro di successi. Il presidente ha contribuito in modo determinante al rilancio del porto di Trieste». La provenienza dell'invito porta il ragionamento sull'onda del sentimentalismo. Gli articoli 17 (del contratto nazionale dei porti) sono i portuali a chiamata, figura fondamentale per gestire il lavoro di banchina, soggetto a picchi e fasi di minore richiesta. Si tratta dunque non di dipendenti diretti dei terminalisti, ma degli eredi delle antiche cooperative portuali, che negli anni del pre D'Agostino erano soggetti ad alti livelli di precarietà. Da qui la decisione del presidente di istituire l'Alpt (all'epoca presieduta da Mario Sommariva) e inquadrare i portuali in modo da garantire loro copertura economica pure nei giorni di non chiamata. Un rapporto forte, quello con il presidente, che davanti alla decadenza ordinata dall'Anac vide proprio gli articoli

17 alla testa della protesta cittadina a difesa del primo (e forse unico) presidente a cui hanno dato del "tu".

Le strade divergono e alla Marittima, c'è da giurarsi, scorreranno libagioni e lacrime di commozione. Intanto il presidente di Alpt Francesco Mariani traccia il percorso di D'Agostino: «Sul Piccolo Sergio Bologna ha tracciato i contenuti del suo lavoro e gli obiettivi da perseguire, a partire dal Pnrr. Il porto ora ha connotazione internazionale, posizione strategica e ruolo fondamentale per il paese. Non a caso Zeno è presidente dei porti europei». Mariani



Zeno D'Agostino presidente dell'Autorità portuale

Mariani (Alpt): «Ha garantito grandi risultati, rispetto e dignità ai lavoratori»

sottolinea che D'Agostino «con l'Alpt ha garantito dignità e rispetto per chi lavora». Poi da genovese arriva il ragionamento «su quello che accade in Liguria e dico che a Trieste avverto come i rapporti tra istituzioni e amministrazioni siano improntati alla leale collaborazione. Mi auguro che la scelta del nuovo presidente, oltre le competenze, non sia dettata dalla "fedeltà", propria degli animali domestici e non dei presidenti di porto». —

D.D.A.

LA GETTATA DI CEMENTO

Lungomare di Barcola, avviati i lavori di ripristino

Iniziati ieri i lavori di ripristino del lungomare Benedetto Croce a Barcola, che era stato pesantemente danneggiato dalle mareggiate dello scorso autunno. L'intervento, sottolineato da Dipiazza, richiede un investimento di 400.000 euro. Stamine alle 10 saranno inaugurati in Pineta i giochi finanziati dalla fondazione CRTrieste.



Il viaggio nel quadrilatero



I corridoi del quadrilatero di Rozzol Melara fra socialità e graffiti sui muri, la gente che ci vive non vuole sentire parlare di Bronx e chiede più attenzione FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO

Tra amarezza e solidarietà c'è chi all'inizio proprio non voleva abitarci ma adesso si impegna: «Riqualificazione promessa e mai realizzata»

Vivere a Melara tra tetti e vetri rotti «Non compatiteci serve più attenzione»

L'INCONTRO

Francesco Codagnone

Melara è difficile da capire. «Melara bisogna viverci. *Mi Melara me la sento dentro*». Daniela Gianmatteo

abita nel quadrilatero da vent'anni. Il giorno in cui le dissero che avrebbe dovuto portare le sue tre bambine a stare lì, nel cubone di cemento invaso dai graffiti, ha pianto. «Mi sembrava una prigioniera», ammette.

Ma il vissuto poi è stato diverso. In quel quartiere-esperi-

mento, racconta, è stata capace di amicizie profonde, esperienze collettive, riscatto individuale: è stata operatrice sociale, badante, insegnante di ballo. Melara, per capirla, ripete, «bisogna viverci».

Daniela inizia a mandare Whatsapp dalla sera prima del nostro appuntamento. «Quan-

do scendi dal bus – scrive – fammi una video chiamata, che capisco dove ti sei perso». Il punto di ritrovo in realtà è semplice anche per chi Melara non la capisce: fermata della linea 22, all'ingresso del cubone lato pubblica biblioteca “Lina Marii Marinelli”. Proprio lì, in quel blocco di parole, due mesi, la seconda riunione in esterna della redazione del *Piccolo* si era chiusa con l'impegno: «Chiamateci, e torneremo».

Daniela ci aspetta in fondo al primo tunnel in linoleum insieme alle amiche Katia Valenta, presidente dell'associazione residenti, e Sabrina Pertan, terza generazione melarina. «L'importante è che non ne esca l'immagine di un'Alcatraz, di un Bronx sul mare», raccomanda Sabrina, accompagnando all'interno del quadrilatero e indicandone gli angoli con le sneakers. «Noi non abbiamo bisogno di compassione», dice, perché a Melara «ci stiamo bene». Anche se le pareti scrostate e piene di muffa cadono a pezzi e i ferri spuntano dalle strutture in cemento. Perché alla fine quel pavimento in gomma scollata porta alla Mi-

croarea, dove Renato, Saeta e gli altri anziani possono farsi compagnia. E quel tetto in vetro da cui entrano acqua piovana ed escrementi di piccioni lascia passare anche il sole, e così i bambini possono giocare a rincorrersi tra i corridoi di cemento.

Altro impegno preso mesi fa: «Noi stiamo ancora aspettando il sindaco e il governatore», dicono i residenti. Il progetto del maxi intervento di riqualificazione del quadrilatero c'era. «Esisteva un piano, ma non è mai stato portato a termine», precisa Katia, indicando i portoni dei civici, difettosi, e un'ampia parete a finestra: il vetro manca e qualcuno ha cercato di ripararla con una busta di plastica. «Ci hanno lasciati a noi stessi», dice: prima, almeno, c'era una cooperativa che faceva qualche manutenzione e dava lavoro. «Ma adesso – insiste – il rischio è che qui diventi un rione contenitore, come lo chiamavano».

Eppure all'interno del circolo Auser, dove incontriamo gli altri residenti, il senso di appartenenza resiste. Anche davanti alle incomprensioni dell'abita-

re condiviso. Viviana Sari riferisce di come i serramenti recentemente sostituiti dall'Ater siano «difettosi, con spifferi e infiltrazioni», delle caldaie «non a norma, mai cambiate dagli anni Novanta». Di come «ci vorrebbero più controlli», perché «prima eravamo solo noi e – segnalano i residenti – adesso alla sera arrivano anche da fuori». L'ascensore è «spesso fuori uso», e così ci sono giorni in cui Cinzia Giamporcaro, caregiver dell'anziana madre, non può neanche arrivare alla Despar, «perché non saprei come fare con la sua sedia a rotelle».

A poco è servito, raccontano, segnalare tutto questo all'Ater. «Cosa è cambiato da quando siete venuti? Anche loro non sono più venuti», riferiscono le donne: saranno alla fine loro, Daniela, Sabrina, Katia a organizzarsi anche oggi per pulire e ridare dignità alle parti comuni. «Noi – dicono ancora le residenti – non abbiamo bisogno di compassione, ma solo di un po' di manutenzione: nulla di più». A Melara, ripetono, «bisogna viverci». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Davide Calabrese, attore e cantante degli Oblivion cresciuto nel cubone «Ai miei tempi il quartiere era più calmo, ma non per questo meno vivo»

«La mia carriera iniziata da quel palco in cemento tra tute colorate e libertà»

IL PERSONAGGIO

Il giorno in cui gli comunicò che avrebbero lasciato la casa in centro città per trasferirsi nelle dimore popolari di Melara, il padre, forse per consolarlo, gli regalò un fumetto. L'albo raccontava le avventure a colori di un bambino ritrovatosi, proprio come lui, catapultato tra i cunicoli stretti e bui del quadrilatero di cemento: un mondo «apparentemente inquietante»,

che lo spaventava, perché «all'epoca i muri non erano riempiti di murali come adesso». Eppure capace di esperienze e incontri «indimenticabili»: una struttura enorme, misteriosa, in cui si trovavano aree giochi, ludoteche, calzolari, farmacie.

«Mi sembrava assurdo che dentro Melara ci fosse addirittura un anfiteatro», racconta Davide Calabrese, attore, cantante e cabarettista triestino: anzi, «fieramente di Melara». Aveva dieci anni quando era

andato a viverci e venti quando, nel 2000, l'ha lasciata per studiare all'Accademia di Musicale di Bologna, prima di unirsi al gruppo musicale-teatrale degli Oblivion. «Ma se voglio – racconta – ti caccio fuori un accento melarino doc».

Nei suoi ricordi rivive una Melara diversa da quella che ritrova quando, oggi, torna nel quadrilatero per fare visita a mamma Lucia, casalinga, e papà Claudio, ex infermiere, che dopo la pensione si è occupato volontariamente del portiera-

to del cubone.

Il suo è il ricordo di una Melara più caotica, ma in senso buono. «Era come un carnevale», meno romantica della periferia da videoclip pop: un «rione da shock», senza «tute gold» ma piena di tute dai colori accesi, di seconda mano, indossate senza pensarci troppo.

Erano «tutte distrutte», quelle tute, sbucciate sulle ginocchia dopo intere giornate passate a giocare senza la supervisione degli adulti. «Tra le quat-

tro ali del quadrilatero – racconta – era inimicizia totale: ma il più delle volte, ce la risolvevamo a calcio. Eravamo tutti sulla stessa barca del resto: se vivevi a Melara, era perché eri nelle case popolari...». Alla fine «eravamo tutti amici, ancora lo siamo: quando torno a esibirmi in città, i melarini sono sempre nel pubblico».

«Mettiamo da parte i pregiudizi», dice: Melara «è diventata più calma, più sicura, meno da shock». Forse perché, dice, «la gente ha finalmente impa-

rato ad amarla e rispettarla: ed è ora che lo faccia anche la città». Melara, ripete, «è più calma», ma non è meno «viva», sempre capace di avventure a fumetti e libertà creativa. «La mia carriera – racconta Calabrese – è iniziata proprio da quel palcoscenico in cemento: ero il barzellettieri del gruppo, superavamo le dispute così». Anche perché, ammette, «a calcio facevo abbastanza pena». —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Davide Calabrese, a sinistra da adolescente a Melara, a destra oggi, attore della compagnia Oblivion

L'imprenditore Settimo, fondatore di Edil group, con un'enoteca recupera l'immobile tra le vie Tarabocchia e Slataper

Dalla macelleria all'angolo di Rocco Rivive la storica bottega del Paròn

LA CURIOSITÀ

Massimo Greco

“L’angolo di Rocco” sarà il titolo dei 100 metri quadrati nei quali si misura l’ex macelleria tra via Tarabocchia e via Slataper, che era appartenuta alla famiglia del Paròn. Prima il padre Giusto, poi Nereo e il figlio Bruno.

In verità il glorioso mister di Triestina, Napoli, Padova, Milan, Torino, Fiorentina, uno dei recordman delle panchine nazionali, - come una volta ricordava l'altro figlio, il farmacista Tito - non trascorse mai molto tempo nella bottega specializzata nelle forniture di carne alle navi, operante all'ingrosso e al dettaglio. Comunque ogni santo lunedì, ovvero il giorno dopo della partita disputata dalla sua squadra, il Paròn si appalesava per vedere come andavano le cose in macelleria. Mentre il suo Milan negli anni '60-'70 vinceva due scudetti, due Coppe dei campioni (l'odierna Champions), un'Intercontinentale, tre Coppe Italia, una Coppa delle coppe. Guidando calciatori come Rivera, Sani, Altafini, Trapattini, Mora, Schnellinger, Rosato, Lodetti, Sormani, Prati ... Con autentiche battaglie come quella contro l'Estudiantes nello stadio del Boca Juniors a Baires.

Adesso Vincenzo Settimo, uno dei protagonisti dell'attualità edilizia triestina con la sua Edilimpianti, avendo comprato e riqualificato l'immobile Tarabocchia-Slataper con 36 alloggi e 26 posti-auto (tutti venduti), ha recuperato



Sulla porta d'ingresso, sotto l'insegna originale della macelleria, l'imprenditore Vincenzo Settimo che ha voluto il recupero

anche l'ex macelleria, insegna compresa, che ormai è pronta a entrare in azione in qualità di enoteca innanzitutto per eventi aziendali e talvolta privati (per esempio, se la Triestina ne avesse bisogno): ma non sarà aperta al pubblico.

Settimo, che ieri mattina l'ha mostrata per la prima volta a sguardi esterni, se la vuole tenere per sé, dotata di due-

mila bottiglie, in rappresentanza di tutta la vinificazione tricolore, con l'aggiunta di qualche borgogna e di qualche champagne.

“L'angolo di Rocco” si presenta come un sobrio monocale, entrando ci sono il tavolo e alcune sedie, sullo sfondo la cucina, equipaggiata da tutto quanto serve per consentire allo chef convocato di esprimersi. Sopra la cucina, in alto



Gli interni dell'enoteca “L'angolo di Rocco” con i ritratti del Paròn negli anni d'oro del calcio eseguiti da Paolo Venza FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE



Un'immagine storica di Nereo Rocco mentre lavora dietro al bancone della macelleria di via Tarabocchia con al suo fianco la bilancia

quasi a scrutare l'intera sala, due quadri, opera di Paolo Venza, ritraggono il Paròn in alcuni suoi tipici atteggiamenti. Soffitto con mattoncini a vista, ereditato dal vecchio edificio ristrutturato. Ai lati centinaia di portabottiglie, al momento ancora sguarniti ma prossimi al riempimento.

La “carnezzeria” chiuse nel 1998, quindi nel 2024 si accinge a esercitare il suo nuovo

ruolo dopo 26 anni di inattività. L'investimento di Settimo sul fabbricato Tarabocchia-Slataper, che accoglie questo “tempietto” dedicato a Rocco, ha toccato i 7 milioni di euro: Settimo ha preferito prenderla con calma e ha impegnato un paio d'anni per ricavare “l'angolo”. Si era parlato di un'apertura nel marzo dello scorso anno, ma poi l'imprenditore, originario di Bi-

tonto dove tra l'altro produce olio, ha prima voluto chiarirsi le idee sulla destinazione del locale.

“L'angolo di Rocco” diventa così una sorta di divertimento per Settimo, che negli ultimi anni ha messo a segno numerosi colpi nel comparto di competenza. Nel 2023 Edil group ha fatturato 48 milioni in crescita del 50% rispetto ai 32 dell'esercizio precedente; il margine operativo è salito addirittura del 232% a 12,3 milioni; aumento esponenziale del 239% anche dell'utile netto a 6,1 milioni; a evidenza di una solida gestione il patrimonio netto è cresciuto da 4 a 10 milioni.

Alla fine del 2023 Edil group ha acquisito Central serramenti, azienda triestina con sede in via Ressel, completando così - sottolinea l'imprenditore - l'offerta di servizi nel mondo delle ristrutturazioni edilizie.

Ma non sarà aperta al pubblico, riservata a incontri aziendali e di carattere privato

A Settimo preme rimarcare la scelta degli asset su cui l'azienda lavora, cioè aree urbane in degrado da riqualificare. E fa alcuni esempi: Cavana, Sant'Anastasio, Pauliana, San Maurizio. Tre siti tra San Giacomo e Campi Elisi come Marco Polo, San Marco, Cancellieri. In via San Vito sono in corso di recupero 26 alloggi. Sulla sorte alberghiera dell'ex Obelisco a Opicina consegna del silenzio, ma auspicio di cantiere entro l'anno.

Ma l'operazione di maggiore portata riguarda l'acquisto dello stabile in via Settefontane che ospita il negozio Sme: un complesso da 7500 metri quadrati, che Settimo ha in animo di trasformare con ricette costruttive “green”, al fine di ottenere dalla ristrutturazione 60 alloggi. Un intervento significativo anche dal punto di vista finanziario, stimabile attorno ai 10-11 milioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONVEGNO AL MUSEO DI STORIA NATURALE

Granchio blu così alieno e invasivo E può arrivare una seconda ondata

Francesco Bercic

L'ormai celebre vicenda del granchio blu - la cui proliferazione nel mare Adriatico preoccupa da anni zoologi e pescatori - non è un caso isolato. La catena di eventi che ha portato il crostaceo originario degli Stati Uniti a invadere le coste nordorientali del mar Mediterraneo e non solo, sta diventando un fenomeno sempre più frequente, coinvolgendo specie e luoghi diversi. Ne fa le spese il «benessere ambientale», ma anche quello «umano», come insegna, d'altronde, la stessa storia del granchio blu. A dirlo è Nicola Bressi, zoologo del Museo di storia naturale di Trieste, che ha affrontato la questione du-

rante un evento della rassegna “Mare in Fvg”.

L'incontro, svolto ieri pomeriggio nella sede del museo in via Tominz, si è concentrato sulle specie “aliene e invasive”, due aggettivi che, spiega Bressi, «indicano cose molto diverse». Se per essere alieno è sufficiente che un determinato gruppo provenga «da un habitat e da un territorio diversi da quelli presi in esame», le specie invasive, invece, implicano «un impatto negativo sull'ambiente di arrivo». Un esempio da manuale «umano», come insegna, d'altronde, la stessa storia del granchio blu. In realtà, il crostaceo tipico della costa orientale degli Stati Uniti è stato avvistato nel mar Mediterraneo «per la prima volta già nel 1949», osserva



Il granchio blu, crostaceo originario degli Stati Uniti

Bressi. Com'è noto, però, la crescita esponenziale degli esemplari negli ultimi anni «sta alterando profondamente la biodiversità delle nostre acque», vista la loro voracità che si sfoga tanto sulle vongole e le cozze, quanto sui molluschi e i pesci di piccole dimensioni. Una crescita originata da numerosi fattori, non ultimi «l'innalzamento della temperatura delle acque e la pesca intensiva, che ha finito per diminuire il numero dei suoi predatori».

Il problema, sollevato da Bressi, è che il percorso seguito dal granchio blu si sta trasformando in una prassi via via più diffusa. Di per sé, le specie “aliene” esistono da sempre, nel regno animale come in quello vegetale (basti pensare all'importazione del pomodoro o della melanzana). E, altrettanto spesso, tali specie sono storicamente diventate “invasive”. Tuttavia, «l'avvento della globalizzazione assieme agli effetti dell'inquinamento» hanno dato una spinta decisiva che, negli ultimi tempi, è apparsa an-

cora più sostenuta. Per non citare i casi di «insediamento diretto» da parte dell'uomo che, «senza essere cosciente dei danni che provoca», libera in ambienti a loro estranee specie esotiche. «Stiamo creando qualcosa di completamente nuovo», commenta Bressi, riportando una serie di esempi paradigmatici registrati di recente dagli zoologi. Fra questi, c'è persino una nuova famiglia di granchio blu, stavolta proveniente dall'Oceano Indiano e già diventata invasiva nelle acque della Tunisia. «Potrebbe trasformarsi in una seconda ondata», afferma Bressi, aggiungendo che ancora tre anni fa ne sono stati avvistati in Sicilia alcuni esemplari. In ogni caso, è presto per trarre conclusioni o lanciare allarmi. Detto tutto ciò, è inevitabile chiedere a Bressi come possa essere arginata la deriva da lui tratteggiata: «Le soluzioni si trovano di volta in volta», risponde. «Per il granchio blu, valida la possibilità di pescarlo, purché in modo selettivo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Taglio della vegetazione a Duino Arriva la Forestale, c'è l'esposto

Lungo la statale 14, vicino al Bowling, un gruppo di residenti si dice contrario ai lavori nella proprietà storica "Dei 17". Il Comune manda la Polizia locale

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Sarà con ogni probabilità la magistratura a dover fare luce su un inedito episodio di disboscamento in un terreno situato a poche decine di metri dall'incrocio vicino al Bowling di Duino, lungo la statale 14. Dopo la denuncia fatta da alcuni residenti, in rappresentanza dei circa 200 comproprietari dell'area, eredi dei beneficiari della donazione, definita "patente imperiale", fatta dai principi di Torre

e Tasso nel lontano 1853 agli abitanti di Duino, gli uomini del Corpo forestale, incaricati di una prima verifica, hanno compilato un verbale che è stato trasmesso alla Procura della Repubblica. Dovessero emergere alcuni estremi la vicenda potrebbe assumere contorni penali. Secondo i residenti, infatti, i lavori di taglio della vegetazione esistente potrebbero essere indirizzati alla creazione di una strada privata, con relativo sbancamento e spla-



Una parte delle terreno disboscato finito al centro della querelle a Duino

teamento, che avrebbe sbocco sulla strada ex provinciale citata, partendo dalla zona vicina alla vecchia stazione ferroviaria di Duino. Una scorciatoia in sostanza. Il terreno, stando ai residenti coinvolti, è una comproprietà storica locale, chiamata "Dei 17", perché all'epoca della donazione le famiglie che abitavano a Duino erano in tutto 15. I principi di Torre e Tasso decisero, come atto di liberalità, di donare quel terreno alla comunità duinese, dividendo l'area in 17 parti: 15 di esse dovevano essere distribuite, una a testa, alle famiglie del posto, e due rimanevano a loro. Da quel momento, per effetto di varie successioni che si sono accavallate nel tempo, oggi i comproprietari sono circa 200, a quanto pare tutti ignari di un progetto che potesse riguardare il loro terreno. Al punto che della vicenda è stato informato anche il Comune di Duino Aurisina. Il sindaco Igor Gabrovec ha così incaricato la Polizia locale delle necessarie verifiche. Ora si at-

tende il responso di questa seconda branca d'indagine, che dovrebbe essere affiancata, una volta completata, a quella del Corpo forestale. I residenti intanto parlano di «devastazione», con l'aggravio dell'abbattimento di parecchi alberi sani ad alto fusto. Alcuni portavoce dei comproprietari hanno iniziato un dialogo con gli operai, mentre stavano procedendo all'intervento di disboscamento, con tanto di escavatore, chiedendo spiegazioni. Anche sulle indicazioni dell'autorizzazione all'opera e dei riferimenti di legge: cioè proprietario, committeente, esecutore e direttore dei lavori. I residenti hanno anche precisato di aver visto che il legname è stato asportato, portando a prova del tutto le immagini satellitari dell'area nello stato precedente all'avvio dell'operazione di disboscamento. Dopo un colloquio con gli operai, i lavori si sono immediatamente interrotti. Ora spetterà al Comune fare luce sul sito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA



Il sindaco Paolo Polidori in piazza Marconi FOTO LASORTE

Il sindaco Polidori: «Sulle Noghere dette tante falsità»

Luigi Putignano / MUGGIA

Dopo l'incontro con i residenti ad Aquilinia, organizzato dall'intergruppo consiliare di opposizione, il sindaco Paolo Polidori, più volte tirato in ballo durante gli interventi, ha voluto precisare che «la questione relativa alla futura area industriale e artigianale green delle Noghere va ben al di là delle false dichiarazioni di imbonitori che hanno il solo scopo di screditare chi ci

mette nell'opera impegno, competenza e serietà, come il presidente Zeno D'Agostino, oltre che a creare pericolosi quanto inesistenti allarmismi nella popolazione residente». Secondo il primo cittadino «sono pochi, fortunatamente, coloro i quali continuano ad ascoltare e a credere alle fake news, peraltro facilmente smascherabili, di chi vorrebbe lasciare così com'è una zona altamente e pericolosamente inquinata, con poten-

ziali gravi danni alla salute dei cittadini, solo per evidenti tornaconti politici, ancorché con gravi irresponsabilità nei confronti di chi millanta la loro difesa». Nello specifico Polidori ha voluto sottolineare che «la messa in sicurezza della zona, con la copertura che fungerà da parcheggio per i camion, ha il duplice scopo di impedire ai miasmi velenosi di spargersi nell'atmosfera, laddove l'attuale zona verde di certo non è in grado di bloccarli, e di creare al tempo stesso una zona logistica a servizio della futura zona industriale. Una zona industriale ha bisogno di infrastrutture, e parti di queste sono appunto le zone riservate al parcheggio dei camion. In assenza, così come delle strade e dei servizi, le aree industriali green non sarebbero ovviamente appetibili per un investitore». Sulla questione punto franco per il sindaco appare «buffo e confusionario anche il passaggio sull'esistenza, che non c'è, ma che nulla osta ci sia in futuro e che, ennesimo strafalcione degli imbonitori, non andrebbe assolutamente in contrasto con un progetto di coltura idroponica, o agricoltura verticale, ad altissimo valore aggiunto, quale quello dell'orto franco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ELEZIONI COMUNALI DELL'8 E 9 GIUGNO



Giorgio Marchesich durante un corteo di qualche anno fa

Marchesich e il Tlt a San Dorligo «Basta immigrati»

SAN DORLIGO DELLA VALLE

«Respingere tutti coloro che tentano di raggiungere l'Italia, attraversando clandestinamente il confine fra questo comune e la Slovenia». Questo il primo punto del programma elettorale di Giorgio Marchesich, candidato sindaco a San Dorligo della Valle, per la lista della Federazione del Territorio Libero di Trieste, che ieri si è presentato in vista del voto

di giugno. «Tutti i governi che si sono succeduti, da quelli di centrosinistra a quello attuale di centrodestra – sottolinea – hanno clamorosamente mancato su questo fronte, facendo grandi promesse non mantenute. Io invece dico subito che, se eletto, mi reicherò dal Commissario del governo, annunciando che impiegherò tutte le forze a disposizione per evitare che il fenomeno dell'arrivo in Italia lungo la

rotta balcanica, che attraversa il territorio di San Dorligo della Valle, possa proseguire». Manifestando poi molto ottimismo («la nostra lista è stata creata per vincere e non per partecipare») Marchesich ha detto di avere «la sufficiente esperienza nella pubblica amministrazione per poter svolgere il ruolo di sindaco di San Dorligo della Valle e garantisco fin d'ora l'equilibrio linguistico». Marchesich ha poi ribadito di «non essere razzista» ma di volere «il rispetto della legalità. Chi non ha i documenti in regola, in Italia non entra». Come secondo punto del programma, il candidato del Tlt ha posto ancora una volta «il rispetto del Trattato di Parigi del '47, con l'allargamento dei punti franchi alla zona artigianale della frazione di Dolina e l'introduzione della tassazione agevolata a tutte le aziende di questo comune». Ulteriori obiettivi: una soluzione per il problema dei cattivi odori e la questione Siot, l'adeguamento della toponomastica, il miglioramento del sistema di trasporto pubblico, dello stato delle caditoie e delle strade, una stretta e proficua collaborazione con le Comunelle. —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUINO AURISINA

Il cambio del medico senza appuntamento

DUINO AURISINA

L'Asugi comunica che oggi, dalle 8 alle 11.45, gli ex assistiti dal medico Luigi Grasso, in quiescenza dallo scorso 30 aprile, che ancora non hanno effettuato a la scelta del nuovo medico, potranno recarsi, senza appuntamento, nella sede del Distretto sanitario (Aurisina 108/d) per effettuare la nuova iscrizione. Il pensionamento di Grasso era stato per tempo annun-



Il Distretto sanitario di Aurisina

ciato dall'Azienda sanitaria universitaria, anche perché il medico aveva centinaia di assistiti. Per l'emergenza, l'Asugi aveva predisposto una doppia soluzione: era stato incaricato un medico in via provvisoria ed era stata garantita l'attività dell'Ambulatorio sperimentale di assistenza primaria. Ora questa apertura straordinaria del Distretto per permettere a molte persone di regolarizzare la loro posizione, per quanto riguarda l'assistenza sanitaria. Continua intanto l'opera del medico con incarico provvisorio, la dottoressa Giulia Ceschutti, che opera dai primi di maggio nell'ambulatorio di Sales 66. —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLA CONTRADA

Collegio del Mondo unito Sabato la festa dell'anno

DUINO AURISINA

Si svolgerà sabato, al teatro "La Contrada" di Trieste, con inizio alle 10.30, la tradizionale cerimonia di chiusura dell'anno accademico del Collegio del Mondo unito dell'Adriatico di Duino. Si tratta di un appuntamento che da sempre, per la comunità della scuola di Duino, rappresenta un momento di particolare significato, in quanto l'evento si trasforma nella festa degli

studenti e degli insegnanti. Nel tempo, la cerimonia di fine anno scolastico si è svolta in varie sedi, fra le quali anche il teatro Rossetti di Trieste, per sottolineare lo spirito divulgativo e inclusivo della struttura internazionale. La cerimonia è un'occasione, per gli studenti di entrambi gli anni, che arrivano dai più lontani Paesi del mondo, di ritrovarsi e di confrontarsi ancora una volta. In questo momento, sono 180 gli studenti

iscritti al Collegio e rappresentano 80 Paesi. Il 92% beneficia di borse di studio, che possono essere complete, le più numerose, o parziali. Al termine del biennio di studio, gli studenti ottengono il Baccellierato internazionale, riconosciuto dalle Università di tutto il mondo. «Ma nel nostro Collegio – scrive l'ente – si riceve innanzitutto un'educazione etica, che trae ispirazione dai valori condivisi da tutti i Collegi che fanno parte del sistema internazionale Uwco». Gli studenti del Collegio, durante l'anno, si offrono frequentemente come volontari e protagonisti di eventi e iniziative a beneficio del territorio che li ospita. —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRESENTAZIONE

Al Salone del libro di Torino l'Anvgd porta la storia di Bernobi

L'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, presente con uno stand librario al Salone Internazionale del Libro allestito insieme al Centro di Documentazione Multimediale per svolgere La Bancarella, ha portato a Torino alcune testimonianze sull'esodo e del clima di terrore portato dalla Jugoslavia comunista in Istria alla fine della Seconda guerra mondiale. Ecco che il Salone del libro dell'Adriatico orientale, entrato nel vivo della storia della frontiera adriatica, si è ritagliato uno spazio nella manifestazione libraria. Il tutto promosso in un evento organizzato allo stand della Regione Friuli Venezia Giulia dove protagonista è stata Erminia Dionis Bernobi, oggi sarta di successo ma con alle spalle una vita da esule contrassegnata da una fuga notturna dall'Istria



quand'era poco più che una bambina. La sua vicenda è stata raccontata nel libro "Una vita appesa a un filo", pubblicato dall'Anvgd a cura

di Rossana Mondoni (Istituto Studi Politici Giorgio Galli), la quale ha spiegato che si tratta di un testo destinato soprattutto ai giovani, in cui «la sto-

ria di Erminia è accompagnata da saggi di approfondimento storico e da testimonianze di persone che l'hanno conosciuta».

LE LETTERE

**In via Giulia
Costi e benefici
della sicurezza**

Gentile sindaco, da molto tempo si parla di sicurezza sulle strade di Trieste, che sono diventate alquanto pericolose in questi ultimi tempi. In particolare, una via che si sta dimostrando estremamente pericolosa è la via Giulia, dove nello scorso anno – e quest'anno – si sono verificati molti investimenti di pedoni sulle strisce pedonali, per fortuna senza nessuna conseguenza mortale. Io stesso, che abito di fronte al complesso "il Giulia", verifico quotidianamente il pericolo di essere investito, perché molti automobilisti scambiano via Giulia per un autodromo. È recente l'incidente occorso venerdì scorso (3 maggio) a una signora che è stata presa in pieno da un'autovettura, a dimostrazione della pericolosità di questa strada. Sarebbe necessario, a mio avviso, costruire delle isole pedonali in alcuni punti ritenuti a rischio, come in largo Giardino, per diminuire il rischio di incidenti. Certamente l'installazione di iso-

le pedonali rallenterebbe il traffico, ma tutelerebbe i pedoni da eventuali investimenti. Non vorrei, come è pratica in questo nostro Paese, che per non avere agito preventivamente ci debba scappare il morto. Non sarebbe la prima volta! Per cui le chiedo, in base alle sue competenze, di provvedere in tempi brevi alla messa in sicurezza di via Giulia. Suggerirei anche di posizionare degli autovelox sulla stessa, in modo che costituiscono un valido effetto deterrente per gli automobilisti indisciplinati.

Mauro Diodà

**L'ovovia
Interferenze
con le ferrovie**

Lo scorso venerdì 26 aprile si è tenuta una conferenza stampa del Comitato No Ovovia a Barcola (nel park Bovedo), dove sarebbe prevista la stazione di valle della tratta Bovedo-Opicina, per riferire del documento da noi inviato alle Rfi e ad Anfsa, l'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie, segnalando i possibili rischi rappresentati dal progetto per la linea ferroviaria, dalle interferenze in

Porto Vecchio all'interruzione del traffico nell'evacuare i passeggeri in caso di incidente o di fermo prolungato in caso di Bora. Per uno dei piloni previsto nei pressi del Faro della Vittoria, strategico nel progetto perché permetterebbe lo scavalco di strada del Friuli provenendo dal viale Miramare, segnalavo inoltre che «il terreno non risulta idoneo a sostenere il pilone, perché condizionato dalla presenza di un'importante faglia geologica che ha disarticolato e fratturato gli strati di arenaria e i livelli di marna, con rischi di crolli sul versante sottostante, già accaduti in passato, dove la linea ferroviaria è solo parzialmente protetta da una galleria paramassi». L'aver evidenziato questa situazione ha fatto evidentemente innervosire il dirigente del Comune, che in un'intervista ha replicato curiosamente che «una cabinovia pesa molto meno di una casa», e inoltre che «in montagna le costruiscono usualmente su versanti franosi». Ora, nonostante io faccia parte di quei tecnici "dell'ultima ora" "così definiti dal presidente della Regione nel commentare l'attività del Comitato, ricorderei al dirigente che il peso di una casa o di un pilone non c'entrano

nulla perché il carico gravante "Ed" di un pilone (plinto + sostegno) sarebbe probabilmente analogo a quello di una casa, dovendo risultare entrambi inferiori alla portanza ammissibile (resistenza "Rd") del terreno. Inoltre, non mi risulta per fortuna che si costruisca (nemmeno Leitner) su versanti franosi! Se pensiamo che sotto il Faro corre la principale linea ferroviaria di collegamento di Trieste e del suo Porto con "il resto del mondo", non credo sia proprio il caso che un funzionario di un'amministrazione pubblica polemizzi stizzito con chi segnala una situazione di grave pericolo, invece di rendersi disponibile nell'ascoltare e nel confrontarsi.

Roberto Mandler
Comitato No Ovovia

**Sull'autostrada
Alleggerire il traffico
e prevenire incidenti**

Quando mando una lettera a Segnalazioni spero sempre di innescare un dialogo con i lettori e con le istituzioni, ma non succede spesso. Nell'agosto del 2023 avevo mandato un documento per evidenziare le proble-

matiche che il numero eccessivo di camion causa all'autostrada A4, portando qualche suggerimento su come uscire da questa situazione che si sta dimostrando sempre più pericolosa: visto l'incidente di qualche giorno fa? In poche parole, la mia idea era di creare un'autostrada del ferro (via) sull'asse Est Ovest dell'Italia del Nord, coinvolgendo le regioni interessate: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia e Piemonte, con snodi verso il centro. Praticamente sarebbe da caricare più camion possibile su treni navetta per portarli via dalla strada. Si può fare? Sicuramente. Difficile? Sicuramente. Non mi dilungherò a ripetere quanto già scritto nella lettera di agosto, però mi sono meravigliato che nessuno dei lettori si è inserito in questa proposta. In fin dei conti gli automobilisti locali sono a conoscenza della pericolosità del traffico sulla A4. Ma quello che mi preoccupa di più sono le istituzioni, e in questo caso la Regione. Con la giunta precedente si aveva avuto un contatto, anzi due, poi le elezioni si avvicinavano e tutto si è fermato. Ma non gli incidenti. Con la giunta attuale avevo tentato di avere un incontro mandando

direttamente copia della lettera di Segnalazioni. Ma, dopo le risposte di rito (prendiamo nota), silenzio. Sono perplesso perché sviluppare un'idea di questo genere, per quanto difficile sia, avrebbe portato la Regione a proporre qualcosa di innovativo nella ricerca di soluzioni per limitare costi umani e inquinamento. Inutile lamentarsi del blocco dell'Austria ai Tir: guardate il grado di inquinamento, soprattutto in Lombardia! La nostra sarebbe la prima regione a proporre una soluzione veramente nuova. Chiedo che venga creato un tavolo tecnico per discutere di questa proposta: personalmente posso portare le mie idee, e saranno i tecnici a discuterle e a svilupparle. Qualche finanziamento si potrà trovare con il Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Gabrio Dilissano

**Nelle Case di riposo
Quei nostri malati
non certificati**

Si è svolta martedì 30 aprile la Commissione trasparenza che vedeva come ordine del giorno: "Rette per anziani malati di Alzheimer o de-

LA PRESENTAZIONE

Al via la 12esima Spring school



In Consiglio comunale è stata presentata la 12esima Spring School, in programma dal 20 al 23 maggio all'interno del master di II livello in Ingegneria clinica (Smmce) dell'Università di Trieste. Il Comune co-organizza l'iniziativa assieme all'ateneo con il contributo dell'Iniziativa centro europea.

GLI AUGURI DI OGGI



TIZIANA
"Alla giovane 60enne Tiziana gli auguri da tutti noi!"



ANTONIA
Buon compleanno, con amore da Antonio e Alessandro



ALESSANDRO
Complimenti per i tuoi 60 anni! Micaela, Bruno e Graziella

ELARGIZIONI

In memoria del dott. PAOLO QUARANTOTTO dai condomini di via Bonomea 217/1 170 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

Ricordando il compleanno di Giorgio Polidori. Luciana e Flavio. 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

L'APPUNTAMENTO

La conferenza per i 270 anni del Nautico



Dopo la festa di domenica sera in centro città con tantissimi ex studenti e docenti, ieri mattina si è svolto un altro appuntamento in occasione delle celebrazioni per i 270 anni dalla fondazione dell'Istituto Nautico. Sala Luttazzi affollata al Magazzino 26 in Porto Vecchio, per una conferenza che ha visto la partecipazione, tra gli altri, dei due assessori regionali a Lavoro e istruzione, Alessia Rosolen, e alla Difesa dell’Ambiente Fabio Scoccimarro.

menza nelle case di riposo comunali. I familiari non devono pagare”. Istanza presentata da Sportello aperto Anziani. Dalla relazione effettuata dai “tecnici” comunali (così presentati dall’assessore alle Politiche sociali presente) è emerso che dei 290 ospiti, ricoverati nelle strutture comunali (Gregoretto e Casa Bartoli), uno solo è affetto di malattia Alzheimer certificato dall’Asugi. Sottolineo, uno solo! Si rimane basiti da tali affermazioni e offendono la dignità dei familiari degli altri malati di demenza. Genitori malati di Alzheimer che non riconoscono i propri figli o cercano di rifugiarsi nelle braccia della mamma (deceduta), invocando la loro presenza. Memoria svanita! Come mai questi malati non sono certificati dall’Asugi come malati di Alzheimer? Che fossimo in presenza da parte dell’Asugi e del Comune dello speculare economicamente sulla pelle degli anziani malati da demenza o pseudo Alzheimer ricoverati in strutture comunali? Lascio al lettore ogni interpretazione. Che “a pensar male degli altri si fa peccato, ma si indovina” (diceva Giulio Andreotti).

Sergio Vicini
Referente Sportello Anziani

LA RIMPATRIATA

Gli ex studenti del “Sandrinelli”



Sorrisi, storie e tanti ricordi. Sono stati gli ingredienti del ritrovo di alcuni ex studenti dell'Istituto professionale per il commercio “Sandrinelli”, che si sono rivisti per un pranzo nel 55esimo anniversario della loro maturità. È stata l'occasione per ricordare i tanti momenti trascorsi insieme tra i banchi, ma anche per raccontarsi, tra famiglia, amici, lavoro.

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a
anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Mattia (apostolo)
Il giorno è il 135°, ne restano 230
Il sole sorge alle 05.34 tramonta alle 20.28
La luna sorge alle 11.00 cala alle 02.28
Il proverbio Amico mio cortese, secondo le entrate, fate le spese

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Prosecco 161 - Prosecco (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente), 040 225141.

Aperta dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Capo di Piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4), 040 365840.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
9 maggio	8	89
10 maggio	12	116
11 maggio	13	126
12 maggio	12	127
13 maggio	10	93
14 maggio	9	83

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

MODA & MODI

E tu di che core sei?



ARIANNA BORIA

Balletcore, Tenniscore, e sono solo le più recenti. Non passa mese senza che una “tendenza” spunti a orientare e decifrare i nostri gusti, anche quelli che non crediamo di avere. Tendenza? È termine da rottamare, oggi tutto è “core”, un genere, un modo di vestire che accomuna gruppi di persone, con elementi ben definiti a disegnare un'estetica unificante. Volatile, evanescente, effimera, ancor più di quanto per definizione non sia la moda. Di che “core” sei? Dopo la sfilata di Valentino Pink PP autunno inverno 2022-2023, quando ancora alla guida artistica del brand c'era Pierpaolo Piccioli, ma soprattutto dopo il film con Margot Robbie, era tutto un Barbiecore, un rosa caramella spalmato su vestiti e accessori. Su Netflix, intanto, sbarcava Mercoledì Addams, a ribaltare i riferimenti cromatici: ecco pronto il Gothcore irto di borchie e chocker, abiti neri col colletto bianco, gonne a pieghe e maglioni a scacchi. E il Regencycore? È ancora la serialità a materializzarlo: Bridgerton fa leva



nel cuore degli spettatori con le sue donzelle da marito vestite in colori pappagallo, taglio impero e gioielli chiassosi, tiare e guanti, che l'imminente terza serie minaccia di resuscitare.

Vi piace la comodità dei pantaloni di fustagno, la rilassatezza dei gilet e i blazer di tweed? Allora siete in pieno Grandpacore, il guardaroba del nonno, e se vi agitate in abiti a fiori e gonnellone a disegni cachemire, o sentite un'insana attrazione per la casa nella prateria, appartenete senza dubbio al clan del Cottagecore. Mai sentito il Gorpcore? Più difficile

a scriversi che a farsi: è acronimo di Good Ol' Raisins and Peanuts, buona vecchia uvetta con noccioline, ovvero lo snack degli escursionisti, i cui adepti indossano scarpe da ginnastica, pantaloni con tasche in tessuti tecnici, zainetto (o peggio: marsupio) e l'inevitabile piumino. Non sfugge alla legge del core chi preferisce pochi capi essenziali, no logo: anche senza saperlo, è un alfier del Normcore, il minimalismo nato con la crisi economica del 2008. Oggi la definizione si aggiorna: è Recessioncore che, in barba all'etimologia, si rifugia in capi elitari, di alta qualità e griffe invisibile ai più (quiet luxury, lusso sussurrato, ricordate?). Torniamo al ballet e al tennis, freschi di questo scorcio di stagione. Il primo impazzisce per le ballerine di Miu Miu, il brand più cliccato in rete, e per tutte le più modiche varianti con nastri da legare alla caviglia, punte quadrate e palette rosa antico, l'altro ha per testimonial l'iconica Zendaya, in tour per presentare il triangolo di sport e amore nel film di Guadagnino “Challengers”. I follower amano le sue décolleté candide con stiletto infilzato nella pallina fosforescente griffata Loewe, e il microabito-gilet dalla scollatura inguinale. A guardare gli aumenti nelle percentuali delle ricerche in rete parrebbe che l'estate sia destinata a popolarsi di ragazze sgambettanti in microgonne plissé e calzettini di spugna. Ma i pezzi di “core” hanno un che di buono: nascono e muiono rapidamente, il tempo di un video su TikTok. —

L'EVENTO

Sabato torna il “Re-Carnival senza frontiere” sulle Rive: sfilata dei carri tra maschere e musica

Francesca Schillaci

Carri allegorici di carnevali italiani e maschere tradizionali riempiranno la città di colore e musica in una vera e propria sfilata lungo le vie principali di Trieste. Ritorna anche quest'anno con la seconda edizione il “Re-Carnival senza frontiere”, la manifestazione carnevalesca che sabato dalle 16.30 alle 20.30 riporta in città delegazioni e carri di carnevali provenienti da Muggia, Opicina, Grions, Capodistria, Monfalcone fino ai carri di diverse città venete, la corte di Re Biscottino del Carnevale

di Novara e il gruppo Fantasia veneziana del Carnevale di Venezia. L'evento è curato da Wavents e promosso dal Comune di Trieste. A presentare l'iniziativa ieri al Museo d'Arte Orientale sono stati l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi, il presidente di Federalberghi Guerrino Lanci, il presidente del Consorzio europeo rievocazioni Storiche Massimo Andreoli e il presidente del Carnevale Muggesano Mario Vascotto. «Saranno 24 i carri presenti quest'anno - spiega Andreoli - molti dei quali ci hanno chiesto di partecipare. Questo è

sintomo di crescita della kermesse e anche se i grandi eventi portano sempre un po' di disagio per la viabilità, ricordiamoci che è un'occasione per far conoscere Trieste e portare divertimento e colore». Quest'anno, inoltre, anche rappresentazioni della tradizione carnevalesca della Slovenia e Croazia parteciperanno alla manifestazione, insieme alla delegazione francese Planet Vapeur di Nizza come ospite d'onore. Alle 16.30 inizierà la sfilata dei carri, i primi saranno muggesani, con oltre 1000 persone coinvolte da Campo Marzio (zona balnea-

re Ausonia e Pedocin), e sfileranno lungo le Rive fino a piazza Tommaseo. Alle 20.30 è previsto un gran finale in piazza Unità con lo spettacolo “Ad Astra” dove acrobati e trampolieri terranno uno spettacolo con fontane danzanti a ritmo di musica. Per garantirlo svolgersi dell'evento in sicurezza la viabilità sulle Rive dalla Stazione Rogers a via Milano sarà chiusa dalle ore 12 di sabato; successivamente dalle 16 da via Milano a via Ottavio Augusto, tratti che saranno riaperti immediatamente dopo la sfilata dei carri. —



CULTURE

La riedizione

Il paradiso muranese di Svevo

Ripubblicati da Ronzani con alcuni documenti inediti i racconti dello scrittore risalenti al periodo di lavoro alla fabbrica di vernici Veneziani sull'isola di Murano

LA RECENSIONE

Andrea G. Cerra

Murano «è sempre un vero paradiso», scrive Ettore Schmitz alias Italo Svevo alla cognata Frizzi il 4 luglio 1905. Sono anni importanti per il celebre autore di capolavori come «Senilità». Nei «Racconti muranesi» rieditato per i tipi di Ronzani (pp. 168, euro 15) emergono particolari poco o nulla conosciuti dell'autore di un capolavoro ormai centenario, «La coscienza di Zeno». «Murano come luogo d'esilio, del tormento nella scrittura, negli affetti, ma non come isola banalmente odiata, quale è stata rappresentata da una parte della critica» sottolinea lo storico Antonio Trampus, curatore di questa preziosa edizione arricchita da documenti inediti.

Il volume si rivela custode di luoghi della memoria, di case



Antonio Trampus



abitate e della vita in fabbrica ai margini di una Venezia antica che si affacciava al mondo industriale. Storie che si intrecciano attraverso l'incrocio di due città portuali come Trieste e Venezia, in dialogo continuo, seppur assai diverse per storia, tradizioni e vocazioni. Questa edizione raccoglie le lettere che Svevo scrisse da Murano e offre al lettore informazioni e documenti inediti sulla vita dello scrittore nell'isola; dunque, i «Racconti» ci per-

mettono di far riprendere vita a luoghi che si pensava cancellati come la fabbrica di vernici e di incontrare idealmente i protagonisti dei carteggi. Narrazione e Storia che si ritrovano nel segno di una penna straordinaria, entrando nel vissuto intimo dello scrittore e dei suoi cari attraverso l'epistolario «Mia buona Livia, ho ricevuto la tua cara lettera. Peccato che dovendo andare in fabbrica non ho potuto rispondere subito come facevo alla Ban-

ca Union. Tanto meglio – tu dirai. Invece questa volta tanto peggio – dovresti dire. Devo subito correre di nuovo in fabbrica. – Le lettere d'amore per questa sera – disse Olga (Moravia). Ho lavorato ininterrottamente oggi e, come sempre, quando lavoro, sono di buon umore. Mi mancano le due L. (la moglie Livia e la figlia Letizia) e nient'altro. Un abbraccio buono all'antica, di quelli che fanno male e che tu accetti per lettera. Ettore», scriveva Svevo da Murano il 13 dicembre 1899.

Trampus ci invita a leggere i «Racconti» come un'autobiografia e non solo come finzione letteraria. Emergono dettagli non svelati sino ad ora sui luoghi e i personaggi della narrazione sveviana. Molto intrigante l'analisi condotta da Trampus sulle modalità di viaggio di Svevo. Lo scrittore aveva i suoi libri, come il manuale ufficiale di viaggio, in particolare l'esemplare edito dalla Società di navigazione a

vapore del Lloyd Austriaco. Nel tempo di Svevo la via più veloce per raggiungere Venezia da Trieste era quella marittima.

«L'apertura della filiale muranese della ditta Veneziani (ditta del suocero Gioacchino), oltre ai vantaggi per la vicinanza all'antico arsenale della Serenissima, appare anche una precisa scelta strategica conseguente al potenziamento della storica linea di navigazione Trieste-Venezia gestita dal Lloyd Austriaco fin dal 1836». Tra il lavoro in fabbrica, le zanzare e il caldo d'estate, rimanevano poche distrazioni per lo scrittore triestino: qualche gita a Venezia e in spiaggia al Lido, le regate a Murano e il vizio del fumo.

«Sto fumando l'ultima sigaretta», scriveva da Murano alla moglie l'11 aprile 1906, precisando subito che «tutta la mia forza di volontà dipende dalla pessima qualità delle sigarette». I manoscritti dei racconti muranesi, scritti tra il 1904 e il 1909 quando l'autore vi si trovò a vivere per lavoro, si trovano nel Museo dedicato a Italo Svevo a Trieste divisi nella collocazione per argomento trattato e protagonisti (Marianno, Cimutti, In Serenella), ordine dato dalla moglie dello scrittore, Livia Veneziani, che numerò anche le pagine. Trampus, triestino abitante a Murano come lui, segue le orme dello scrittore e ci fa scoprire come queste pagine non fossero frutto di fantasia ma una descrizione realistica, accattivante e tragica della vita e del duro lavoro degli operai in fabbrica, mostrando la vera identità dei protagonisti. I «Racconti muranesi» vengono qui riproposti assieme a una scelta delle lettere alla giovane moglie che spiegano la personalità dell'autore, combattuta tra la vita nella fabbrica e l'aspirazione alla letteratura, portandoci dentro i tormenti e le inquietudini che accompagnarono la nascita de «La coscienza di Zeno», grazie a un pregevole lavoro di ricerca storiografica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA MOSTRA

Fini, Lupieri, Melan, Pittoni, Reina cinque artiste in vetrina a Bruxelles

Apri oggi all'Istituto italiano di Cultura il percorso che racconta al femminile l'avanguardia creativa a partire dagli anni Venti a Trieste

BRUXELLES

Sono per la prima volta riunite in una mostra, ideata e curata da Marianna Accerboni, – da oggi al 31 luglio all'Istituto Ita-



liano di Cultura di Bruxelles – cinque artiste triestine che hanno rappresentato l'avanguardia assoluta a partire dagli anni Venti a Trieste, esportando con successo in tutto il mondo i loro linguaggi (pittura, fashion, scenografia, costumi teatrali, arredamento, gioielli) di libertà e innovazione sia nello stile di vita che nell'arte: Leonor Fini, Maria Lupieri, Maria Melan, Anita Pittoni, Miela Reina. Self made women, in



Un'opera di Miela Reina. A fianco, composizione di Maria Melan

buona parte entusiasticamente apprezzate da Gillo Dorfles, i cui destini s'intrecciano inizialmente in una Trieste dove si formano frequentando nel quotidiano Saba, Svevo, il pittore Arturo Nathan, il futuro gallerista Leo Castelli, che avrebbe cambiato l'arte del secondo '900 promuovendo la Pop Art, Bobi Bazlen, il grande traghettatore della letteratura dell'Est europeo attraverso Trieste in Italia, e lo stesso Dorfles, loro coetaneo. In una città che avrebbe consegnato loro il viatico per il futuro, essendo stata sempre centro europea, multiethnica, multiculturale, coltissima e musicalissima anche per la lunga appartenenza allo stato asburgico e quindi a stretto contatto con le Accademie di Monaco, Berlino e Vien-

FATTI
& PERSONE

Ai fratelli D'Innocenzo il premio Cinema del Presente

La 25a edizione dello ShorTS International Film Festival (Trieste, 28 giugno - 6 luglio 2024) ha annunciato il premio Cinema del Presente. Il premio, rivolto a registi che sono nel pieno del loro percorso artistico, in questa edizione verrà assegnato a Damiano e Fabio D'Innocenzo. La consegna del Premio - in programma sabato 29 giugno al Teatro Miela - sarà accompagnata da una masterclass pub-

blica, condotta da Maurizio di Rienzo (direttore artistico ShorTS IFF), incentrata sul percorso dei fratelli D'Innocenzo e punteggiata da sequenze dei loro film. «Damiano e Fabio D'Innocenzo - spiega di Rienzo - sono autori il cui cinema si caratterizza per realismo evocativo, analisi dei meandri dell'anima, narrazione della naturale violenza della vita». Il loro ultimo lavoro, la serie Dostoevskij - prodotta da Sky Studios con protagonista Filippo Timi e con Gabriel Montes, Carlotta Gamba e Federico Vanni - arriverà prossimamente al cinema. —



so artistico, in questa edizione verrà assegnato a Damiano e Fabio D'Innocenzo. La consegna del Premio - in programma sabato 29 giugno al Teatro Miela - sarà accompagnata da una masterclass pub-

si dei meandri dell'anima, narrazione della naturale violenza della vita». Il loro ultimo lavoro, la serie Dostoevskij - prodotta da Sky Studios con protagonista Filippo Timi e con Gabriel Montes, Carlotta Gamba e Federico Vanni - arriverà prossimamente al cinema. —

DANZA

Il romanticismo di Giselle
ritorna sul palco del Verdi
con il balletto di Lubiana

Stasera la prima con la direzione di Ayrton Desimpelaere
«L'opera di Adam è di grande profondità e complessità»



Il balletto "Giselle" di Adolphe-Charles Adam con la Sng Opera in Balet di Lubiana FOTO DARJA STRAVS TISU

LA PRIMA

Patrizia Ferialdi

Il balletto "Giselle", musicato da Adolphe-Charles Adam sul libretto di Jules-Henry Vernoy de Saint-Georges insieme a Jean Coralli e Theophile Gautier, debutta stasera alle 20 al Teatro lirico Verdi di Trieste nella nuova produzione del Sng Opera in Balet Ljubljana coreografata da José Carlos Martinez, sul podio il maestro e direttore musicale Ayrton Desimpelaere, repliche in calendario fino a domenica 19 maggio.

Considerato la quintessenza del romanticismo sulle punte, sin dalla sua prima rappresentazione avvenuta all'Opera National de Paris il 28 giugno 1841 con protagonista la mitica Carlotta Grisi, il balletto ha avuto un enorme successo, duraturo e costante nel tempo fino ai nostri giorni, ed è un titolo sempre molto gettonato nelle programmazioni di tutti i teatri del mondo.

Diversi sono i fattori che hanno contribuito a crearne la fama, a partire da quello tecnico, che vede il canovaccio drammaturgico infarcito di memorabili assolo e pas de deux nel primo atto e di straordinarie evoluzioni dell'intero corpo di ballo nel secondo, riconducibili a coreografie diventate iconiche come quelle di Marius Petipa, Sergej Djagilev e Mats Ek. In secondo luogo perché il ruolo di Giselle ha trovato soffio di vi-

ta nella sensibilità interpretativa delle più grandi ballerine di ogni epoca, dalle ottocentesche Carlotta Grisi e Fanny Elssler a Margot Fonteyn, Alicia Alonso, Liliana Cusi, Svetlana Zacharova, Alessandra Ferri, Carla Fracci fino alla giovane Nicoletta Manni, di recente nominata étoile della Scala. E poi, non da ultimo, anche il significato morale della storia, che punta sul valore del perdono e della redenzione considerato che, alla fine, sarà la purezza di cuore di Giselle a perdonare e quindi a salvare da morte certa il principe Albrecht.

Assente dal 2017, al Teatro Verdi di Trieste "Giselle" ha avuto precedentemente due produzioni di rilievo, la prima nel 1969 con protagonisti Vera Colombo e Rudolf Nureyev e, dieci anni dopo, quella con la coppia Luciana Savignano/Paolo Bortoluzzi.

Quanto poi alla musica di Adam, il maestro Desimpelaere sottolinea il fatto che sia essenziale per l'evoluzione del balletto nel tempo e che riunisce in sé un buon numero di culture, generi e influenze, dalla musica austriaca «per i valzer, le polke e le altre danze caratteristiche - dice - che si ritrovano a più riprese nel balletto» a quella tedesca per i colori e le tensioni drammatiche nonché per il lavoro di un'orchestrazione brillante e il sostostante sostegno armonico.

Ma vi sono citate anche la Francia, per la qualità e la ricchezza delle melodie, di incredibile finezza che con-

ferisce a queste lunghe frasi notevoli accenti poetici e infine l'Italia per il sentimento e la tensione drammatica che non conoscono battute d'arresto.

«Ciò che è rimarchevole in questo balletto - precisa il direttore - sono la ricchezza di idee, le trovate melodiche e armoniche già molto moderne, il sostegno continuo offerto ai ballerini e tutta la poesia che incornicia questa composizione. E poi il caratteristico lungo suono francese nelle frasi ampie, con numerose articolazioni e respiri. È una musica che respira, che vive e regola il movimento».

Anche se al primo ascolto potrebbe dare l'impressione di essere una "musica facile" va considerato che nello spazio di un minuto si passa dall'amore all'odio, senza dimenticare lo sconcerto o la speranza, la tristezza, la collera, la gioia o l'amicizia. Per l'orchestra il lavoro è complesso perché richiede l'immersione immediata nei diversi stati d'animo e quindi percepire quale energia è richiesta per trovare il tempo e l'articolazione giusti a ricreare le atmosfere volute dal compositore Adolphe-Charles Adam.

«Alla fine la musica di Adam - conclude Desimpelaere - può essere considerata come un'opera di grande profondità e complessità, che esige dagli interpreti una sensibilità e una vivacità di esecuzione che consenta di catturare tutta la palette di emozioni che esprime». —



Lo scrittore Italo Svevo all'interno di uno stabilimento balneare di Trieste (Archivio Museo Sveviano, Trieste)

na e le loro avanzatissime avanguardie. E, attenta ai venti dell'Est, perché i suoi artisti avevano raccolto anche i semi delle coeve avanguardie internazionali quali il Costruttivismo e il Suprematismo.

Brilla per fama la Fini con opere tutte realizzate a Trieste o provenienti da collezioni pubbliche e private. Tra i dipinti, una raffinata e rara tela dedicata a 22 anni al Carcere di Capodistria e una visione del porto di Trieste dipinta a 17 anni e il potente ritratto di una nobildonna triestina vissuta a Roma, che testimonia con un'inedita collana di foglie (e non di brillanti!), l'estro infinito di Leonor.

Serpeggia in mostra il fascino dell'esoterismo condiviso dalla Fini e da Maria Lupieri. E

di ambedue la mostra propone anche alcune opere legate all'occulto, più torbide quelle della Fini, più giocose e narrative quelle della Lupieri, più volte presente alla Biennale di Venezia. Di quest'ultima, cui Dorfler riconosceva grandissimo talento, ritenendola anche più interessante di Leonor, la rassegna espone dipinti, disegni per tessuti e oggetti, tra cui vari inediti. Mentre di Maria Melan, Dorfler apprezzava il ritmo dell'iconografia di memoria costruttivista e dei contrappunti cromatici brillanti. Anita Pittoni si presenta quale sobria e geniale sperimentatrice di tessuti e fogge d'avanguardia, in cui intreccia per esempio, con personale spirito autarchico, lana, juta e cotone con rayon, bobalan (sniafioc-

co o fibra artificiale prodotta dalla Snia Viscosa) a fili di ginestra e di metallo. Un po' diversa tra tutte appare la vicenda della più giovane Miela Reina che, partita dall'espressionismo figurativo e molto apprezzata da Dorfler, promosse happening d'avanguardia, disegnando in diretta davanti al pubblico, su suggerimento di Carlo de Incontrera, innovative scenografie.

Il progetto espositivo di Accerboni prosegue l'analisi della produzione artistica del territorio all'Ufficio di collegamento della Regione a Bruxelles dal 5 settembre 2024 al 22 febbraio 2025, con le personalità di Claudio Mario Feruglio, Toni Zanussi, Giorgio Celiberti, Livio Rosignano ed Edoardo Devetta. —

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
Ultime dal caos:
guerra chiama guerra

Oggi, alle 17.30, al Circolo della stampa (corso Italia 13, primo piano) si terrà la conferenza organizzata da Dialoghi Europei dal titolo "Ultime dal caos: guerra chiama guerra?". La conferenza di oggi vuole accendere i riflettori sui legami tra i conflitti in Europa e in Medio Oriente, soprattutto alla luce del coinvolgimento simultaneo di potenze regionali e mondiali. Interverranno Stefano Silvestri, Guglielmo Cevolin e Federico Donelli. Modererà il presidente onorario di Dialoghi Europei Giorgio Rossetti. Ingresso libero.

Alle 19
L'uguaglianza
di genere nell'Eu

Oggi, alle 19, all'Hangar Teatri (via Luigi Pecenco 10) si terrà il secondo dei quattro incontri di "It's Up to Eu! Penso dunque voto - 4 incontri per parlare d'Europa", organizzati dall'associazione di promozione sociale Rime. Il titolo è "L'uguaglianza di genere e i diritti delle donne in Europa" e avrà come ospiti Silvia Semenzin ed Elisabetta Vezzosi. In un'Europa a più velocità l'uguaglianza di genere e i diritti delle donne non sono ugualmente garantiti: cercheremo di capire qual è il ruolo dell'Unione Europea rispetto a questo tema e analizzeremo lo stato dell'arte di alcuni diritti fondamentali, il ruolo dei movimenti femministi, i diritti e la giustizia nell'era digitale. Ingresso libero.



I pasticci del Gatto Max a Miramare

"Gatto Max": i divertenti pasticci del gatto di Miramare arrivano in via Giulia. Oggi, alle 18, al centro commerciale Il Giulia (via Giulia 75/3), si terrà la presentazione del libro scritto da Carolina Tomasella e illustrato da Lorenza Fonda. Dialogherà con le autrici l'editore Diego Manna. Ingresso libero.

Alle 17.30
Il contrasto
alle discriminazioni

Oggi, alle 17.30, al Centro Culturale Veritas (via Monte cengio 2/1A) si terrà la conferenza "Il contrasto alle discriminazioni, la tratta e il grave sfruttamento". È l'ultimo appuntamento del ciclo "Capire le migrazioni internazionale" realizzato con Ics e Caritas. Interverranno come relatori: Alberto Guariso (avvocato giuslavorista Asgi), Devi Sacchetto (docente di Sociologia all'Università di Padova. L'incontro è aperto a tutti.

Alle 19
Mondi paralleli
di Kirchmayr

Oggi, alle 19, al Knulp (via Madonna del Mare 7a), si terrà il finissage della mostra "Mondi paralleli" di Monica Kirchmayr, a cura di Daydreaming Progett. A concludere questo viaggio attraverso l'arte sarà la pittrice insieme alla giornalista Nadia Pastorcich. Presenti anche la cantautrice Lunisa e gli artisti Luke e Celina. Ingresso libero.

Alle 19
Guarire è rinascere
di Maria Grazia Pollino

Oggi, alle 18, nella sede dell'Associazione Culturale Le Pecore Nere (via Rossetti 20ba) si terrà l'incontro con Maria Grazia Pollino, ex insegnante, che presenterà il libro "Guarire è rinascere. Il potere trasformativo del cibo come medicina.". Prenotazione al numero telefonico 349-4695027.

TRIESTE - ALLE 20.30 AL CONSERVATORIO TARTINI

Musica per Silvia con Adelajd Zhuri



Si chiama "Musica per Silvia" l'Associazione nata per ricordare la pianista e docente Silvia Tarabocchia, attiva per oltre quattro decenni al Conservatorio Tartini, mancata nel giugno 2022, L'occasione per ritrovare in musica Silvia Tarabocchia arriva attraverso il Concorso per l'assegnazione di una borsa di studio promosso quest'anno, dedicato a giovani e talentuosi pianisti: oggi, alle 20.30 nella Sala Tartini del Conservatorio di Trieste si esibirà il vincitore di questa prima edizione, il pianista albanese Adelajd Zhuri, recentemente diplomatosi con lode e menzione nel biennio di II livello, a breve impegnato anche come solista in occasione del concerto della Ceman Orchestra al Teatro Verdi di Trieste, sabato 25 maggio. Questa sera l'artista si esibirà nella toccata del compositore albanese Feim Ibrahim e su pagine di Schubert (Klavierstück D.946) e di Liszt (Reminiscences de Norma). La giuria del premio, composta da Sinead Nava, Massimo Gon, Neva Merlak, dal figlio di Silvia Tarabocchia Lorenzo Barzellato e da Rena De Luca ha valutato con riscontro eccellente anche la prova del pianista Milan Slijepcevic. Ingresso aperto al pubblico con prenotazione, telefono 040 6724911. Info e dettagli www.conts.it.

TRIESTE - ALLE 18 AL CAFFÈ SAN MARCO

Anatomia di un tramonto di Torossi



Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18) Marina Torossi presenta il suo libro "Anatomia di un tramonto" (Campanotto Editore). Dialoga con Lina Morselli. Introduce l'incontro Rina Rusconi. L'evento è realizzato in collaborazione con Pen Trieste e Altamarea. «"Anatomia di un tramonto" è un libro ossimorico dove tutto oscilla fra l'affermazione e il suo contrario, in un ondeggiare fra rassegnazione e slancio, fra pessimismo e bisogno di tenere aperti dei varchi scrive il critico Roberto Dedenaro -. Terzo libro di poesia dell'autrice, che peraltro in prosa ha scritto altri nove libri, romanzi, raccolte di racconti e di racconti di viaggio, con una propensione per il saggio, per un uso della letteratura come scandaglio di problemi e situazioni, non tanto personali quanto collettivi, raccoglie poesie scritte in un arco di tempo abbastanza ampio. Il filo rosso conduttore del libro è quello di un mondo che va verso una possibile catastrofe e dell'insufficienza della cultura occidentale ad evitarla e lo si coglie anche nell'ultima sezione dove dalle poesie si passa agli aforismi». Ingresso libero.



RASSEGNA

La grande storia
attraversa Festil
da Matteotti
fino a Falcone

Dal 12 giugno al 7 agosto con 32 spettacoli
tra Udine, Trieste, Gradisca e Duino Aurisina

Martina Delpiccolo

Cresce nei luoghi, nelle sezioni, nelle collaborazioni e si afferma nella sperimentazione e nell'offerta di progetti inediti, Festil, il Festival estivo del Litorale, diretto da Tommaso Tuzzoli e Federico Bellini, che ritorna dal 12 giugno al 7 agosto: 32 spettacoli, 25 titoli, 8 settimane di programmazione tra Udine, Trieste, Gradisca d'Isonzo, Duino Aurisina.

Estata presentata ieri la nona edizione della rassegna di drammaturgia contemporanea dall'Istria al Friuli, alla presenza dell'assessore del Comune di Udine, Federico

Pirone che ha così commentato: «Festil si conferma come una manifestazione coerente, che contamina tra loro le espressioni artistiche, andando dall'Istria al Friuli e intercettando quest'anno anche il pubblico dei più piccoli».

Tommaso Tuzzoli ha annunciato il ricchissimo cartellone, declinato in più sezioni: la prosa, il nuovo Mini Festil, dedicato al Teatro Ragazzi, gli incontri che mescolano discipline diverse e la giornata per la danza, "Dance me to Festil". Inaugurazione a Udine il 12 giugno al Teatro San Giorgio: "Giacomo (Matteotti) - un intervento d'arte drammatica in ambito politi-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35
www.triestecinema.it
040/662424
Chiusura estiva
FELLINI
Via xx settembre, 37
www.triestecinema.it
040/636495
Chiusura estiva
GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8
www.triestecinema.it
040/637636
Il gusto delle cose
con Juliette Binoche (Oscar) dal Festival di Cannes.
16.15-18.40
Il gusto delle cose V.O.
con Juliette Binoche (Oscar) dal Festival di Cannes.
21.15 (sott. it.)
Anselm
16.15-19.30-21.00
di Wim Wenders dal Festival di Cannes.
C'era una volta in Bhutan
16.30-21.00
di Pawo Choyning Dorji dal Toronto Film Festival.
Cattiverie a domicilio
Olivia Colman in un film incredibilmente comico!
17.45
Confidenza
18.45
di Daniele Luchetti con Elio Germano, Vittoria Puccini.

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30
www.triestecinema.it
040/635163
Tutti gli spettacoli sono presentati
con proiezione laser
Il regno del pianeta delle scimmie
16.30-19.00-21.30
Garfield: una missione gustosa
16.30-18.10
Challengers
16.30-18.45-21.15
di Luca Guadagnino con Zendaya.
Challengers V.O.
20.00 (sott. it.)
di Luca Guadagnino con Zendaya.
Kung Fu Panda 4
16.30
Dreamworks
Troppo azzurro
18.40
con Filippo Barbagallo, Alice Benvenuti, Valerio Mastandrea.
Mothers' Instinct VM14
16.30-18.00
The Fall Guy
16.30-21.00
con Ryan Gosling, Emily Blunt.
La sposa cadavere (riedizione)
18.10-19.40-21.15
di Tim Burton. A solo €3,50
Transformers - 40° anniversario
18.45-21.30
solo domani

Mothers' Instinct VM14 V.O.
20.00 (sott. it.)
La profezia del male VM14
21.30
THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Il regno del pianeta delle scimmie
16.20-17.40-21.00
Challengers
16.10-21.40
Mothers' Instinct VM14
19.15
Ghostbusters - Minaccia glaciale
16.00
Il segreto di Liberato
18.40-21.10
The Fall Guy
16.20-19.10-20.40
La profezia del male VM14
22.00
La sposa cadavere (riedizione)
18.20
L'odio (restaurato in 4K)
19.30
Sarò con te
21.50
Garfield: una missione gustosa
16.35
Il regno del pianeta delle scimmie V.O.
19.00 (sott. it.)

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50
www.kinemax.it
0481/712020
Il regno del pianeta delle scimmie
17.45-20.15-21.15
Sarò con te
18.00
The Fall Guy
18.00-21.10
Garfield: una missione gustosa
17.00
Challengers
18.45
La profezia del male VM14
21.30
C'era una volta in Bhutan
17.15
Il segreto di Liberato
19.10
La sposa cadavere (riedizione) V.O.
21.00 (sott. it.)
GORIZIA
MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41
www.kinemax.it
0481/530263
Il regno del pianeta delle scimmie
17.30-20.30
Il gusto delle cose
17.50
Total Trust V.O.
20.30 (sott. it.)
Cattiverie a domicilio
18.00
Anselm
20.20

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1
800 898 868 - 040 6722200
""**Giselle" Balletto di A-C. Adam** Oggi martedì 14 maggio ore 20.00 (A), mercoledì 15 maggio ore 20.00 (B), giovedì 16 maggio ore 20.00 (C), venerdì 17 maggio ore 20.00 (E), sabato 18 maggio ore 16.00 (S), domenica 19 maggio ore 16.00 (D). Solisti e Corpo di ballo della Sng Opera in Balet Ljubljana. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.
TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3
040 3477672
"**Domani, mercoledì 15 maggio: Ultraminimal. Piano Essence**" Il nuovo album di Alessandra Celletti per festeggiare Satie. Ingresso interi €15,00, ridotti €12,00. Alle ore 21.00.
"**Domani, mercoledì 15 maggio: Il suono delle immagini**" Esposizione dei pittori del gruppo "Artisti triestini Rivel'Art". Ingresso libero. Alle ore 19.00.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45
040/3583511

Politeama Rossetti - Sala Assicurazioni Generali Ore 21.00 "Stefano Nazzi in "Indagini Live";" Spettacolo presentato da Alveare Produzioni. 1h30'.



"Stefano Nazzi in Indagini Live"



“GIACOMO (MATTEOTTI)”
IN SCENA ELENA COTUGNO CON
GIAMPIERO BORGIA. FOTO LUCA DEL PIA

co”, del Teatro dei Borgia, a cento anni dall’assassinio di Matteotti. A seguire un approfondimento a cura del professor Andrea Zannini con l’attrice Elena Cotugno. Saranno 18 gli spettacoli a Udine. Tra questi, il 14 e il 16 giugno andrà in scena “Spierdûts”, regia di Giovanni Visentin in prima nazionale, coproduzione Css, Teatro Incerto e Tinaos. Il 4 luglio protagonista sarà Ascanio Celestini con “Rumba – L’Asino e il Bue del presepe di San Francesco nel parcheggio del supermercato”.

E poi l’omaggio a Calvino di Mario Perrotta (27 giugno con replica il 28 a Trieste). In prima nazionale, “Most: lo sguardo oltre il ponte”, di e con Angelo Floramo, produzione Tinaos, con illustrazioni di Aleksandar Zograf e musiche dei Fior delle Bolge (6 agosto a Udine, in replica il 7 a Trieste). Anche quest’anno spettacolo finalista Premio In-Box (17 luglio a Udine).

A Trieste, 11 gli spettacoli teatrali. Si comincia con Babilonia Teatri il 18 giugno che con la collaborazione artistica di Francesco Alberici (Premio Ubu Miglior attore/performer Under 35 nel 2021), presenta “Pietre ne-

re”, indagine sul concetto di casa a partire dai luoghi che case non sono. Tra gli ospiti poi fino in agosto Serena Balivo, Mariano Dammacco, Lorenzo Maragoni, Niccolò Fetrappa e tanti altri ancora.

Sempre a Trieste nel 32° anniversario della Strage di via D’Amelio, “Storie di noi”, che vede in scena Giuseppe Provinzano su testo di Beatrice Monroy (19 luglio, Teatro dei Fabbri). Tappa per Anselmo Luisi il 13 luglio a Duino, dove al Kulturni dom Igo Gruden andrà in scena “Sbadabeng – ovvero l’arte di prendersi a schiaffi”.

Due gli eventi a Gradisca d’Isonzo: il 21 giugno, la prima nazionale di “Poema a fumetti”, su testi e disegni di Dino Buzzati, uno spettacolo diretto e interpretato da Paolo Valerio; e il 26 giugno lo spettacolo che vede in scena Cinzia Spanò sul tema della parità di genere.

Festil è organizzato da Tinaos, con il contributo del Mic, di Regione FVg e Comune di Udine. Rita Maffei, presidente del Css, ha ribadito la lunga sinergia e la novità di un teatro per ragazzi in Festil. Federico Bellini ha illustrato il progetto di drammaturgia “Futuro Passato” a Trieste, attività collaterale del festival, che quest’anno attraversa il tema della memoria digitale. Programma completo su www.festivalestivodelitorale.com. —

TRIESTE - ALLE 18.30 AL CIRCOLO FOTOGRAFICO

“Tutto” con Ruzzier e Coslovich



“Tutto, il mio tutto” è il nuovo evento multimediale dell’artista triestina Rosalba Ruzzier che avrà luogo oggi, alle 18.30, al Circolo Fotografico Triestino (via Zovenzoni 4). Anche in questo caso Rosalba Ruzzier non rinuncia ad esprimersi attraverso la tecnica dei “libri d’artista”, nei quali il tema della memoria e del tempo sono centrali. E sono la fonte inesauribile delle sue creazioni. Rosalba Ruzzier è solita operare su carte e tele di medie e grandi dimensioni, realizzate a tecnica mista. In questa circostanza la narrazione attraverso la sequenza di immagini diviene multimediale, essendo affiancata dalle evocative musiche originali dall’impatto sonoro sinfonico del compositore triestino Giorgio Coslovich, in particolare dalle atmosfere di “Infinite Satori”, brano dal suo nuovo cd “Chaos”. Interverrà il critico Samantha Benedetti. La “Scuola di Grafica”, Venezia, segna la ricerca formale di Rosalba Ruzzier che prosegue tutt’ora presso altre scuole e Maestri. Le sue opere sono presenti in collezioni private in Italia, Europa, Stati Uniti ed Australia. Al suo attivo numerosissime mostre, dalla recentissima alla Venice Art Studio, a quelle nel Principato di Monaco, a Vilnius, in Oregon. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 17 ALLA BIBLIOTECA CRISE

“Gli algoritmi: amici o nemici?”



Oggi, alle 17, alla Biblioteca Statale “Stelio Crise” (Largo Papa Giovanni XXIII 6) si terrà la conferenza “Gli algoritmi: amici o nemici? Origini dell’Informatica e Intelligenza Artificiale” a cura di Alberto Policriti. L’incontro sarà introdotto da Andrea Sgarro, Direttore della Sezione Scienze del Circolo della Cultura e della Arti di Trieste. Alberto Policriti partendo dalla parola “algoritmo” ripercorrerà il percorso che ha portato a chiedersi se le macchine possono pensare, gli aspetti metodologici dell’attacco a questa domanda e gli spettacolari successi che l’hanno riproposta recentemente. Alberto Policriti, laureato in Matematica all’Università di Torino, ha proseguito gli studi in Computer Science alla New York University. Ritornato in Italia, è ad oggi professore ordinario all’Università di Udine, nonché direttore della Scuola Superiore Universitaria di Udine e membro del “Nucleo di valutazione” della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA). Ha iniziato la sua ricerca in Logica con particolare attenzione alle procedure decisionali della teoria degli insiemi, ai sistemi deduttivi e agli algoritmi, estendendo poi i suoi interessi di ricerca alle aree di interazione tra Informatica e Biologia. L’evento è gratuito e ad accesso libero. Info su: www.circoloculturaeartists.org.

TRIESTE - ALLE 20.30 AL POLITEAMA ROSSETTI

Indagini Live di Nazzi sul delitto del Circeo al Politeama Rossetti



Il giornalista e scrittore Stefano Nazzi

TRIESTE

È partito ad aprile con sei date sold-out tra Milano (Teatro Arcimboldi Milano) e Roma (Teatro Olimpico) il tour di “ Indagini Live” di Stefano Nazzi, lo spettacolo con cui il giornalista e scrittore porta dal vivo il suo celebre podcast, raccontando con il suo stile ormai inconfondibile e amatissimo dai fan uno dei casi di cronaca che più ha segnato la storia del nostro Paese, il delitto del Circeo, consumatosi tra il 29 e il 30 settembre 1975 a San Felice Circeo.

La tournée tocca ora Trieste, ospite solo stasera, alle 20.30, del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia al Politeama Rossetti. Sin dalle prime date l’accoglienza per lo spettacolo è stata eccezionale.

Lo stile narrativo di Nazzi è la sua impronta più riconoscibile: oggettività, approfondimento, ricerca, per il racconto non solo dei due terribili giorni di quel settembre di quasi cinquant’anni fa, ma anche e soprattutto di quello che ne è seguito: le indagini - appunto - attraverso le testimonianze, le carte giudiziarie, il racconto dei media.

Come commenta lo stesso Nazzi, si tratta di un caso che – nonostante il tempo trascorso – presenta elementi ancora tristemente attuali: «Quella del delitto

del Circeo è una delle storie che più hanno segnato l’Italia. Non solo per la crudeltà e la sospensione di umanità che fu messa in atto dai tre ragazzi protagonisti di quella violenza senza limiti ma anche per ciò che avvenne dopo. E cioè come durante il processo gli avvocati difensori tentarono di attribuire parte di responsabilità alle vittime, ed è una mentalità che in forme diverse e magari non esplicite come allora è ancora, a volte, attuale. Ma è anche la storia di coperture e protezioni su cui poterono contare i tre responsabili del delitto, di fughe improbabili e facili, di come uno dei condannati riuscì a svanire nel nulla, un altro a nascondersi per anni in Sudamerica e un altro ancora a prendere in giro procure di mezza Italia per poi uscire dal carcere e uccidere ancora».

Sul palco con Stefano Nazzi, per ciascuna data, ci saranno due ospiti a sorpresa. Nazzi, giornalista, si è sempre occupato di cronaca, seguendo i casi più conosciuti e di maggiore risonanza, ma anche vicende meno note. Oggi racconta la cronaca e l’attualità per Il Post.

I biglietti sono disponibili alla biglietteria del Politeama Rossetti e nei circuiti consueti del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Info sul sito www.ilrossetti.it e allo 040.3593511. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INIZIATIVE DEL GRUPPO NEM

Scoprire in modo semplice la fisica che ci sta intorno

TRIESTE

Per comprendere e spiegare molte delle cose che quotidianamente vediamo accadere non sempre è sufficiente saper padroneggiare al meglio la nostra lingua. Il mondo è complicato e, per meglio intenderlo, serve anche l’apporto di altri codici. La Luna ispira poeti, pittori e musicisti, ma se vogliamo capire perché non ci cade in testa, allora quei linguaggi non bastano più; bisogna rivolgersi alla scienza. Tutti gli indi-

vidui sono custodi di un proprio bagaglio culturale che può essere più o meno ricco. Non di rado, però, le lacune riguardano maggiormente gli argomenti di carattere scientifico e la matematica che li interpreta. La fisica, in particolare, è una delle discipline che più risentono di questa situazione, nonostante riesca a spiegare molti degli aspetti che hanno a che fare con la nostra esistenza. È spesso percepita come astrusa e complicata, ma la fisica è ovunque intorno a noi. Ba-



La copertina del libro

sti pensare ai movimenti del nostro corpo, al funzionamento degli oggetti con cui di solito abbiamo a che fare o ai fenomeni naturali come l’arcobaleno. Editoriale Programma con il libro “Pillole di fisica quotidiana” (pp 160) cerca di rendere la fisica accessibile a tutti,

puntando sulla comprensione intuitiva dei concetti attraverso un linguaggio semplice, ricco di schemi, curiosità e immagini. L’autore, Ennio Poletti, laureato in Matematica all’Università di Bologna, ha individuato venti temi, accompagnandoli con altrettanti esperimenti facili da replicare in casa e approfondimenti per i più curiosi. Ecco, per esempio, che nel capitolo “Attrazione fatale” vengono spiegati i principi legati a peso e massa; “Una caduta senza fine” racconta della forza di gravità; mentre in “Un ponte tra poesia e scienza” svela tutti i segreti dell’arcobaleno.

I nostri lettori troveranno il libro in edicola da domani, con il quotidiano, a 8,90 euro (più il costo del giornale). —

TRIESTE - ALLE 17.30 ALLA LIBRERIA LOVAT

“Palabra en el Mundo” con Poesia e solidarietà

TRIESTE

Oggi, alle ore 17.30, alla libreria Lovat Trieste (viale XX Settembre 20) l’associazione Poesia e solidarietà darà vita, nell’ambito dello spazio Una Scontrosa Grazia, a un appuntamento del Festival Internazionale di poesia “Palabra en el Mundo”. Enzo Santese, coordinatore della sezione triestina del festival, introdurrà quindici autori che rimarranno, con i loro lavori

l’urgenza di un appello alla pace. Il Festival “Palabra en el Mundo / Parola nel Mondo”, giunto quest’anno alla XVIII edizione, si svolge nel mese di maggio in oltre 800 località di 70 Paesi del mondo, con letture simultanee che “portino in ogni parco, piazza, scuola, trasporto pubblico, ospedale, in ogni angolo la Poesia in un’azione universale per la pace” (dal manifesto ufficiale della manifestazione). Ingresso libero. —

SPORT

NSD s.r.l.
Serramenti
CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!
PUOI PAGARE LA META' DELLA SPESA E
FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO
VIA FLAVIA 5, TRIESTE - WWW.NSDSRL.IT - 040.2456150

OKNOPLAST
Finestra di legno

Play-off di serie C

STASERA ALLE 21

Triestina, al Rocco primo round da non sprecare

Il tecnico Bordin: «Il Benevento è di alto livello ma io non penso alla doppia sfida. Dobbiamo fare noi la partita»

Antonello Rodio / TRIESTE

Scampata per un soffio all'eliminazione sabato scorso con la Giana, la Triestina da stasera rimette le sue fiches sul tappeto della roulette dei play-off.

Alle 21, con diretta su Rai-sport, l'Unione ospita al Rocco il Benevento (arbitra Caldera di Como), la squadra campana che la sorte ha riservato agli alabardati per questo primo turno della fase nazionale.

Come noto, ci si gioca la qualificazione con partite di andata e ritorno (sabato il secondo round a Benevento), ma nel complesso dei 180 minuti la Triestina dovrà necessariamente fare un gol in più degli avversari, che sarebbero invece qualificati a parità di reti in virtù del miglior piazzamento in regular season. Come tutte le gare dei play-off, tutto vivrà sull'equilibrio, i nervi e gli episodi, ma serve anche una conoscenza profonda dell'avversario. Proprio per questo, nonostante le poche ore a disposizione, mister Bordin assicura di aver già inquadrato le caratteristiche del Benevento: «Avevamo già visto alcune situazioni delle eventuali avversarie se avessimo passato il turno e tra queste anche il Benevento. Si tratta sicuramente di una buona squadra, che pratica il 3-4-3 o il 3-4-2-1: è una compagine molto tecnica che costruisce bene dal basso ma è abile anche nelle ripartenze, con giocatori importanti di qualità che hanno fatto categorie superiori. Insomma un avversario da affrontare con il piglio giusto. Ma noi giochiamo nel nostro stadio davanti

ai nostri tifosi e vogliamo fare una buona prestazione». Alla domanda se, analizzando il Benevento rispetto a quelle che sono le caratteristiche dell'Unione, prevale la preoccupazione o la fiducia, Bordin preferisce sottolineare un altro concetto: «Direi che prevale piuttosto l'atteggiamento giusto che dobbiamo avere in campo, ovvero quello propositivo nel voler fare la partita. Per noi è importante non abbassarci come abbiamo fatto nel secondo tempo contro la Giana, anzi dobbiamo rimanere alti e cercare la riconquista della palla. È ovvio che non sarà semplice, ma dobbiamo provare a farlo. E di sicuro dobbiamo essere più propositivi rispetto all'ultima partita». Il tecnico alabardato non vuol nemmeno sentir parlare di gestione nell'ottica dei 180 minuti: per lui al momento esiste solamente il match di stasera, tutto il resto verrà dopo: «Non ragioniamo nell'ottica dei due incontri, meglio concentrarsi esclusivamente su questa partita che al momento è quella più importante. In questa o in quella di ritorno dovremo cercare di fare un gol più di loro per centrare la qualificazione, anche se non sarà semplice: concentriamoci per fare una buona gara e per cercare di vincerla in casa nostra, poi si penserà alla prossima».

Sul fronte formazione mistero assoluto e Bordin non fa trapelare nulla, se non il rientro in gruppo di Celghin, che con la Giana era in panchina per onor di firma causa un problema al ginocchio. Anche in considerazione degli impegni ravvicina-



La grinta del tecnico Roberto Bordin: oggi dalla sua squadra ci si aspetta una prova migliore rispetto a quella con la Giana. FOTOLASORTE

ti, è possibile che il mister cambi qualcosa. Non in difesa, dove davanti ad Agostino dovrebbe esserci il solito trio formato da Moretti, Malomo e Rizzo. Sugli esterni favorito ancora Germano a destra mentre Anzolin o Petraso avanzano una candidatura sulla sinistra come alternativa a Pavlev. In mezzo non si dovrebbe prescindere da

Correia e Vallocchia, assieme a loro Fofana se El Azrak verrà avanzato a fianco di una punta (Lescano o Vertainen), altrimenti lo stesso El Azrak e davanti due attaccanti fra Vertainen, Lescano e Minesso.

LE ALTRE PARTITE. Stasera, ma con inizio alle 20.30, si giocano anche le altre partite di andata del pri-

mo turno della fase nazionale dei play-off. In questa tornata entrano in scena le terze classificate, quindi anche il Vicenza di Vecchi che sarà impegnato a Taranto.

Queste le partite in programma: Atalanta U23-Catania, Juventus Next Gen-Casertana, Taranto-Vicenza, Perugia-Carrarese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I BIGLIETTI

Ticket in prevendita dalle 10 ai botteghini della curva Furlan

Considerati i tempi frenetici dei play-off, solo poche ore di prevendita (scattata ieri pomeriggio) per la sfida di stasera al Rocco con il Benevento. Oggi i biglietti si possono acquistare innanzitutto presso varie sedi fisiche con i seguenti orari: sede societaria 9.30-12.30, Centro Coordinamento Triestina Club 9-18, Triestina Fan Club Bar Capriccio 9-13 e Ticket Point 8.30-12.30 e 15.30-19. Il biglietto può essere acquistato anche online attraverso il circuito di vendita DIY Ticket. Disponibile anche la prenotazione al numero 060406 (anche Whatsapp), pagando in contanti nei Punti Mooney. In aggiunta a queste modalità, saranno aperti oggi già a partire dalle ore 10 del mattino i botteghini della Curva Furlan (via Miani), poi dalle 19 anche quelli delle tribune Colaussi e Pasinati. Ma per evitare code ai tornelli si consiglia di acquistare il proprio biglietto in prevendita. Novità sui prezzi con l'abbassamento della tariffa ridotta in curva e il ripristino dell'ingresso omaggio nella fascia d'età 0-3 anni. Questi i prezzi: in Tribuna Pasinati intero 21,50 euro, ridotto (donne, over 65, portatori di handicap, ragazzi 4-11 anni) 19,50 euro; in Tribuna Colaussi intero 17,50 euro, ridotto 14 euro; in Curva Furlan intero 14 euro, ridotto 11,50 euro.

A.R.

Focus sull'avversario

Con Auteri ha cambiato passo
Difesa a tre e tanta solidità

TRIESTE

Si può dire che quello di Gaetano Auteri sulla panchina del Benevento sia stato davvero un regalo di Natale. La società lo ha chiamato infatti il 26 dicembre scorso al posto dell'esonerato Andreoletti e da lì è iniziato nel girone di ritorno un altro campionato per i campani: 30 punti all'andata, settimo posto con -3 in differenza reti, da

gennaio invece 36 punti, secondo rendimento nel girone e +15 nella differenza gol. Ecco perché in casa campana c'è grande fiducia nell'esperto allenatore.

La trasferta del Benevento, dopo il sorteggio di domenica mattina, è stata preparata in poche ore: ieri mattina la squadra si è allenata a Roma, poi ha preso il volo per Ronchi e stamane farà una rifinitura a Bor-

go San Sergio. Auteri afferma di essere curioso di affrontare gli alabardati: «Ora comincia un campionato nuovo, non c'è troppa differenza tra una squadra che arriva seconda, terza o quarta. Conosco qualche giocatore, la Triestina è una buona squadra con giocatori importanti davanti ed esperti dietro. Si gioca su 180 minuti, siamo curiosi di andarli ad affrontare. Alcuni dicono che i play-off

sono un terno al lotto, per me sono partite contro squadre e contro giocatori che si conoscono e dello stesso valore: siamo fiduciosi. Dal punto di vista tattico non dirò cosa faremo, ma sarà una partita da 180 minuti quindi sarebbe da folli gestirla. Dobbiamo metterla sui ritmi, secondo i nostri canoni e principi, restando sempre propositivi».

Per inquadrare meglio la sfida, da segnalare anche che rispetto alla Triestina, il Benevento ha segnato molto meno in campionato (45 gol all'attivo contro i 61 degli alabardati), ma ha anche subito meno reti (33 contro i 44 presi dall'Unione). Quanto alla formazione, in questa vigilia, considerate le assenze nel reparto arretrato di Pastina, Terranova e



Gaetano Auteri allenatore del Benevento

Benedetti, è affiorata anche l'ipotesi di abbandonare la difesa a tre. Ma è un'opzione che sembra subito rientrata nelle intenzioni del tecnico, soprattutto per i pericoli di un eccessivo sbilanciamento considerate le caratteristiche degli esterni. Stasera il Benevento dovrebbe scendere in campo ancora con il 3-4-3, anche se i dubbi sulle singole caselle sono ancora molti: davanti al portiere Paleari, il terzetto difensivo sarà composto da Berra, Capellini e Viscardi, mentre in mezzo al campo a dettare le danze potrebbero esserci Talia e Nardi con esterni Improta a destra e Masciangelo a sinistra. In avanti possibile partenza di Lanini centrale supportato da Ciano e Starita. —

A.R.

BASKET SERIE A2 PLAY-OFF

Schina, da avversario a tifoso: «Trieste con Forlì se la gioca»

Il play dopo l'eliminazione di Torino fa le carte alla sfida tra la squadra della sua città e i romagnoli: «I biancorossi hanno dimostrato di saper ribaltare il fattore campo»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

È stato l'ultimo ad arrendersi nella serie che la sua Torino ha giocato contro Trieste. Nel palasport che lo visto crescere e muovere i primi passi di una carriera che lo ha ormai consacrato play di assoluto livello per la categoria, Matteo Schina è stato fiero avversario dei biancorossi. L'eliminazione subita nei quarti di finale, lo costringerà a vivere da spettatore questi play-off nei quali, seguendo il cuore, farà il tifo per la sua ex squadra.

«Credo che Trieste abbia meritato la qualificazione perché si è presentata meglio e con la giusta fiducia alla fase decisiva della stagione. Noi, dalla sconfitta con Orzinuovi in poi, abbiamo avuto un netto calo: in questi play-off abbiamo recuperato energie e voglia di combattere, purtroppo non è bastato. Nei momenti decisivi, penso alle bombe di Filloy e Brooks in gara2 e al finale di partita in gara3, Trieste si è dimostrata più cinica».

Passato il primo turno, si staglia all'orizzonte il profilo dell'Unieuro Forlì. La squadra che, assieme a Trapani, ha dominato stagione regolare e fase a orologio impreziosendo la sua annata con il successo della Coppa Italia ma che arriva a giocarsi la promozione senza il fondamentale apporto di Kadeem Allen. Un'assenza dal peso specifico enorme che rende quanto mai incerta la serie. «Sono dell'idea che Trieste si possa divertire – continua Schina – Con le due vittorie a



Matteo Schina contro Stefano Bossi FOTOLORISROSELLI

Torino ha dimostrato che il fattore campo non è più così importante e che le trasferte non le fanno paura, in casa poi l'impatto del PalaTrieste resta un aspetto importante. Non mi sbilancio, se non altro per scaramanzia, ma credo che possa giocarsi le sue carte per proseguire il suo cammino in questi play-off».

Play-off che proporranno sfide di grande interesse. «Dall'altra parte del tabellone Trapani-Fortitudo Bolo-

gna sembra una finale annunciata. La Fortitudo, al netto dell'infortunio che priverà Rieti di Hogue, resta la favorita per il fattore campo e l'ottima stagione disputata, Trapani è partita per vincere e sta rispettando i pronostici di inizio stagione. Tutta da vivere e da gustare, invece, la sfida tra Cantù e Udine. Credo sarà la serie più bella e combattuta, con due squadre che hanno fatto della qualità del gioco il punto di forza. Roster

profondi, gioco corale, giocatori di esperienza che sapranno interpretare al meglio queste partite: difficile indicare chi saprà guadagnarsi la finale».

Chiusa una stagione estremamente positiva, ancora da designare il futuro di Schina. «Il prossimo anno? Non so ancora niente, devo capire cosa vorrà fare Torino, direi che è ancora presto per stabilire dove giocherò».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVANILI FEMMINILI

Futurosa U15
esordio positivo
Le U17 alle finali
con le Tigrotte

TRIESTE

Esordio con vittoria per Futurosa (61-55 contro Geas Sesto) nella gara inaugurale delle finali nazionali Under 15 in programma da ieri a sabato 19 maggio a San Vincenzo in provincia di Livorno. Girone di ferro per le ragazze guidate dai coach Attruia e Messina che nel gruppo B dovranno vedersela tra oggi e domani anche con Reyer Venezia e Mercede Alghero. La prima classificata si qualifica direttamente per i quarti di finale evitando lo spareggio di giovedì che coinvolgerà le seconde e terze classificate dei quattro raggruppamenti. Venerdì i quarti di finale, sabato le semifinali, domenica la chiusura, con le gare per il terzo posto e per il tricolore.

UNDER 17 Ben tre le squadre regionali qualificate per le finali nazionali che si disputeranno da lunedì 27 maggio a Roseto. Futurosa, Tigrotte e Sistemarosa Pordenone passeranno i relativi concentramenti e saranno protagoniste della kermesse in programma in Abruzzo. Tre successi in altrettante gare per la formazione di Futurosa guidata da coach Paolo Ravalico che ha superato Battipagliese 66-53 nella gara d'esordio per poi ripetersi contro Alghero (67-56) e concludere il percorso netto grazie al successo ottenuto nella giornata finale contro la Stella Azzurra (65-49). Decisiva, dopo la vittoria contro Messina (79-53) e la sconfitta contro Lupe (67-44) il successo delle Tigrotte dei coach Fucile e Perna ottenuto contro Selargius (72-67).

LO.GA.

ATLETICA

Nei Regionali
Studenteschi
Volta e Galilei
centrano l'oro

UDINE

A Udine i Campionati regionali studenteschi su pista hanno dato i pass per le finali nazionali. Trieste raccoglie grandi soddisfazioni soprattutto tra le Scuole secondarie di secondo grado (Allieve): l'Its Volta (maschi) e il Liceo Galilei (femmine) salgono sul gradino più alto. Tra i singoli Alessio Rusconi (Volta) sbaraglia tutti sui 100hs in 13"48 e sui 100 non c'è storia con Leo Oumar Domenis (Isis Carducci-Dante, 11"08). Se nella 4x100 il Volta è d'argento in 46"17, sui 1000 il Galilei festeggia con Raffaele Selleri (2'40"44). Nell'alto successo di Giulio Manzin (Volta, 2 m), nel lungo tripla triestina con Alessandro Tella (Liceo Petrarca, 6,42) davanti a Gabriele Bochdanovits De Kavna (Volta, 6,05) e Filippo Nobile (Galilei, 5,92).

Tra le Allieve il Galilei è trascinato dai successi di Chiara Blasina nei 100 in 12"82 e dalla 4x100 (Sofia Giombi, Blasina, Emy Tron, Sofia Nemi) in 51"48. Oro per Teresa Rossi (Liceo Oberdan) nei 100 hs in 14"66, e Clarissa Sbrizzai (Carducci-Dante) nei 1000 in 2'57"50. Tra le Secondarie di primo grado (Cadetti) al maschile terzo l'Ic Iqbal Masih con l'argento di Nicolò Busan (10"36) sugli 80 e il bronzo della 4x100 (52"90) di Jovan Krist Gjorgjeski, Selim Elia Hadji, Simone Ciochi e Busan. Tre bronzi individuali: Christian Brodella (Dante, alto 1,53), Denis Arike (Iqbal Masih, peso 9,91) e Sergio Zuani (Ic Svevo, 58,56 vortex). Tra le Cadette Ellis Pattacoli (Ic Divisione Julia) vince gli 80 hs in 13"17.

EMANUELE DESTE

ACOLPI DI "MARTELLO"

Il profilo emozionale e le mire delle magnifiche otto

ALBERTO MARTELOSSI

Con la doverosa premessa che per motivi personali non ho potuto seguire i quarti di finale play-off di A2 con l'attenzione abituale detagliata, proviamo a tracciare un profilo emozionale delle semifinaliste: da dove si è provenuti a ciò che si potrà diventare. Estremamente incerte le sfide del tabellone Oro.

Forlì Dna Play-off Nel giro di 48 ore ha agito dentro una forbice di circa 50 punti tra il massimo svantaggio di gara3 e il massimo vantaggio di gara4 con Vigevano: la capacità di reset che serve in ogni fase play-off, stile Olimpia Milano anni 90. Ha ridisegnato gerarchie, dando più responsabilità ai lunghi per ovviare all'assenza di Allen e proteggere la

consistenza di Zampini e Cinciarini. Indubbiamente la squadra dal carattere più definito (in abbinata a Fortitudo), caratteristica costante in stagione.

Trieste bocciolo primavere Di fronte alla realtà più consolidata, si pone il team che ha tuttora margini di crescita, come mentalità e alchimia tra uomini. Unica compagine non testa di serie ad aver passato il turno. Tre sono le risultanze che i triestini devono tenere tremendamente da conto: 1) le vittorie fuori casa e il modo in cui sono state ottenute (controllo gara, momenti difficili, ribaltamenti, tiri decisivi), dopo una stagione regolare che esprimeva il contrario 2) la leadership certa e continua soprattutto nei momenti clou dei trattatori di palla Ruzzier e Filloy, che unita alla

incisività appariscente di Brooks innescano come reparato piccoli un intero team 3) la versatilità di Reyes, enigma indecifrabile per ogni difesa.

Cantù alla ricerca di nuovi orizzonti Prove di forza ce ne sono state, e indubbie. Talento e forza fisica non si discutono. Hickey e Young hanno preso in mano le redini della squadra, con evidente responsabilità. E allora dove sta il dubbio? Forse nelle gerarchie non consolidate degli altri, che portano in rapida sequenza partite difensivamente ottime ad altre scadenti, protagonisti assoluti che si annullano nel giro di 48 ore: emblema di ciò, una gara4 a Cividale non consona ad un top team assetato di rivincita. Le giocate individuali dei talenti a disposizione e l'obbligo di vittoria nelle gare a Desio saranno fedeli

compagni di viaggio dei brianzoli, che potranno immaginare nuovi orizzonti solo a patto di non avere cali di tensione.

Udine, attesa sorniona Ha fatto un buon training di patemi da play-off (soprattutto in gara2), proponendo poi l'autorevolezza classica di una mentalità vincente in gara3. Grande capacità di condividere la palla dentro un apprezzabile gioco di squadra manifestata in tutta la stagione, un gran numero di giocatori che hanno già vinto questo campionato (ben 7) sono due biglietti da visita per presentarsi come brutto cliente ai brianzoli anche se l'atteso recupero di Clark non ci sarà: la sensazione è che comunque il team abbia atteso a lungo questo momento. L'impressione/certezza è che la perdente di questa serie rappresenterà la delu-

sione allo stato puro, anche e soprattutto per la recidiva del passato recente.

Trapani condannata a vincere Ha fatto un primo turno allenando in fretta e furia la chimica di squadra dopo l'introduzione di big come Gentile e Alibegovic. Lavoro da proseguire anche in questa serie, aumentando il rispetto nei confronti di un avversario come Verona. Certo non è mai facile rendere protagonisti così tanti giocatori validi, prova ne sia che Piacenza ha condotto nel punteggio per larga parte delle prime tre gare. Per converso i parziali terrificanti di Trapani non sono mancati.

Verona, osare per crederci Che Trapani sia corazzata è fuori di dubbio, ma Verona è sempre Verona. Per storia recente e passata, organico, margine di spesa e abitudini ad al-

to livello non deve essere timorosa del duello, tutt'altro. Un po' di gap da colmare c'è, ma la freschezza degli effettivi attuali, la possibilità di scelta tra tre stranieri di livello, la sagacia dello staff tecnico possono fare il resto.

Bologna, la solidità Il pronostico si orienta verso le due Torri, pare troppa la compattezza dei felsinei per sgretolarsi in dirittura. Anche Caja ha rotto gli argini della cautela motivando ancor di più giocatori e piazza verso un obiettivo. La mission fortitudina è dimostrare che i play-off "non" sono un campionato a parte, ma il proseguio delle certezze mostrate.

Rieti, l'ospite Unica neopromossa al gran ballo delle prime 8. La durezza con cui hanno giocato per tutta la stagione si è accentuata addirittura in una serie equilibrata contro Rimini. Più che un naturale appagamento, la tegola dell'assenza di Hogue sarà condizionante nella serie. —

Serie A

Bologna Champions

Eraldo Pecci e il ritorno in Europa a cinquant'anni dallo scudetto
«Nessuna analogia con quella squadra, ma la città è in festa»



L'esultanza del Bologna dopo la vittoria con il Napoli al Maradona. In alto a destra Eraldo Pecci

L'INTERVISTA
ALBERTO BERTOLOTTO

Era il 1974: il Bologna vinse la sua seconda coppa Italia. In campo fuoriclasse come Bulgarelli e Savoldi, il friulano Caporale, i veneti Buso e Gregori e un giovane Eraldo Pecci. Cinquant'anni dopo, i rossoblù hanno centrato un'altra impresa storica, conquistando la qualificazione in Champions League. Si è dato seguito al lavoro svolto, tra gli altri, da Sinisa Mihajlovic. E proprio Pecci, opinionista Rai, legato alla piazza emiliana, commenta il risultato dei ragazzi di Thiago Motta:

«Che emozione – dice -: era da fine anni '80, dai tempi di Maifredi, che non vedevo una città così contenta».

Pecci, ci sono delle analogie con quella coppa alzata al cielo nel 1974?

«Direi di no, allora era un team consolidato, con calciatori come Bulgarelli, Savoldi. E al tempo elementi del calibro, appunto di Bulgarelli, o Antognoni, si poteva trattenerli a lungo in un club. Il calcio ora è diverso, la forbice tra le società top e le altre si è allargata e questo Bologna è una sorpresa».

Quale, a suo avviso, il segreto di questa impresa? Forse il direttore dell'area tecnica Giovanni Sartori, capace di conquistare un'altra qualificazione Champions dopo quella con l'Atalanta?

«Sicuramente il comparto sportivo è stato molto bravo a scegliere i giocatori giusti. Indicherei quanto fatto dall'allenatore. Thiago Motta ha vissuto

LE ALTRE QUALIFICATE
Dopo l'Inter e il Milan anche la Juve ha il pass

Al momento sono quattro le squadre italiane che nella prossima stagione giocheranno in Champions. Dopo l'Inter, campione d'Italia e Milan, al secondo posto, anche la Juventus assieme al Bologna ha beneficiato della vittoria sull'Atalanta per portare a +7 il margine sulla Roma. I giallorossi, al momento, occupano la sesta piazza. Potrebbero ancora entrare in Champions League qualora la squadra di Gasperini (a sua volta in pole per la quinta piazza) vincessero l'Europa League. La Roma di De Rossi comunque è ancora insidiata dalla Lazio che occupa la settima piazza a un punto di distacco dalla rivale.



to una stagione magica, è riuscito a creare un gruppo meraviglioso: si vede che i ragazzi stanno bene assieme, che vanno al campo volentieri. Se ti piace ciò che fai, il risultato è migliore. Leonardo Da Vinci, faccio un esempio, si divertiva a eseguire quei capolavori».

Chi il Bulgarelli o il Savoldi di questo Bologna? Chi è stato il migliore degli uomini di Motta?

«Tanti hanno disputato un ottimo torneo, ma sopra la media si sono esibiti Calafiori e Zirkzee. Quest'ultimo ha proprio acceso la lampadina».

Motta è stato bravo a far esprimere la genialità dell'olandese. A proposito dell'allenatore: al suo posto, ora, cosa farebbe? Rimarrebbe?

«Per me stare bene in un posto rappresenta un aspetto impagabile. A lasciare il rossoblù ci penserei l'anno prossimo. A Bologna, dopo quanto ottenuto, avrebbe certamente dei bonus in più da giocarsi e può crescere. In una big sei sempre chiamato a fare risultato. Lui tuttavia è nel calcio da tanti anni, sa come muoversi».

Quanto è emozionato, Pecci, per questo risultato del Bologna? Lei ha anche ottenuto la serie A coi rossoblù nel 1988.

«Molto, so cosa vuol dire tagliare certi traguardi in determinate piazze. Era proprio da fine anni '80, con mister Maifredi in panchina, che non vedevo l'entusiasmo di oggi».

Con che atteggiamento deve affrontare la Champions la squadra emiliana?

«Direi mantenendo sempre la propria dimensione, sostenendo spese oculate». —

I POSTICIPI

L'Udinese sbanca Lecce e rientra in zona salvezza La Viola ribalta il Monza

LECCE	0
UDINESE	2

LECCE (4-2-3-1): Falcone; Gendrey, Baschiroto, Pongracic, Gallo; Ramadani, Blin (11' st Pierotti); Dorgu (27' st Oudin), Almqvist (27' st Gonzalez), Rafia (11' st Berisha); Krstovic. All.: Gotti.

UDINESE (3-4-2-1): Okoye; Perez, Bijol, Kristensen; Ehizibue (29' st Festy), Wallace (47' st Zarraga), Payero, Kamara; Samardzic (47' st Ferreira), Success (22' st Pereyra); Lucca (22' st Davis). All.: Cannavaro.

Arbitro: Massa di Imperia.

Marcatori: 36'pt Lucca, 40' st Samardzic.

FIORENTINA	2
MONZA	1

FIORENTINA (4-2-3-1): Terracciano; Kayode (35' st Faraoni), Martinez Quarta, Milenkovic, Parisi (35' st Biraghi); Mandragora, Arthur (35' st Duncan); Gonzalez, Barak, Castrovilli (29' st Beltran); Nzola. All.: Italiano.

MONZA (4-3-2-1): Di Gregorio; Birindelli (20' st Pereira), Izzo, Pablo Mari (28' st D'Ambrosio), Kyriakopoulos (1' st Caldirola); Pessina, Bondo, Zerbin; Colpani (37' st Carboni), Dany Mota (20' st Akpa Akpro); Djuric. Al. Palladino

Arbitro: Zufferli di Udine

Marcatori: nel pt 9' Djuric, 32' Gonzalez; nel st 34' Arthur

LECCE

L'Udinese aveva bisogno di tre punti e centra a Lecce un successo pesantissimo in chiave salvezza. Al Via del Mare finisce 2-0 per i bianconeri grazie ai gol di Lucca e Samardzic. Con questo successo la squadra di Cannavaro si toglie dalla zona retrocessione, portandosi a +1 sulla coppia Frosinone-Empoli. E in caso di successo domenica al Friuli con l'Empoli l'Udinese sarebbe salva con una giornata di anticipo. Gli uomini di Gotti invece, già sicuri della salvezza, tornano a perdere dopo quattro risultati utili. Cinque minuti e i salentini portano il primo pericolo in area ospite: Almqvist guadagna il fondo da destra e serve a rimorchio Krstovic, il cui destro è murato da Perez. Con il passare dei minuti sono invece i friulani che prendono in mano il comando delle operazioni e al 25' un bolido dal limite di Success, terminato di pochi centimetri sopra la traversa. A metà frazione è proprio l'Udinese a sbloccare: Payero propone un gran cross da destra, Lucca prende il tempo a tutti e di testa insacca l'1-0 bianconero. Nella ripresa il match diventa molto caotico.

L'Udinese si difende e all'85' chiude i conti: Pereyra crossa per Davis che colpisce di testa e chiama Falcone al riflesso, sulla respinta è Samardzic il più lesto di tutti e con il destro sigla il definitivo 2-0.

Nel secondo posticipo della giornata la Fiorentina batte il Monza per 2-1 e si tiene agganciata alla zona Europa. I lombardi vanno in vantaggio con Djuric ma poi subiscono la rimonta dei viola con Nico Gonzalez e Arthur.

Così in A

Venerdì	Frosinone - Inter	0-5
Sabato	Napoli - Bologna	0-2
	Milan - Cagliari	5-1
Domenica	Lazio - Empoli	2-0
	Genoa - Sassuolo	2-1
	Verona - Torino	1-2
	Juventus - Salernitana	1-1
	Atalanta - Roma	2-1
Ieri	Lecce - Udinese	0-2
	Fiorentina - Monza	2-1
La classifica		
Inter 92 punti; Milan 74; Bologna e Juventus 67; Atalanta* 63; Roma 60; Lazio 59; Fiorentina 53*; Napoli 51; Torino 50; Genoa 46; Monza 45; Lecce 37; Verona 34; Cagliari 33; Udinese 33, Empoli e Frosinone 32; Sassuolo 29; Salernitana 15.		
* Una partita in meno		

TENNIS

A Roma protesta degli ambientalisti Cade anche Rublev, fuori Napolitano

ROMA

Gli Internazionali d'Italia di tennis continuano a Roma ma mai come in questa edizione con una serie di intoppi. Dopo la rinuncia di Jannik Sinner per infortuni, i ritiri di troppe star, la borraccia finita sulla testa di Djokovic, la festa d'addio rifiutata da Nadal, ieri mattina è stato il turno di un doppio blitz degli attivisti di Ultima Generazione. Un paio di

manifestanti ambientalisti armati di coriandoli, vernice e colla, hanno inscenato la loro protesta su due campi, il prestigioso Centrale Nicola Pietrangeli e il campo 12. Due manifestanti che indossavano giilet arancioni con la scritta Fondo riparazione (quello che Ultima Generazione chiede per rimediare ai danni del cambiamento climatico) entrati con regolare biglietto, hanno saltato la barriera entrando in

campo mentre il punteggio del singolare femminile tra la statunitense Madison Keys e la rumena Sorana Cirstea era 6-2 3-1 per la prima. Mentre gli attivisti, tra i fischi del pubblico, lanciavano coriandoli e vernice sul campo, altri ambientalisti si incollavano i piedi sugli spalti, con una protesta identica sul più defilato campo 12, mentre era in corso il doppio Santiago Gonzalez/Edouard Roger-Vasselin

contro Marcelo Arevalo/Mate Pavic. Uno degli attivisti intanto era andato sotto il maxischermo fuori dal Pietrangeli. I due che hanno invaso il campo sono stati subito bloccati dagli addetti alla sicurezza e portati fuori senza nessuna resistenza da parte loro. I due sono stati poi fermati dalla polizia per essere identificati. Il campo è stato ripulito e il gioco è ripreso dopo circa quaranta minuti.

Sul fronte agonistico altra eliminazione eccellente è quella al terzo turno di Andrey Rublev, quarta testa di serie e reduce dal trionfo di Madrid, che cede per 3-6 6-3 6-2 al francese Alexandre Muller. Cade anche l'ultimo azzurro in gara. Eliminato Stefano Napolitano che, dopo una parti-



Stefano Napolitano

ta molto tirata, l'ultimo degli azzurri rimasti in corsa nel torneo romano, deve cedere davanti a Jarry con il punteggio di 6-2, 4-6, 6-4 in 2 ore e 19 minuti di gioco tiratissimi.

Non ci restano che i doppi. In campo maschile Simone Bolelli e Andrea Vavassori, ormai coppia di ferro che punta alle Atp Finals, contro l'indiano Rohan Bopanna e l'australiano Matthew Ebden si giocano l'accesso ai quarti ma soprattutto la rivincita della finale australiana che gli ha negato il titolo Slam. Nel doppio femminile l'Italia si aggrappa a Sara Errani e Jasmine Paolini che si sono aggiudicate per 6-2 6-1, in appena 54 minuti, il derby contro Anastasia Abbagnano ed Aurora Zantedeschi. —

Speranza da podio

Tiberi ci crede: «Sto bene, c'è una crono per me e l'ultima settimana mi piace»
Il ds Pellizotti lo racconta: «Ha talento e testa: mi ricorda il giovane Nibali»

Antonio Simeoli
/ INVIATO A NAPOLI

Inevitabile. Inevitabile che, se sei sesto in classifica a 4'23" da Pogacar dopo una settimana di Giro, due minuti li hai regalati causa foratura a Oropa, e il terzo è a 1'25" e il secondo a poco più, un pensiero al podio lo fai. Inevitabile che, se hai 22 anni, vai bene a cronometro e in salita e, soprattutto, sei italiano, tutta l'Italbici, che da anni aspetta uno capace di non far rimpiangere Nibali, si affida a te.

Lui, **Antonio Tiberi**, romano della Bahrain Victorious non si tira indietro. Nel giorno di riposo a Napoli, dopo un giro con i compagni di squadra per tenere in caldo la gamba in vista della salita di oggi nella terra dei Sanniti, si è mostrato sicuro e determinato: «Sto bene e voglio continuare a fare bene – ha detto –. Alla ripresa dovrò fare attenzione all'arrivo in salita, poi a fine settimana ci sarà la crono di Desenzano cui punto molto. E l'ultima settimana mi piace».

Si sente un diesel Tiberi: «Almeno queste dovrebbero essere le mie caratteristiche», spiega prima di ringraziare Pogacar per i complimenti e girarli alla maglia rosa: «un fenomeno vero che, come si è visto nella volata di Napoli, se vuole fa anche il gregario». Ce la può fare il romano.

Uno dei direttori sportivi della Bahrain Victorious è **Franco Pellizotti**. Tre anni fa, l'ex corridore veneto-friulano era in ammiraglia quando **Damiano Caruso** salì sul podio. Vuole ripetersi con la giovane speranza azzurra e ci aiuta un po' a conoscerla.

Parte con una dichiarazione



Antonio Tiberi, 22 anni, e il ds veneto-friulano Franco Pellizotti



LA PRESENTAZIONE

La maglia azzurra per i Giochi

Nel giorno di riposo del Giro a Napoli, alla presenza del presidente del Coni, Giovanni Malagò, è stata presentata la maglia azzurra con cui l'Italbici su strada e su pista darà l'assalto alle medaglie olimpiche a Parigi 2024. E, come ha confermato il presidente della Federciclismo, Cordiano Dagnoni, la corsa rosa tornerà a Napoli nel 2025. La città sogna anche il Mondiale dopo il 2030.

miele al palato dei nostalgici di Nibali.

«Quando correvo ho avuto il giovane Nibali come compagno di squadra alla Liquigas. Ecco, Antonio mi ricorda il giovane Vincenzo. Ha le caratteristiche fisiche del corridore moderno, va bene a cronometro e in salita, ma anche caratterialmente gli assomiglia. Quando mette il numero sulla schiena cambia personalità: si concentra, diventa metodico, è un animale da competizione. Ma quando non corre riesce ad estraniarsi da tutto e da tutti, a dormire anche in bus, ad esempio, proprio come riusciva a fare Nibali. Questa è una gran bella cosa perché aiuta il recupero». Ecco che la Bahrain Victorious con Tiberi po' tentare l'operazione podio, anche se l'ex campione del mondo juniores a cronometro del 2019 è alla prima esperienza al Giro.

«Puntiamo molto sulla crono di Desenzano, poi domenica, al termine del tappone di Livigno, faremo il punto della situazione. Eccetto Pogacar gli altri sono tutti lì e Tiberi, glielo ripeto sempre, senza il tempo perso per le due forature sulla strada per Oropa sarebbe già secondo». E poi c'è la carta **Damiano Caruso**, uscito di classifica a causa della caduta nella tappa degli sterrati. «È suo compagno di camera – continua Pellizotti – gli dà preziosi consigli e sarà una pedina preziosa». E poi Tiberi, cui l'Irtalbici si aggrappa, a Prati di Tivo ha pure attaccato. «Noi gli dicevamo solo di non rispondere a eventuali scatti di Pogacar, che è di un altro pianeta, e lui, orgoglioso, ha voluto dire agli altri con quell'alongo: io ci sono». E al podio ci credo. —

LA MAGLIA ROSA

Nessuno come Pogacar negli ultimi dieci anni: è un dominio incontrastato

NAPOLI

Il Giro è lungo, la strada verso Roma è tanta, le insidie sempre dietro l'angolo, ma, parliamoci chiaro, sin dalla partenza della corsa rosa da Torino 9 giorni fa, tutti hanno corso per il secondo posto tranne uno: **Tadej Pogacar**.

Tre tappe vinte, attacchi a raffica, un'impressionante superiorità che si traduce in una classifica clamorosa: lo sloveno, che ieri si è rilassato a Napoli anche con la pizza, come aveva promesso alla vigilia, ha 2'40" di vantaggio su **Dani Martinez** (Bora). Un abisso. **Geraint Thomas** (Ineos) è a quasi tre minuti, gli altri dietro. Il tutto "solo" dopo una crono e due arrivi in salita, il secondo, quello di Prati di Tivo, non particolarmente impegnativo. Per trovare un distacco simile bisogna tornare indietro al Giro di **Tony Rominger** nel 1995, 29 anni fa. Mentre, nell'ultimo decennio, non esistono casi minimamente paragonabili a quello del capitano della UAE. Di più, nelle dieci edizioni prese in considerazione, solo **Egan Bernal** e **Alberto Contador**, di quelli che erano in maglia rosa al primo giorno di riposo, hanno poi vinto il Giro. In testa, ma con distacchi risicati, si pensi ai 3" di gruzzoletto del campione spagnolo o ai

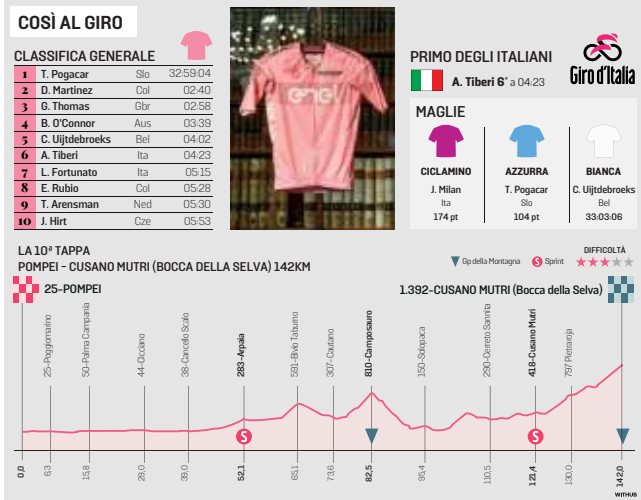


Tadej Pogacar, 25 anni

15" del colombiano. Per il resto solo **Valerio Conti** al Giro del 2019 aveva 1'50" di vantaggio per essersi infilato, lui che è un gregario, in una figa da lontano. Un anno fa **Remco Evenepoel** lasciò il Giro causa Covid quando aveva 45" di vantaggio, nel 2018 **Simon Yates** aveva 32" di margine come **Joao Almeida** 30" nell'anno del Covid. E oggi, vista l'aria che ha tirato finora, quei 2'40" di vantaggio su Martinez, il re del ciclismo mondiale potrebbe anche incrementarli. Si arriva a Bocca della Selva dopo una salita di quasi 18 km dalle pendenze non certo impegnative, roba da 25 all'ora e più di media. Vedremo se lo sloveno sarà tiranno o magnanimo pensandoci già al Tour. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE

- Predisposizione ed invio telematico della dichiarazione di successione
- Predisposizione e presentazione voltture catastali
- Consulenza per la redazione di testamenti olografi
- Predisposizione e presentazione pratiche per il Tribunale e Ufficio Tavolare indispensabili per l'effettivo trasferimento delle proprietà immobiliari del defunto agli eredi
- Consegna e ritiro documentazione a domicilio

COMPETENZA • RISERVATEZZA • ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it | cell 348 8097878 | Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it



Scelti per voi



Il Clandestino
RAI 1, 21.30
Luca (Edoardo Leo) per conto di Carvelli e dei servizi segreti, si è infiltrato tra gli uomini della sicurezza privata che seguiranno un importante uomo d'affari straniero, in arrivo a Milano, sospettato di finanziare una pericolosa cellula ter-



Un'estate in Provenza
RAI 2, 21.20
L  a, Adrien e il fratello Th  o, vengono mandati dai nonni. Non    la vacanza dei loro sogni, ma nello sfondo dell'incantevole Provenza la distanza tra le due generazioni piano piano si accorcia... Con Jane Reno.



Donne sull'orlo di una crisi...
RAI 3, 21.20
Piero Chiambretti torna in Rai dopo venticinque anni, con un comedy show dedicato alle donne. Tanti ospiti del mondo del giornalismo, dello spettacolo e della cultura, con collegamenti a sorpresa.



   sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Appuntamento con Bianca Berlinguer e il suo programma, per raccontare l'attualit  , la politica e i fatti pi   importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



Il Volo - Tutti Per Uno
CANALE 5, 21.20
Il trio italiano Il Volo, si esibisce all'Arena di Verona per festeggiare 15 anni di carriera. L'evento include momenti indimenticabili e ospiti prestigiosi. Il tour prevede altre 20 date in Italia.

Da

prezzi *Pazzi*
prezzi *Bassi*

Simone
vi aspetta in
Via Giulia, 35

Luned  , marted  ,
venerd   e sabato
08.00 - 13.30 / 16.30 - 19.30

Mercoled   e venerd  
08.00 - 13.30

RAI 1 6.00 Tgunomattina Attualit�� 8.00 TG1 Attualit�� 8.35 UnoMattina Attualit�� 9.50 Storie italiane Attualit�� 11.55 �� Sempre Mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualit�� 14.00 La volta buona Attualit�� 16.00 Il paradiso delle signore Fiction 16.55 TG1 Attualit�� 17.05 La vita in diretta Attualit�� 18.45 L'Eredit�� Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualit�� 20.30 Cinque minuti Attualit�� 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Il Clandestino Serie Tv 23.30 Porta a Porta Attualit�� 1.15 Sottovoce Attualit�� 1.45 Che tempo fa Attualit�� 1.50 RaiNews24 Attualit��	RAI 2 8.45 Radio2 Social Club 10.00 Tg2 Italia Europa 10.55 Tg2 - Flash Attualit�� 11.00 Tg Sport Attualit�� 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo Attualit�� 13.00 Tg2 - Giorno Attualit�� 13.30 Tg2 - Costume e Societ�� 13.50 Tg2 - Medicina 33 14.00 Pompei - Cusano Mutri 16.05 Giro all'Arrivo Ciclismo 17.05 Processo alla tappa Ciclismo 18.00 Rai Parlamento 18.00 Telegiornale Attualit�� 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualit�� 18.15 Tg 2 Attualit�� 18.35 TG Sport Sera Attualit�� 19.00 N.C.I.S. Serie Tv 19.40 S.W.A.T. Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualit�� 21.00 Tg2 Post Attualit�� 21.20 Un'estate in Provenza Film Commedia ('14) 23.15 Storie di donne al bivio Lifestyle	RAI 3 13.15 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualit�� 14.20 TG3 Attualit�� 14.50 Leonardo Attualit�� 15.05 Piazza Affari Attualit�� 15.15 TG3 - L.I.S. Attualit�� 15.20 Rai Parlamento 15.25 Telegiornale Attualit�� 15.25 Presentazione della Relazione 15.25 Annuale dell'attivit�� svolta nel 2023 16.30 dall'Autorit�� nazionale anticorruzione Attualit�� 16.30 Aspettando Geo 17.00 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualit�� 19.30 TG Regione Attualit�� 20.00 Blob Attualit�� 20.15 La Gioia della Musica 20.40 Il Cavallo e la Torre 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Donne sull'orlo di una crisi di nervi 24.00 Tg3 - Linea Notte 1.00 Meteo 3 Attualit��	RETE 4 6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina 6.45 Prima di Domani 7.45 Brave and Beautiful 8.45 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore 9.45 Tempesta d'amore (1�� Tv) Soap 10.55 Mattino 4 Attualit�� 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.25 Retequattro - Anteprima 15.30 Diario Del Giorno 16.35 L'ora della furia Film 18.45 Western ('68) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.35 Meteo.it Attualit�� 19.40 Terra Amara Serie Tv 20.30 Prima di Domani 21.25 �� sempre Cartabianca Attualit�� 0.50 Dalla Parte Degli Animali 2.30 Kids Documentari Tg4 - Ultima Ora Notte Attualit��	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualit�� 8.00 Tg5 - Mattina Attualit�� 8.45 Mattino Cinque News 10.55 L'Isola Dei Famosi 11.00 Forum Attualit�� 13.00 Tg5 Attualit�� 13.40 L'Isola Dei Famosi 13.45 Beautiful (1�� Tv) Soap 14.10 Endless Love (1�� Tv) 14.45 Uomini e donne 16.10 Amici di Maria 16.40 L'Isola Dei Famosi 16.50 La promessa (1�� Tv) 17.05 Pomeriggio Cinque 18.45 La ruota della fortuna 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualit�� 20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza 21.20 Il Volo - Tutti Per Uno Spettacolo 1.10 Tg5 Notte Attualit�� 1.45 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo	ITALIA 1 6.25 L'Isola Dei Famosi 6.55 Magica, Magica Emi 7.25 Pap�� Gambalunga 7.55 Una spada per Lady Oscar 8.25 Cartoni Animati 8.25 Chicago Fire Serie Tv 10.15 Chicago P.D. Serie Tv 12.10 Cotto E Mangiato - Il Men�� Del Giorno 12.25 Studio Aperto Attualit�� 13.00 L'Isola Dei Famosi 13.15 Sport Mediaset Attualit�� 14.00 The Simpson 15.20 N.C.I.S. New Orleans 17.10 The mentalist Serie Tv 18.10 L'Isola Dei Famosi 18.20 Studio Aperto Attualit�� 18.25 Meteo Attualit�� 18.30 Studio Aperto Attualit�� 19.30 CSI Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Le Iene Spettacolo 1.05 I Griffin Cartoni Animati 2.05 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	LA 7 6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualit�� 7.00 Omnibus news Attualit�� 7.40 Tg La7 Attualit�� 7.55 Omnibus Meteo Attualit�� 8.00 Omnibus - Dibattito Attualit�� 9.40 Coffee Break Attualit�� 11.00 L'Aria che Tira Attualit�� 13.30 Tg La7 Attualit�� 14.15 Tagad�� - Tutto quanto fa politica Attualit�� 16.40 Taga Focus Attualit�� 17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentario 18.55 Padre Brown Serie Tv 20.00 Tg La7 Attualit�� 20.35 Otto e mezzo Attualit�� 21.15 Di Marted�� Attualit�� 1.00 Tg La7 Attualit�� 1.10 Otto e mezzo Attualit�� 2.20 ArtBox Documentari 2.55 L'Aria che Tira Attualit�� 5.00 Tagad�� - Tutto quanto fa politica Attualit��	TV8 19.00 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle 19.05 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle 20.10 Tris Per Vincere - Anteprima (1�� Tv) 20.15 Tris Per Vincere (1�� Tv) 21.30 Celebrity Chef - Anteprima (1�� Tv) 21.35 Celebrity Chef (1�� Tv) 22.50 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
20 15.50 Kung Fu Serie Tv 17.35 The Flash Serie Tv 19.15 Chicago Fire Serie Tv 20.05 The Big Bang Theory Serie Tv 21.05 John Wick Film Azione ('14) 23.20 The Legend of Tarzan Film Avventura ('16) 1.30 Pressing- Venti In Rete Calcio 1.55 Arrow Serie Tv 3.15 God Friended Me Serie Tv	RAI 4 14.25 The Good Fight Serie Tv 16.00 Elementary Serie Tv 17.30 Hawaii Five-0 Serie Tv 19.00 Bones Serie Tv 20.35 Criminal Minds Serie Tv 21.20 The Menu Film Commedia ('22) 23.05 Wonderland Attualit�� 23.40 Pensive Film Thriller ('22) 1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualit�� 1.10 Criminal Minds Serie Tv 2.00 Chapelwaite Serie Tv	IRIS 13.10 Segreti di famiglia Film Giallo ('01) 15.10 Masterminds - I geni della truffa Film Commedia ('16) 17.10 Che - L'Argentino Film Biografico ('08) 19.40 CHiPs Serie Tv 20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.10 La legge del pi�� forte Film Western ('58) 23.05 Wyatt Earp Film Western ('94)	RAI 5 17.30 I concerti della Cappella Paolina Spettacolo 18.25 TOR Bell'Italia Lifestyle 18.55 Save The Date Attualit�� 19.25 Rai News - Giorno 19.30 La Venere di Milo, una per tutte Documentari 20.25 Sui binari dell'Antico Egitto Documentari 21.15 Moonlight - Tre storie di una vita Film Drammatico ('16) 23.05 They All Came Out To Montreux Documentari	RAI MOVIE 15.45 Ercole e la regina di Lidia Film Avventura ('59) 17.35 TOR Bell'Italia Lifestyle 18.55 Save The Date Attualit�� 19.25 Rai News - Giorno 19.30 La Venere di Milo, una per tutte Documentari 20.25 Sui binari dell'Antico Egitto Documentari 21.15 Moonlight - Tre storie di una vita Film Drammatico ('16) 23.05 They All Came Out To Montreux Documentari	RAI PREMIUM 15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualit�� 15.45 Un ciclone in convento Serie Tv 17.30 Che Dio ci aiuti Fiction 19.25 Donna Detective Serie Tv 21.20 Morgane - Detective geniale Serie Tv 23.25 Il sospetto Serie Tv 2.00 Storie italiane Attualit�� 4.00 Un ciclone in convento Serie Tv 4.45 Piloti Serie Tv	CIELO 15.00 MasterChef Italia 16.25 Fratelli in affari 17.25 Buying & Selling 18.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo 18.55 Love it or List it - Prendere o lasciare 19.50 Affari al buio 20.20 Affari di famiglia 21.20 L'arte della truffa Film Commedia ('19) 23.15 L'apollonide - Souvenirs dalla casa chiusa Film Drammatico ('11)	TWENTYSEVEN 14.50 Detective in corsia 16.40 La casa nella prateria Serie Tv 19.40 Colombo Serie Tv 21.15 Mamma, ho riperso l'aereo: mi sono smarrito a New York Film Commedia ('92) 23.10 Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati Film Commedia ('04) 1.05 Hazzard Serie Tv 2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari
TV2000 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualit�� 19.00 Santa Messa Attualit�� 19.30 In Cammino Attualit�� 20.00 Santo Rosario Attualit�� 20.30 TG 2000 Attualit�� 20.55 Mamma, mi compri un pap��? Film Commedia ('90) 22.30 Retrosцена Attualit�� 23.05 La completa preghiera della sera Attualit�� 23.25 Santo Rosario Attualit��	LA7 D 14.30 Desperate Housewives 16.20 Ally McBeal Serie Tv 18.10 Tg La7 Attualit�� 18.15 La cucina di Sonia Lifestyle 19.05 Modern Family Serie Tv 20.25 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo 21.20 This Is Us Serie Tv 22.10 This Is Us Serie Tv 23.50 Mistresses Serie Tv 0.40 Le parole della salute Attualit��	LA 5 14.40 Dreams And Realities - La Forza Dei Sogni (1�� Tv) 15.40 L'Isola Dei Famosi Extended Edition 19.15 Amici di Maria 19.45 Uomini e donne 21.10 Tutte le strade portano a Roma Film Commedia ('15) 23.10 Uomini e donne 0.35 L'Isola Dei Famosi Extended Edition Spettacolo	REAL TIME 6.00 Vite al limite 9.50 Cucine da incubo USA 11.45 Cortesie per gli ospiti 13.55 Casa a prima vista 16.05 Abito da sposa cercasi 18.05 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista 20.30 Cortesie per gli ospiti (1�� Tv) Lifestyle 21.30 Primo appuntamento Spettacolo 0.40 ER: storie incredibili Documentari	GIALLO 11.10 I misteri di Murdoch 13.10 L'ispettore Barnaby 15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 The Chelsea Detective Serie Tv 23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 1.10 Rosewood Serie Tv	TOP CRIME 14.00 Major Crimes Serie Tv 15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv 17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.20 Major Crimes Serie Tv 21.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv 23.00 Law & Order: Unit�� Speciale Serie Tv 0.45 C.S.I. Miami Serie Tv 2.35 CSI Serie Tv 4.25 The Cleaning Lady Fiction	DMAX 15.10 I pionieri dell'oro 17.00 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume Documentari 18.50 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 20.40 Playoff: Germani Brescia - Estra Pistoia Basket 23.05 WWE Smackdown (1�� Tv) Wrestling 0.55 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle	RAI3 BIS 14.20 Nine e Olgh��: Ce p��re i insets! Cartoni animati 21.40 "Tasting Academy, de tace ae tiere" di A. Zani e "Paul��r pais di alpinisj e boscad��r" di A. Pilloso

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	15.00 Summer Camp
20.30 Igor�� tutti in piazza	17.00 Pinocchio
20.58 Ascolta si fa sera	19.00 Andy e Mike
21.05 Zona Cesarini	20.00 Gazzology
23.05 Il mix delle 23	21.00 Say Waaad?
RADIO 2	
RADIO 2	CAPITAL
16.30 Radio2 Happy Family	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.00 Soggetti Smarriti	22.00 B-Side
RADIO 3	
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	14.00 Ilario
19.50 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Albertino Everyday
20.30 Il Cartellone: Maggio Musical e Fiorentino	19.00 Andrea Mattei
24.00 Battiti	21.00 Marlen
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
19.10 Notte prima degli esami Film Sky Cinema Comedy	21.00 I racconti della domenica Film Sky Cinema Drama
19.15 The Bourne Ultimatum - Il ritorno dello sciacallo Film Sky Cinema Collection	21.00 Casper Film Sky Cinema Family
19.15 Tutti amano Jeanne Film Sky Cinema Romance	21.00 Il diario di Bridget Jones Film Sky Cinema Romance
19.15 Caccia mortale Film Sky Cinema Suspense	21.00 Jason Bourne Film Sky Cinema Collection
19.20 November - I cinque giorni dopo il Bataclan Film Sky Cinema Due	21.15 Foglie al vento Film Sky Cinema Due
19.30 Asterix e il segreto della pozione magica Film Sky Cinema Family	21.15 Il gladiatore Film Sky Cinema Uno
21.00 21 Film Sky Cinema Action	22.40 Lezioni di piano Film Sky Cinema Due
21.00 Basilicata Coast to Coast Film Sky Cinema Comedy	22.40 Ti presento i suoceri Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	13.00 T4 Transfrontaliera
14.00 Young Village Folk	14.20 Oramusica
14.30 Est-Ovest	14.45 Spezzoni d'archivio
15.05 Inviati per un giorno	15.50 Petrarca
16.15 La Macroregione Adriatico-Ionica	16.45 Meridiani
16.55 Programma In Lingua Slovena	18.00 Vreme
18.35 Primorska Kronika	19.00 TgTuttioggi
19.00 TgSport	19.25 TgTuttioggi Scuola
19.30 TgTuttioggi Scuola	20.15 TgTuttioggi Scuola
20.15 TgTuttioggi Scuola	20.15 TgTuttioggi Scuola
21.15 TgTuttioggi Scuola	21.15 TgTuttioggi Scuola
22.00 Oramusica Disco	22.05 Istria E...Dintorni
22.05 Istria E...Dintorni	22.45 TgEvents.It
22.45 TgEvents.It	23.20 TgTuttioggi
23.45 TgTuttioggi	

TELEQUATTRO	
7.00 T4 Sveglia Trieste	10.00 Ginnastica Dolce
10.00 Ginnastica Dolce	10.20 Ginnastica Zumba
10.20 TgMontecitorio (Ag. Vista)	10.40 Ginnastica Pilates
11.50 Ricette Per Tutto L'anno	12.10 T4 - Tv12 L' Alpino
12.20 T4 - Tv12 L' Alpino	12.35 T4 Il Medico Informa - Speciale Ordine Dei Medici Chirurghi E Odontoiatri Della Provincia Di Trieste
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste	13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.50 T4 Tg Trieste Ore 13.20	15.20 T4 "Misiot"
15.20 T4 "Misiot"	17.15 Ricette Per Tutto L'anno
17.15 Ricette Per Tutto L'anno	17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano
18.00 T4 Trieste In Diretta	19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30	20.05 T4 Tg Post - Sera - Live
20.30 T4 Tg Trieste - R	21.05 Film - Il Federale
22.40 Tisane Unguenti E Chachet	23.00 T4 Tg Trieste - R

STUDIOPIU LCN 80	
6.00 Buona Giornata	7.00 Con Ugo Palmisano
7.00 Andrea Catavolo Show	9.00 Morning Fever
9.00 Con Walter Massa	12.00 Ospiti A Pranzo
12.00 Con Lasill.K	14.00 I Feel Good con Miki Garzilli
16.00 S+ For You	17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha	17.30 Tekkaman
18.00 Astrorobot	18.30 Escalflowne
19.00 Programmazione In Lingua Friulana	21.00 Anni 90. Con dj Jump
23.00 Andrea Catavolo Night Show	
1.00 Vivi La Notte	4.00 Con Ricky Garzilli
4.00 The Best 70/80	

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in genere nuvoloso, anche coperto sulla zona montana occidentale. Piogge deboli, più probabili su pianura e costa nella notte e nel pomeriggio, anche a carattere di rovescio, specie sui monti.

DOMANI IN FVG



Cielo prevalentemente coperto ma con possibili schiarite sulla costa. Al mattino sulla zona montana possibili deboli piogge. Dal pomeriggio piogge in genere moderate, più abbondanti sul settore occidentale. Le piogge potrebbero risultare a carattere di rovescio anche temporalesco. Tendenza Previsione incerta. Cielo da nuvoloso a coperto. Piogge intense tra l'alta pianura e le Prealpi, abbondanti sulle altre zone. Probabili temporali sparsi.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Il tempo peggiorerà al Nord-ovest con precipitazioni spesso temporalesche.
Centro: Il cielo si presenterà molto nuvoloso e non mancheranno dei temporali sui rilievi.
Sud: In questa giornata il bel tempo sarà prevalente, il cielo sereno o poco nuvoloso e le temperature tenderanno ad aumentare fino a 27°C.
DOMANI
Nord: Una perturbazione temporalesca provoca colpi di vento e locali grandinate.
Centro: La giornata trascorrerà con un cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Clima caldo estivo.
Sud: Alta pressione e venti umidi da sud. Giornata con con cielo molto nuvoloso o a tratti coperto, ma asciutto. Temperature estive.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6			7	8	9
10							11			
12						13				
14					15	16				
17			18		19					
20			21	22						23
			24						25	
			26				27	28		
29						30		31		
32						33	34			
35						36				
37					38					

ORIZZONTALI: **1** Un vino... dal peduncolo rosso - **7** Una memoria del computer - **10** Sinonimo di sarcasmo - **11** Uno dei mitici giudici infernali - **12** Un vino anche grigio - **13** Capita sempre... in favola - **14** La parola tra "cash" e "carry" - **15** Annusata - **17** Ha la puzza sotto il naso - **19** La Musa della poesia amorosa - **20** Esprime consenso - **21** Vivono in meditazione - **24** Altopiano dell'Abruzzo derivato da un lago ora prosciugato - **25** I limiti degli animali - **26** Lo Stato degli Usa con capitale Austin - **27** Il Girardelli dello sci - **29** Fa pregustare la festa - **31** Fiordo tipico delle coste galiziane - **32** Più che benvenuto - **33** Il Moore in *Attenti a quei due* - **35** Obiettivi dei rugbisti - **36** Pii - **37** Una lettera greca - **38** Il Lupin ladro-gentiluomo.

VERTICALI: **1** Un'ultima studentina prima dell'esame - **2** Le Furie della mitologia - **3** La parte della bottiglia che poggia sulla tavola - **4** La Yoko che sposò John Lennon - **5** Si visita su Internet - **6** Il calcio nei composti - **7** Un anagramma di pirata - **8** Angolo... intelligente - **9** Il fiume di Liegi e Maastricht - **11** Agenzia della nascente Comunità Europea, costituita a Roma nel 1957 - **13** Sophia attrice - **16** Sicuri di sé - **18** Da essa si estrae l'alluminio - **22** Lo fa la nave nel porto - **23** Sostituto ecclesiastico - **24** Sono esposti in macelleria - **25** Abbattevano le porte dei castelli - **26** Un prestigioso quotidiano in lingua inglese - **28** Un gas nobile - **29** Affascinante diva - **30** Il Marte dei Greci - **34** Nel luogo in cui - **36** Dottore in breve.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



La luna ancora in aspetto positivo, continua a regalarti momenti emozionanti e gioiosi. Puoi cogliere le opportunità della giornata con fiducia.

LEONE
23/7 - 23/8



Oggi i pianeti ti invitano alla calma soprattutto in amore, lascia andare le provocazioni del partner e sfodera il tuo sex appeal per un'appassionante riconciliazione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



La giornata si presenta confusa in amore. Stai vivendo un rapporto altalenante e non riesci a trovare l'equilibrio che cerchi con il partner.

TORO
21/4 - 20/5



Oggi ci vuole equilibrio per far fronte ai problemi professionali e tanta forza per ribaltare la situazione a tuo favore. Serata da dedicare al partner.

VERGINE
24/8 - 22/9



Finalmente le cose cambiano sul tuo cielo. Lasciati andare alle emozioni e vivi appieno la tua giornata dedicando del tempo al relax di coppia.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Troppi progetti in ballo ti rendono agitato e includente. Respira profondamente e rivedi le tue priorità mettendo al primo posto te stesso!

GEMELLI
21/5 - 21/6



Hai le carte in regola per realizzare importanti progetti lavorativi ma devi avere più fiducia in te stesso e crederci fermamente.

BILANCIA
23/9 - 22/10



L'apertura nei confronti del prossimo ti aiuta a ristabilire il giusto equilibrio con le tue emozioni. Devi scoprire nuovi orizzonti per uscire dall'isolamento.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Qualche incomprensione lavorativa ti rallenta la giornata. Cerca di essere più collaborativo con i colleghi e coinvolgili nei tuoi progetti senza timori.

CANCRO
22/6 - 22/7



Devi recuperare le energie per affrontare importanti decisioni riguardo il tuo futuro professionale. In amore, se hai vissuto una crisi, torna il sereno.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Oggi le emozioni potrebbero scatenare piccoli dissidi nella coppia. Devi mantenere il giusto approccio con il partner anche se non la pensa esattamente come te.

PESCI
20/2 - 20/3



Stimoli interessanti e nuove collaborazioni portano belle soddisfazioni in ambito professionale. In amore prendi l'iniziativa con il partner per trascorrere una serata diversa.

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	16	19	11 Km/h
Monfalcone	15	18	8 Km/h
Gorizia	15	18	8 Km/h
Udine	13	19	7 Km/h
Grado	15	20	8 Km/h
Cervignano	15	19	8 Km/h
Pordenone	13	19	8 Km/h
Tarvisio	9	14	14 Km/h
Lignano	14	20	8 Km/h
Gemona	12	17	9 Km/h
Tolmezzo	12	17	12 Km/h
Forni di Sopra	8	12	10 Km/h

IL MARE OGGI								
CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI					
Trieste	poco mosso	0,11 m	15,7					
Grado	poco mosso	0,18 m	15,2					
Lignano	poco mosso	0,23 m	14,3					
Monfalcone	poco mosso	0,20 m	13,9					
EUROPA								
CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	14	26	Copenaghen	9	16	Mosca	2	11
Atene	15	20	Ginevra	11	16	Parigi	13	16
Belgrado	10	17	Lisbona	12	18	Praga	8	22
Berlino	9	24	Londra	13	15	Varsavia	6	22
Bruxelles	12	24	Lubiana	12	17	Vienna	12	22
Budapest	15	20	Madrid	10	18	Zagabria	12	20

ITALIA	
CITTA'	MIN MAX
Aosta	13 15
Bari	17 25
Bologna	13 24
Bolzano	15 22
Cagliari	16 23
Firenze	13 26
Genova	14 18
L'Aquila	10 23
Milano	14 19
Napoli	13 24
Palermo	18 24
Reggio C.	17 23
Roma	11 25
Torino	12 16
Venezia	15 20

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL

Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi,
Maurizio Cattaruzza, Paola Bolis;

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 13 maggio
è stata di 12.786 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023
Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GO
2499-1627

PEFC
PEFC18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

METFER SRL

**Commercio di rottami
ferrosi e non ferrosi.
Raccolta e trasporto
di rifiuti non pericolosi.
Demolizioni civili e industriali.**

I nostri mezzi

Disponiamo di mezzi e attrezzature all'avanguardia per svolgere al meglio tutte le attività del nostro business. I nostri impianti sono dotati di mulini e per la triturazione dei rottami metallici e altre attrezzature per le attività di riduzione volumetrica e cesoiatura per la produzione di materia secondaria per l'industria metallurgica. Possiamo fornire ai nostri clienti una vasta gamma di containers e autocompattatori scarrabili di varie dimensioni in comodato d'uso.

Raccolta e trasporto

Sevizio di trasporto completo e professionale su tutta la gamma di rifiuti non pericolosi. Parco veicoli: 8 camion di varie dimensioni per soddisfare al meglio le esigenze del cliente.

Recupero dei rottami metallici

Destinato alla produzione di materia secondari aper l'industria metallurgica.

Stoccaggio di rifiuti non pericolosi

Metalli ferrosi, metalli non ferrosi, RAEE e componenti rimossi non pericolosi, cavi elettrici, motori elettrici, schede elettroniche, carta, plastica, vetro, legno, imballaggi, pneumatici fuori uso, materiali isolanti non pericolosi, materiali misti inerti da costruzione demolizione.

Demolizioni

Esperti nelle demolizioni di strutture industriali, mezzi navali, mezzi d'opera e macchinari di ogni genere e dimensioni.

Intermediazione

di tutte le tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi, organizzazione di tutte le varie fasi di gestione dei rifiuti fino al loro smaltimento presso impianti autorizzati.

Metfer S.r.l.

Sede Legale: Via Caboto, 20 - 34147 Trieste

+39 040 813610

www.metfer.com

